

FIRMATO P.F. m

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

Provincia di Vercelli

Atto pubblico in forma Amministrativa

Rep. n. 3594

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO
NIDO COMUNALE. PERIODO DAL 01.09.2025 AL 31.07.2030.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno trenta, del mese di dicembre, a Livorno Ferraris
(VC), nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria, ivi sito in Via Martiri della Libertà
n. 100.

Avanti a me Dott. Bartolomeo Farana, Segretario Comunale del Comune di Livorno
Ferraris, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ai sensi
dell'art. 97, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000 e s.m.i., domiciliato per la mia
carica presso la sede del Comune di Livorno Ferraris, senza assistenza dei testimoni
per espressa rinuncia fatta di comune accordo dalle Parti, aventi i requisiti di legge.

SONO COMPARSI

- da una parte: la sig.ra Paola Varalda, nata a [REDACTED] nella sua qualità
di Responsabile dei Servizi Scolastici del Comune di Livorno Ferraris, domiciliata
per la carica nella sede legale del predetto Comune e, quindi, nel Palazzo Municipale
sopra citato, la quale – munita della necessaria rappresentanza in virtù di quanto
disposto dal provvedimento di nomina nel predetto ruolo di Responsabile adottato
dal Sindaco del menzionato Comune in data 27.12.2023, n. 12 – interviene in questo
contratto non per proprio conto ma esclusivamente in nome, per conto e
nell'interesse del Comune di Livorno Ferraris, codice fiscale 84500230028, partita
IVA 00403150022, che nel contesto del presente contratto verrà chiamato per brevità

“Comune”;

- dall'altra parte: la sig.ra Paola Barbero, nata a [redacted] residente a [redacted] in [redacted] che interviene in questo contratto non per proprio conto ma esclusivamente in qualità di Presidente e legale rappresentante della società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più, con sede legale a Biella, Via G. Ravetti n. 2, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte 01885620029, partita IVA 01885620029, numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA) BI-171850, che nel prosieguo del presente contratto verrà chiamata per brevità “Concessionario”.

I suddetti comparenti – capaci di assumere validamente, per conto di chi rappresentano, le obbligazioni derivanti dal presente contratto e della cui identità personale io Segretario rogante sono certo, avendo identificato la sig.ra Paola Varalda mediante conoscenza diretta e personale e la sig.ra Paola Barbero tramite esibizione della carta di identità personale n. [redacted] rilasciata dal Comune di [redacted] in data [redacted] – mi chiedono di ricevere il presente atto pubblico in merito al quale premettono quanto segue, non prima di aver espressamente e spontaneamente dichiarato di voler rinunciare all'assistenza di testimoni, cosa che fanno con il mio consenso:

a) il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, ha conferito alla Provincia di Vercelli le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA), sottoscrivendo in data 30.08.2024 la relativa convenzione;

b) il medesimo Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28.01.2025, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto l'istituzione del servizio di asilo

nido comunale dal mese di settembre 2025, in concomitanza con l'avvio dell'anno

scolastico 2025-2026, approvando il regolamento comunale di disciplina del servizio

e stabilendo che la gestione dello stesso avvenisse mediante affidamento a terzi,

attraverso concessione e procedura a evidenza pubblica, per le motivazioni e

valutazioni contenute nella relazione di cui all'art. 14, comma 3, del D.lgs n.

201/2022 allegata alla citata deliberazione;

c) il Responsabile dei Servizi Scolastici del Comune, con propria determinazione n.

26 del 29.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la decisione a contrarre

prevista dalla legge al fine dell'assegnazione in concessione del servizio suddetto per

il periodo dal 01.09.2025 al 31.07.2030, come previsto dal capitolato speciale della

concessione approvato con la medesima determinazione;

d) a seguito della suddetta determinazione, il medesimo Responsabile, con nota prot.

n. 3490 del 29.04.2025, ha inoltrato alla SUA, tramite posta elettronica certificata, la

richiesta di attivazione della procedura di gara sottesa all'affidamento in concessione

del servizio di cui trattasi, allegando copia della documentazione necessaria;

e) la SUA, con determinazione del relativo Responsabile n. 707 del 05.06.2025,

esecutiva ai sensi di legge, ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del

D.lgs n. 36/2023 e s.m.i., finalizzata all'affidamento in concessione del servizio in

argomento, per il periodo dal 01.09.2025 al 31.07.2030, il cui codice identificativo di

gara (CIG) è il seguente: B727B812E2;

f) con la medesima determinazione la SUA ha contestualmente approvato il bando di

gara, con la relativa documentazione, che è stato reso pubblico il 06.06.2025;

g) il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa,

ai sensi di quanto previsto dai documenti di gara e in applicazione dell'art. 183 del

D.lgs n. 36/2023 e s.m.i.;

h) la SUA, con determinazione del relativo Responsabile n. 830 del 10/07/2025 e successiva rettifica effettuata con determinazione del medesimo Responsabile n. 831 del 11/07/2025, entrambe esecutive ai sensi di legge, ha nominato la commissione di gara per la concessione del servizio citato;

i) entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, fissato dal bando di gara – vale a dire, entro le ore 12:00 del giorno 07.07.2025 – sono pervenute alla SUA numero 3 (tre) offerte;

l) la procedura di gara si è conclusa in data 22.07.2025 ed al termine della relativa valutazione l'offerta presentata dal costituito Concessionario è stata ritenuta valida ed economicamente vantaggiosa per il Comune, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 83,38 punti, come risulta dal verbale di gara in data 22.07.2025 depositato agli atti della SUA e poi trasmesso in copia al Comune;

m) a seguito di quanto sopra, il Comune, con nota prot. n. 6196 del 06.08.2025, ha confermato alla SUA l'interesse alla definizione del contratto e la relativa disponibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 8 della convenzione citata nel punto a);

n) la SUA, con determinazione del relativo Responsabile n. 924 del 06.08.2025, ha affidato in via definitiva la concessione del servizio di cui trattasi al costituito Concessionario in base all'offerta dallo stesso presentata che, sotto l'aspetto economico, prevede una retta mensile a carico dell'utenza di euro 657,30 (seicentocinquantesette/30), oltre l'IVA di legge, e la corresponsione in favore del Comune del canone mensile di concessione di euro 824,80 (ottocentoventiquattro/80), oltre l'IVA di legge;

o) l'esito dell'aggiudicazione è stato reso noto all'aggiudicatario ed in capo ad esso è stata pure accertata la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal bando e dagli atti di gara;

p) il Comune, a seguito di quanto precede, con determinazione del Responsabile dei Servizi Scolastici n. 59 del 19.08.2025, esecutiva ai sensi di legge, ha preso atto dell'aggiudicazione definitiva della concessione da parte della SUA in capo al costituito Concessionario;

q) il Concessionario, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ha costituito apposita cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria n. 2203078 del 28.08.2025, rilasciata da REVO INSURANCE S.p.A. – sede operativa di Milano, via Monte Rosa n. 91, dell'importo di € 45.196,36 (euro quarantacinquemilacentonovantasei/36), come previsto dall'art. 8 del capitolato speciale; il medesimo Concessionario ha pure costituito la garanzia per i rischi di responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro e infortuni, di cui all'art. 14 del capitolato speciale, mediante polizza assicurativa n. 1/2623/60/24080269 del 19.12.2025, rilasciata da Cbs Insurance Brokers per conto di Unipol Assicurazioni S.p.a., con periodo di copertura dal 26.11.2025 al 26.11.2026, fermo restando l'impegno del Concessionario al rinnovo per il periodo successivo con la stessa o diversa Compagnia assicurativa e fermo restando la presentazione al Comune della relativa documentazione di rinnovo;

r) l'inizio del servizio è avvenuto in data 01.09.2025 in pendenza della stipula del presente contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.lgs n. 36/2023 e dell'art. 9 del capitolato speciale, come risultante dal verbale di consegna anticipata della concessione sottoscritto in data 29.08.2025;

s) conseguentemente, il Concessionario ha iniziato dalla suddetta data l'esecuzione della concessione sotto riserve di legge e con l'osservanza di quanto previsto dal capitolato speciale approvato dal Comune e dall'offerta economica presentata in sede di gara, rimanendo inteso che lo scioglimento della riserva di legge sarebbe

intervenuto solo dopo la stipulazione del presente contratto per la quale è stata acquisita con esito liberatorio la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del D.lgs n. 159/2011 e s.m.i. (Banca dati nazionale – prot. n. PR_BIUTG_Ingresso_0030108_20250918).

CIO' PREMESSO

le Parti come sopra individuate, di comune accordo, stipulano e convengono quanto in appresso:

Art. 1. Valore della premessa

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2. Oggetto del contratto

Il Comune affida al Concessionario, che accetta senza riserva alcuna, la concessione del servizio di cui è menzione in premessa, nel rispetto ed in base ai patti e alle condizioni risultanti dal presente contratto, dal capitolato speciale di cui al punto c) di premessa, dal regolamento comunale e dalla relazione illustrativa di cui al punto b) di premessa, dagli atti a questi allegati o da questi richiamati, oltre che dall'offerta tecnica ed economica presentata dallo stesso Concessionario in sede di gara citata nella medesima premessa. I predetti documenti, il cui contenuto è ben noto al Concessionario, sono allegati al presente contratto quali parte integrante e sostanziale, rispettivamente, sotto lett. "A", "B", "C" e "D".

Fanno altresì parte del presente contratto anche se non materialmente allegati la cauzione e la garanzia citate in premessa, punto q).

A seguito della stipula del presente contratto deve intendersi, pertanto, sciolta la riserva di legge derivante dalla consegna anticipata della concessione di cui è menzione in premessa.

Art. 3. Importo contrattuale

Il valore del presente contratto è stimato in € 1.129.909,00 (euro unmilionecentoventinovemilanovecentonove/00) quantificato tenendo conto dei seguenti parametri: ricettività stimata di 30 bambini dai 6 ai 36 mesi d'età; tariffa mensile di euro 657,30 (seicentocinquasette/30), oltre l'IVA di legge; periodo di funzionamento di 55 mesi complessivi nell'arco di durata della concessione e canone mensile di concessione di euro 824,80 (ottocentoventiquattro/80), oltre l'IVA di legge.

Si precisa che gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., sono pari a euro 0,00 (zero) in quanto viene affidata in capo al Concessionario l'intera gestione del servizio.

Art. 4. Variazioni al capitolato speciale e al corrispettivo

Nessuna variazione o addizione al capitolato speciale e ai documenti regolanti il servizio può essere introdotta dal Concessionario, salvo le migliorie presentate nell'offerta tecnica e fermo restando l'invarianza di quanto indicato nell'offerta economica.

Art. 5. Durata, modalità di esecuzione e penali

La durata della concessione è stabilita in 55 (cinquantacinque) mesi con decorrenza dal 1° settembre 2025 e scadenza il 31 luglio 2030. Ai sensi dell'art. 178, comma 5, del D.lgs. 36/2023, la durata del contratto non è prorogabile, salvo per la revisione di cui all'art. 192, comma 1, del citato D.lgs. 36/2023.

Alla scadenza del contratto il rapporto è risolto di diritto, senza bisogno di disdetta.

Per quanto riguardano le modalità di esecuzione della concessione e le penali applicabili si fa rinvio alle disposizioni contenute nel capitolato speciale.

Per qualsiasi questione attinente all'esecuzione del presente contratto il Concessionario farà riferimento al Responsabile Unico del Progetto, sig.ra Paola

Varalda, e al Direttore dell'esecuzione, sig.ra Margherita Argentero, dipendenti del Comune all'uopo designati o a chi legalmente li sostituisce in caso di loro assenza temporanea o per subentro nel relativo ruolo. In quest'ultimo caso, sarà reso noto al Concessionario il nominativo o i nominativi a cui far riferimento.

Art. 6. Oneri a carico del Concessionario

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di concessioni di pubblici servizi, sicurezza sui luoghi di lavoro e quant'altro previsto negli allegati citati nell'art. 2 e, in particolare, nel capitolato speciale.

Art. 7. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il Concessionario e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati alla concessione disciplinata dal presente contratto, devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Gli strumenti di pagamento, ai fini della tracciabilità, devono riportare in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Concessionario, ed eventuali subcontraenti, il codice identificativo associato alla gara (CIG) di cui in premessa che è il seguente: B727B812E2, nonché il codice Ufficio UFE16G.

La comunicazione al Comune degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui sopra deve essere effettuata entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni

finanziarie relative alla concessione di cui al presente contratto, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il Concessionario, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna altresì a trasmettere tutti i contratti dei propri eventuali subcontraenti della filiera delle imprese, contenenti la clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

Art. 8. Subappalto, cessione del contratto e modificazioni dell'operatore

economico

È vietato subappaltare a terzi la gestione dei servizi oggetto della concessione, secondo quanto meglio specificato dall'art. 11 del capitolato speciale, tranne per quanto concerne la derattizzazione e disinfestazione dei locali e la manutenzione ordinaria dei locali e delle aree esterne.

Sono vietate la sub-concessione, anche parziale, e la cessione del contratto, a pena di decadenza dell'affidamento.

Il ricorso a terzi, limitatamente alle categorie di attività di cui sopra, può avvenire nel rispetto delle norme che disciplinano il subappalto, stabilite dall'art. 119 del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i., in quanto applicabili.

Per quanto riguarda le modificazioni soggettive che comportino cessioni di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione relative al Concessionario, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 189 e seguenti del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i.

Il Concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune ogni modificazione intervenuta negli assetti societari e proprietari, nella struttura organizzativa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 9. Risoluzione e recesso

Circa la risoluzione della presente convenzione e il recesso dalla stessa si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 21 del capitolato speciale e dall'art. 190 del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i.

In caso di risoluzione della concessione per inadempimento del Concessionario o del Comune agli obblighi contrattuali, la parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale predeterminata pari al 2% (due per cento) dell'importo netto contrattuale di cui all'art. 3. Tale penale viene stabilita a titolo di risarcimento forfettario del danno, fatto salvo il diritto della parte interessata di richiedere il risarcimento del maggior danno dimostrato.

In caso, invece, di risoluzione della concessione per recesso del Comune dovuto a motivi di pubblico interesse si fa rinvio a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 190 suddetto, precisandosi che l'indennizzo a titolo di mancato guadagno del Concessionario è stabilito nel 2% (due per cento) dell'utile dimostrabile in base al piano economico-finanziario allegato alla relazione illustrativa di cui all'art. 2 e ciò per ogni anno o frazione di anno di mancata gestione.

Art. 10. Conoscenza ed accettazione di norme e prescrizioni

La sottoscrizione del presente contratto equivale, da parte del Concessionario, a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione di tutte le norme vigenti in materia di concessione di pubblici servizi, della vigente normativa antimafia, nonché delle ulteriori disposizioni contenute nel capitolato speciale.

Art. 11. Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto saranno devolute al competente Foro di Vercelli. È pertanto esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 213 del D.lgs n. 36/2023 e s.m.i. Sulla materia trovano altresì applicazione le disposizioni di cui all'art. 23 del capitolato speciale.

Art. 12. Spese contrattuali e trattamento fiscale

Tutte le spese relative al presente contratto (bolli, copie, registrazioni, diritti, imposte, tasse, ecc.) nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti e conseguenti, sono a totale carico del Concessionario.

Ai fini fiscali si dichiara che l'esecuzione della concessione di cui al presente contratto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.

Il presente contratto è redatto in esenzione dall'imposta di bollo avendo dichiarato il Concessionario di godere dei benefici di cui agli artt. 10, comma 1, lett. a), e 17 del D.lgs n. 460/1997 (art. 82, comma 5, del D.lgs n. 117/2017).

L'imposta di registro relativa al presente contratto è stata assolta in modalità telematica ai sensi di legge.

Art. 13. Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto il Concessionario elegge e mantiene, per tutta la durata della concessione, il proprio domicilio presso la sede del Comune di Livorno Ferraris, ivi sita in Via Martiri della Libertà n. 100, presso il quale il Comune può in ogni tempo indirizzare avvisi, ordini, richieste e ogni altra comunicazione. È in ogni caso facoltà del Comune inviare comunicazioni alla sede legale del Concessionario.

Art. 14. Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e negli allegati citati

nell'art. 2 si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia alle quali si fa rinvio, in particolare il D.lgs n. 36/2023 e s.m.i.

Si fa rinvio altresì al codice di comportamento dei pubblici dipendenti, approvato con D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e s.m.i. ed in particolare al codice di comportamento approvato dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 in data 16.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, di cui il Concessionario accusa di riceverne copia con la sottoscrizione del presente contratto. Si fa pure rinvio al patto d'integrità approvato dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 19.07.2023, di cui il Concessionario accusa di riceverne copia con la sottoscrizione del presente contratto. Il Concessionario, per quanto di sua competenza, dovrà osservare le disposizioni di correttezza, trasparenza e lealtà codificati nei predetti codici e patto, pena la risoluzione del presente contratto in caso di violazioni accertate dal Comune o di cui il Comune stesso ne sia venuto comunque a conoscenza.

Per le finalità di cui al presente contratto, il Concessionario dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o rapporti di collaborazione vietati a norma dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001.

Art. 15. Trattamento dei dati personali

Il Comune, ai sensi del D.lgs n. 196/2023 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, informa il Concessionario che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per finalità inerenti alla procedura di gara, l'aggiudicazione e la gestione della concessione e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. È

disponibile nella sezione privacy del sito internet del Comune di Livorno Ferraris

l'informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del

Regolamento (UE) 2016/679. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di

Livorno Ferraris ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Martina

Marchetti, come da riferimenti e recapiti indicati nella sezione privacy predetta.

Art. 16. Nomina a responsabile del trattamento

Il Comune, quale titolare del trattamento dei dati personali, valutato che il

Concessionario – sotto il profilo della strutturazione, dell'organizzazione di mezzi e

uomini, delle conoscenze e competenze disponibili – possiede i requisiti di

affidabilità, capacità ed esperienza tali da fornire l'idonea garanzia del pieno rispetto

delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della

sicurezza, designa il Concessionario stesso, in virtù dell'art. 28 del Regolamento

(UE) 2016/679, quale Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il Concessionario esegue il trattamento dei dati personali di titolarità del Comune

esclusivamente come implicita ed indiretta conseguenza delle attività e finalità

strettamente inerenti allo svolgimento delle attività affidate al Concessionario in base

al presente contratto.

La designazione a Responsabile del trattamento dei dati personali avviene con la

sottoscrizione per accettazione del presente contratto; tale sottoscrizione pertanto

rende efficace a tutti gli effetti la nomina al Concessionario quale Responsabile del

trattamento dei dati personali.

Tale nomina è da ritenersi valida per tutta la durata delle operazioni di trattamento di

cui sopra e si intenderà revocata negli effetti alla scadenza del presente contratto. A

completamento ed integrazione della nomina suddetta si rimanda all'allegato "E" al

presente contratto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E richiesto, io Segretario ufficiale rogante ho ricevuto quest'atto, il quale è stato da me redatto e pubblicato mediante lettura datane alle Parti le quali, a mia richiesta, lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Questo contratto consta di n. 13 (tredici) facciate intere, oltre quanto di questa, formate mediante strumenti informatici e degli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E".

Letto, confermato e sottoscritto come in appresso, con firme digitali apposte in mia presenza da:

- Sig.ra Paola Varalda in rappresentanza del Comune (firma digitale rilasciata da INFOCERT S.p.A., non revocata e valida sino al 21.07.2028);

- Sig.ra Paola Barbero in rappresentanza del Concessionario (firma digitale rilasciata da INFOCERT S.p.A., non revocata e valida sino al 21.07.2028);

e, a chiusura, da me Segretario rogante Dott. Bartolomeo Farana (firma digitale rilasciata da INFOCERT S.p.A., non revocata e valida sino al 03.02.2028).



CAPITOLATO SPECIALE PER LA
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
ASILO NIDO

01.09.2025 -31.07.2030

Sommario

PREMESSA	4
TITOLO I - DISPOSIZIONI CONTRATTUALI GENERALI	4
ART.1 OGGETTO DELLA CONCESSIONE	4
ART. 2 ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COMUNE	5
ART. 3 DURATA DELLA CONCESSIONE	5
ART. 4 NATURA GIURIDICA DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE	5
ART. 5 VALORE DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE	5
ART. 6 MODIFICA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE	7
ART.7 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI	7
ART. 8 GARANZIE DEFINITIVE	7
ART. 9 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	7
ART. 10 DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE	8
ART.11 SUBAPPALTO	8
ART. 12 CESSIONE DEL CONTRATTO	8
ART. 13 RESPONSABILITA' D'IMPRESA	8
ART.14 ASSICURAZIONI	9
ART.15 SOSTITUZIONE IN DANNO	10
ART.16 RIFUSIONE DEL DANNO	10
ART. 17 RECESSO UNILATERALE	10
ART.18 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	10
ART.19 DIVIETO DI SOSPENSIONE UNILATERALE O DI RITARDO NELL' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	11
ART. 20 PENALITÀ	11
ART. 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	12
ART.22 TRATTAMENTO DEI DATI	13
ART. 23 FORO COMPETENTE	13
ART. 24 RINVIO NORMATIVO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	13
TITOLO II – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE	14
ART. 25 LINEE GUIDA DEL PROGETTO EDUCATIVO	14
ART. 26 DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	15
ART. 27 REQUISITI DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	15
ART. 28 GRADUATORIE - RISERVE	16
ART. 29 FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO – PRECEDENZA ASSEGNAZ. POSTI	16
ART. 30 RETTA DI FREQUENZA	16
ART. 31 AVVIO DEL SERVIZIO	17
ART. 32 CARTA DEI SERVIZI	17
ART. 33 ULTERIORI ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	17
ART. 34 ASSUNZIONE DEL PERSONALE E SUBENTRO DEL CONCESSIONARIO	17
ART. 35 DOTAZIONE ORGANICA	18
ART. 36 PRECISAZIONI IN MERITO ALL'IMPIEGO DEL PERSONALE	20
ART. 37 ASPETTI ORGANIZZATIVI E OBBLIGHI DELL'IMPRESA	21
ART. 38 OBBLIGHI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO	21
ART.39 VARIAZIONE, REINTEGRO E SOSTITUZIONE DEL PERSONALE	22
ART. 40 SCIOPERI	22
ART. 41 FORMAZIONE	22
ART. 42 VESTIARIO e TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	22
ART. 43 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	23
ART.44 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	23
ART. 45 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	23

ART. 46 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	24
ART. 47 OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	24
ART. 48 DETERGENTI E SANIFICANTI	24
ART. 49 MODALITÀ D'USO DEI DETERGENTI E SANIFICANTI	25
ART. 50 MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA PULIZIA	25
ART. 51 MODALITÀ DI STOCCAGGIO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, DETERGENTI E SANIFICANTI.....	25
ART. 52 GUARDAROBA DELL'ASILO NIDO E PRODOTTI PER L'IGIENE DEI BAMBINI	26
ART. 53 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE DA INSETTI E RODITORI	26
ART. 54 RIFIUTI	26
ART. 55 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE	26
ART. 56 ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI	27
TITOLO III - UTILIZZO DELL'IMMOBILE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.	27
ART. 57 DESTINAZIONE E UTILIZZO DELL'IMMOBILE	27
ART. 58 CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMMOBILE E DELLE ATTREZZATURE.....	28
ART. 59 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.....	29
ART. 60 VERIFICA PERIODICA DEGLI IMPIANTI E DEGLI IMMOBILI.....	29
TITOLO IV - CONTROLLI E RILIEVI	30
ART. 61 CONTROLLI.....	30
TITOLO V - ELEMENTI DI VALUTAZIONE	30
ART. 62 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA.....	30
ART. 63 OFFERTA TECNICA.....	31
ART. 64 OFFERTA ECONOMICA	32

PREMESSA

Nel presente Capitolato si intende per:

- a) Comune: il Comune di Livorno Ferraris;
- b) Concessionario: il Concessionario, cioè l'impresa che risulterà aggiudicataria del servizio in concessione;
- c) Asilo nido: il servizio in concessione come definito all'art.1.;
- d) Regolamento: il regolamento adottato dall'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n.2 del 28 gennaio 2025.

TITOLO I - DISPOSIZIONI CONTRATTUALI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L'oggetto della concessione è la gestione del servizio di asilo nido, come disciplinato dalla L.R. 30/2023.

Il servizio in concessione riguarda:

- a) la gestione educativa, ausiliaria, le forniture necessarie alla completa ed efficace prestazione del servizio;
- b) la consumazione di pasti, tenuto conto della presenza di piccola area idonea a terminale di distribuzione/cucinetta non attrezzata;
- c) le attività di pulizia, sanificazione e disinfestazione volte a garantire le condizioni igienico-sanitarie necessarie per l'espletamento dell'attività educativa,
- d) la gestione amministrativa in ordine all'elaborazione delle graduatorie annuali di iscrizione secondo la regolamentazione comunale,
- e) la gestione delle offerte formative per il personale educativo ed ausiliario;
- f) le iniziative di pubblicizzazione e comunicazione in merito al servizio - con la preliminare approvazione da parte del concedente;
- g) la manutenzione ordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi;
- h) la riparazione dei danni provocati su impianti, arredi e attrezzature;
- i) la manutenzione del verde delle aree esterne dell'asilo nido (sfalcio, potatura, piantumazione, etc.);

Il servizio in concessione si qualifica come comunale ed è svolto nel rispetto del regolamento comunale.

Il servizio in concessione ha sede nell'immobile di proprietà del Comune sito in via Dionisotti n. 2, attrezzato e funzionale all'utilizzo di asilo nido.

ART. 2 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COMUNE

Il Comune opera con poteri di controllo e ispettivi in ordine al rispetto di tutte le prescrizioni del presente capitolato e dell'offerta formulata dal Concessionario in sede di gara.

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Il contratto di concessione decorre presumibilmente dal 01/09/2025 per cinque annualità fino alla data del 31/07/2030, fatto salvo eventuali posticipi in funzione dell'andamento della gara e del relativo esito.

Qualora se ne ravvisasse l'opportunità, può essere previsto l'utilizzo dei locali per un servizio estivo nel mese di agosto. In tal caso saranno definiti i criteri organizzativi e le modalità di accesso a tale servizio.

Ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del D.lgs. 36/2023, il Comune potrà richiedere l'esecuzione anticipata della prestazione per motivate ragioni. Il concessionario, pertanto, si impegna ad attivare il servizio anche in pendenza di stipula del relativo contratto.

Ai sensi dell'art. 178 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la durata del contratto non è prorogabile, salvo per la revisione di cui all'art. 192 comma 1 del citato D.lgs. 36/2023.

Alla scadenza del contratto il rapporto è risolto di diritto, senza bisogno di disdetta.

ART. 4 - NATURA GIURIDICA DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE

Il servizio in concessione è da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non può essere sospeso o interrotto se non per causa di forza maggiore.

Si rinvia al successivo art. 19 per la disciplina delle ipotesi ammesse di sospensione o interruzione temporanea del servizio.

ART. 5 - VALORE DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE

Il valore presunto del contratto di concessione del servizio di asilo nido è pari a € 1.199.000,00 al netto di eventuale IVA di legge.

Tale valore è stato quantificato tenendo conto dei seguenti parametri e del calcolo matematico di sotto riportato:

- a) di una ricettività di 30 bambini dai 6 mesi ai 36;
- b) di una tariffa mensile di € 700,00, oltre IVA di legge, onnicomprensiva di tutti i servizi previsti dal presente capitolato;
- c) di un periodo di funzionamento minimo dell'asilo nido: 55 mesi complessivi nell'arco di durata quinquennale della concessione;
- d) di un canone mensile di concessione di € 800,00, oltre IVA di legge, per i 55 mesi di

funzionamento minimo di cui sopra.

Valore della concessione:

(€ 700,00 tariffa x 30 bambini) x 55 mesi	= € 1.155.000,00
€ 800,00 canone x 55 mesi	= € <u>44.000,00</u>
Totale valore concessione	€ 1.199.000,00

È stato determinato inoltre che i costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, previsti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sono pari a zero, in quanto viene affidata in capo al concessionario l'intera gestione del servizio.

L'importo sopra riportato deve intendersi presuntivo. Viene fatta salva, nella fase esecutiva della gestione del servizio, una maggiore o minore entrata. Tale valore è il risultato dell'elaborazione di un piano economico-finanziario elaborato dal Comune di Livorno Ferraris allo scopo di evidenziare:

- a) i costi gestionali che si dovranno sostenere per le attività della struttura e che saranno a carico del Concessionario e/o del Comune in funzione della loro ripartizione così come declinata nel presente capitolato;
- b) gli introiti presunti del Concessionario desunti dai dati in possesso del Comune circa l'amministrazione del nido a gestione privata presente nel comune fino all'anno 2024 e del numero di bambini che hanno frequentato l'asilo nido nel corso della gestione degli ultimi 2 anni;
- c) la previsione del numero di bambini frequentanti nei prossimi 2 anni, derivanti dalle previsioni dei tassi di natalità futura all'interno del Comune;

Le tariffe sono stabilite dal concessionario e indicate in sede di offerta economica.

Le rette sono incassate direttamente dal Concessionario e non sono previsti interventi di recupero delle morosità degli utenti, da parte del Comune.

Si precisa per completezza che i costi gestionali a carico del Concessionario, diverse dal costo del personale sono i seguenti:

- canone annuo di utilizzo della struttura: € 8.800,00, suscettibile di aumento in base all'offerta presentata in sede di gara;
- utenze (acqua, gas, luce, tari);
- manutenzione ordinaria spazi interni ed esterni;
- costi generali (assicurazione, formazione etc.);
- materiale di consumo;
- servizio di refezione;
- linea telefonica dedicata.

Il Concessionario dovrà garantire il servizio a prescindere dal numero di iscrizioni e al Comune non può essere imputata nessuna responsabilità per la carenza degli iscritti.

4. I valori indicati sono presunti. Nessun credito potrà essere vantato dal Concessionario nei confronti del Comune di Livorno Ferraris nel caso in cui il numero di utenti frequentanti risultasse inferiore rispetto all'utenza stimata.

5. I valori di cui sopra non tengono conto delle eventuali attività supplementari, innovative e sperimentali (es. baby parking) proposte nell'offerta e realizzabili in modo autonomo allo scopo di migliorare gli aspetti qualitativi ed economici del progetto e di ottimizzare l'utilizzo della struttura, purché compatibili con la struttura stessa e non interferenti con il servizio principale.

ART. 6 - MODIFICA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

Per quanto riguarda la modifica del contratto di concessione durante il periodo di efficacia e/o la sua revisione, si rinvia a quanto previsto nell'apposita sezione del Codice disciplinante le Concessioni. Trattandosi di una concessione di servizio, non viene prevista la revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023.

ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Il Concessionario si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla Legge 13.8.2010 n. 136.

Prima della sottoscrizione del contratto, il Concessionario comunica le coordinate bancarie del conto corrente dedicato indicando anche i dati anagrafici e fiscali dei soggetti che su tale conto possono operare.

Il Concessionario è altresì tenuto a comunicare al Comune ogni variazione, relativa alle notizie fornite secondo il comma precedente, entro sette giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

Ogni transazione posta in essere e relativa al servizio in concessione dovrà indicare il Codice identificativo Gara (CIG).

ART. 8 - GARANZIE DEFINITIVE

A garanzia degli obblighi derivanti dall'affidamento dei servizi in oggetto, compreso il pagamento di penalità, il Concessionario è tenuto, prima della stipulazione del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione, a costituire una cauzione definitiva nella misura e con le modalità previste dall'art. 117 del D.lgs. 36/2023.

ART. 9 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato per atto pubblico amministrativo, conformemente a quanto disposto dall'art. 18 del D. Lgs. 36/2023; il componente delegato dal Concessionario dovrà essere munito di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, del Codice di

Amministrazione digitale (CAD).

Tutte le spese inerenti alla stipulazione, nessuna esclusa, sono a carico del Concessionario.

Dopo che il contratto è divenuto efficace, il responsabile del procedimento, procede a dare avvio all'esecuzione della prestazione.

Il responsabile del procedimento può autorizzare l'esecuzione anticipata del servizio dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, in quanto la mancata esecuzione della prestazione entro i termini fissati comporterebbe l'impossibilità di garantire il servizio all'utenza ai sensi dell'art 17, comma 8, D.lgs. 36/2023.

ART. 10 - DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE

Nel caso in cui il Concessionario, senza giustificati motivi, non ottemperi:

- all'obbligo della costituzione della cauzione definitiva nelle modalità richieste nel termine di dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta;
 - alla sottoscrizione del contratto nel termine di cinque giorni dalla data di ricezione della richiesta;
- lo stesso potrà essere dichiarato decaduto automaticamente dall'aggiudicazione ed il rapporto obbligatorio sarà scisso con semplice comunicazione scritta da parte del Comune.

Nel caso in cui il Concessionario non intenda stipulare il contratto e dia rinuncia espressa, sarà dichiarato decaduto automaticamente dall'aggiudicazione.

La decadenza fa sorgere a favore del Comune diritto di concedere il servizio all'impresa che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa. Sono a carico del Concessionario inadempiente le maggiori spese che il Comune dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto.

L'esecuzione in danno non esime il Concessionario da eventuali responsabilità civili.

ART. 11 - SUBAPPALTO

Il subappalto delle prestazioni connesse all'esercizio del servizio di asilo nido è consentito unicamente per la derattizzazione e disinfestazione dei locali (CPV 90923000-3) e per la manutenzione ordinaria dei locali e delle aree esterne (CPV 50800000-3).

ART. 12 - CESSIONE DEL CONTRATTO

Il Concessionario è tenuto ad eseguire in proprio il servizio.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dal successivo art.13.

ART. 13 - RESPONSABILITA' D'IMPRESA

Il Concessionario ha l'onere di gestire l'asilo nido, con propria organizzazione, nel rispetto delle

disposizioni legislative vigenti e del progetto educativo ed organizzativo presentato in sede di gara.

Il Concessionario è responsabile nei confronti dell'ASL del rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie di tutti gli ambienti e le lavorazioni eseguite all'interno dell'asilo nido.

Il Concessionario è responsabile nei confronti dei terzi e del Comune per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, il Concessionario è responsabile per infortuni e danni derivanti a terzi dall'operato dei propri dipendenti o incaricati, pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto.

È fatto obbligo al Concessionario di mantenere il Comune sollevato ed indenne contro azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate, nei confronti del Comune, da terzi danneggiati.

Il Concessionario sarà comunque tenuto a risarcire al Comune il danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato.

ART. 14 - ASSICURAZIONI

L'impresa aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività ed imputabili a colpe dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'impresa aggiudicataria si impegna a contrarre un'adeguata copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile per sinistri che possano derivare agli utenti e agli operatori oppure da questi causati agli utenti o a terzi durante l'espletamento del servizio, con massimale non inferiore a € 6.000.000 (con obbligo di consegna di copia della quietanza relativa al pagamento del premio annuo), esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità al riguardo.

In particolare, al Concessionario competono le seguenti coperture assicurative:

- a) incendio fabbricato e contenuto (con tutte le estensioni di polizza) per il rischio locativo dell'immobile al valore di ricostruzione al nuovo;
- b) bambini accolti al Nido che, per la durata della loro permanenza nella struttura, devono essere assicurati a mezzo di idonea polizza assicurativa, stipulata con primarie compagnie di assicurazione, contro il rischio di morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura a seguito di infortunio;
- c) tutto quanto non assicurato dal Comune, precisando che spettano all'ente la copertura assicurativa dell'immobile per i rischi derivanti da incendio e fenomeni naturali sia per la struttura che per i beni in esso contenuti.

Prima dell'inizio del servizio l'impresa aggiudicataria dovrà fornire la documentazione dell'assicurazione contratta.

In caso di danni arrecati a terzi, l'impresa dovrà darne immediata notizia al Comune.

L'impresa aggiudicataria solleva il Comune da qualsivoglia responsabilità diretta o indiretta che potesse derivare dalla costituzione, esecuzione ed estinzione dei rapporti di collaborazione.

Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'impresa aggiudicataria.

ART. 15 - SOSTITUZIONE IN DANNO

Qualora il Concessionario in sede di esecuzione del contratto ritardi od ometta di adempiere ad una delle operazioni essenziali per garantire agli utenti il servizio di asilo nido, il Comune previa diffida scritta, od in caso di somma urgenza a prescindere da tale diffida, potrà disporre di far eseguire il contratto dall'impresa che segue in graduatoria o da altra impresa a spese e danno del Concessionario.

Al Concessionario saranno addebitati i costi diretti ed indiretti eventualmente derivati al Comune per l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso. Il Comune potrà altresì procedere nei confronti del Concessionario alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi, secondo quanto prescritto nell'art.17.

In caso di inadempienza, il Comune non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non correttamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento dei maggiori danni.

ART. 16 - RIFUSIONE DEL DANNO

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, qualora il Concessionario non adempia benché avvisato, il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata.

ART. 17 - RECESSO UNILATERALE

Per gravi e giustificati motivi, il Concessionario o il Comune potranno recedere dal contratto, con preavviso scritto da comunicare all'altra parte almeno tre mesi prima della data del recesso.

In caso di recesso da parte del Concessionario, il Comune si riserva di trattenere, a titolo di penale, l'intero deposito cauzionale.

Nulla è dovuto al Concessionario per gli investimenti messi eventualmente in atto per l'attivazione del contratto.

ART. 18 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

I servizi oggetto della presente concessione sono da considerarsi di pubblico interesse e, come tali, non potranno essere sospesi o interrotti se non per causa di forza maggiore; pertanto, di norma non sono consentite interruzioni del servizio.

Nel caso di interruzione del servizio non dovuta a causa di forza maggiore, il Comune potrà richiedere la risoluzione del contratto.

In casi particolari possono essere tollerate interruzioni temporanee del normale servizio, fatta salva la messa in atto di soluzioni alternative da parte del Concessionario.

ART. 19 - DIVIETO DI SOSPENSIONE UNILATERALE O DI RITARDO NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Concessionario non può, in alcun caso, sospendere o ritardare la prestazione del servizio con propria decisione unilaterale, anche nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune. La sospensione o il ritardo nell'esecuzione delle attività per decisione unilaterale del Concessionario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto qualora il Concessionario non riprenda le attività entro il termine intimato dal Comune mediante diffida inoltrata a mezzo PEC. In tale ipotesi restano a carico del Concessionario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione del contratto.

ART. 20 - PENALITÀ

Nell'esecuzione del contratto, il Concessionario avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio.

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste a norma di legge e, salvo il caso in cui le norme del capitolato siano disattese per causa di forza maggiore, debitamente comprovate e riconosciute valide dal Comune, in caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione, o di violazione delle disposizioni del presente capitolato, saranno applicate le seguenti penalità:

- da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 5.000,00 per ogni infrazione, fatti salvi i maggiori danni che dovessero derivare al Comune, per carenze di gestione, ritardo o irregolarità nell'esecuzione dei servizi e nel rispetto degli obblighi contrattuali. A puro titolo di esempio: comportamenti scorretti; utilizzo di prodotti vietati; utilizzo prodotti non conformi sotto il profilo merceologico e sensoriale; mancato assortimento di materiale ludico, di cancelleria, di consumo; carenza o mancanza di prodotti necessari per l'igiene e la pulizia dei bambini, oltre al materiale di pronto soccorso; utilizzo di prodotti non idonei per i bambini;
- € 200,00 per il mancato rispetto del rapporto numerico personale/bambini, fatti salvi i maggiori danni che dovessero derivare al Comune;
- da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 2.000,00 per ogni singola inadempienza relativa alla manutenzione ordinaria; per ogni mancanza di interventi di disinfestazione, derattizzazione; fatti salvi i maggiori danni che dovessero derivare al Comune;
- € 1.000,00 per mancata o parziale effettuazione delle operazioni di pulizia e sanificazione;

- € 500,00 per procedure non corrette relative allo smaltimento dei rifiuti;
- € 500,00 per ogni comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio. Il perdurare, comunque, del comportamento scorretto o sconveniente, o comunque il suo ripetersi per più di due volte, dovrà portare alla sostituzione del personale interessato. La non sostituzione del personale, entro 10 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione del contratto.
- € 1.000,00 per inattività del servizio nei periodi e fasce orarie minime previste nel capitolato e nel regolamento comunale;
- € 500,00 per ogni inadempienza rientrante nella mancata applicazione del regolamento comunale;
- € 1.000,00 per mancata presentazione della relazione annuale al Comune: rispetto dei criteri di ammissione.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da contestazione di addebito mediante PEC, alla quale il Concessionario potrà presentare le proprie controdeduzioni entro 7 giorni dal ricevimento della stessa. Se entro 7 giorni dalla data delle comunicazioni il Concessionario non fornirà alcuna controdeduzione, considerata sufficiente a giustificare l'inadempimento, il Comune applicherà le penali del presente articolo.

L'applicazione della penale verrà applicata previa comunicazione scritta del Responsabile del Procedimento, adeguatamente motivato e trasmesso con pec al Concessionario. Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di applicazione; decorso inutilmente tale termine il Comune si rivarrà sulla cauzione.

ART. 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto per inadempimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 190 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 1453 del Codice civile. In particolare, la risoluzione sarà attivata nei seguenti casi:

- mancata assunzione del servizio entro il termine essenziale del primo giorno feriale del mese di settembre di ciascun anno;
- mancata sostituzione del personale entro i termini di cui all'art. 39;
- gravi danni prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà del Comune;
- uso diverso dei locali da quello stabilito dal contratto;
- cessione o sub-affidamento parziale del servizio;
- scioglimento, cessazione e/o frode;
- violazione per tre volte reiterata delle fattispecie previste all'art. 20, regolarmente contestate;
- apertura di una procedura concorsuale a carico del Concessionario;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività del Concessionario;

- abbandono della concessione, salvo che per forza maggiore;
- motivi di pubblico interesse;
- inosservanze ripetute delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- interruzione o sospensione non motivata del servizio;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- mancata presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 7.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando il Comune dichiara al Concessionario che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore del Comune il diritto di affidare il servizio, alla ditta che segue immediatamente in graduatoria o ad altra ditta. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Comune. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI

Il Concessionario e il Comune garantiscono la tutela dei dati di cui vengono a conoscenza durante l'esercizio del servizio di asilo nido.

In particolare, non è ammessa la divulgazione di informazioni relative allo stato di salute, le convinzioni religiose, etiche e politiche degli utenti del servizio e delle loro famiglie. La trasmissione di tali dati potrà avvenire solo nel rispetto della normativa vigente e per esigenze da essa previste.

Il Concessionario svolgerà il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali secondo accordi che saranno finalizzati con l'Ente ad avvenuta aggiudicazione.

ART. 23 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra il Comune e il Concessionario, in ordine all'esecuzione di quanto previsto con il presente capitolato, il Foro competente è esclusivamente quello di Vercelli e la legge applicabile quella italiana. Non viene prevista alcuna forma di arbitrato.

ART. 24 - RINVIO NORMATIVO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili.

Il Responsabile del procedimento è la Signora Varalda Paola, responsabile del Servizio Scolastico Comunale.

TITOLO II – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE

ART. 25 - LINEE GUIDA DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il Concessionario garantisce elevati livelli di qualità nella gestione del servizio affidato in concessione, nell'intento di promuovere lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei bambini.

I criteri guida a cui attenersi per gestione del servizio sono i seguenti:

- l'Asilo Nido deve assicurare e realizzare lo sviluppo armonico e globale delle potenzialità dei bambini, compresi coloro che hanno accertate difficoltà di sviluppo, attraverso un'azione comune del personale del Nido, della famiglia e dei servizi socio-assistenziali e sanitari, in continuità con gli altri servizi socio-sanitari rivolti alla prima infanzia presenti sul territorio.
- le azioni educative devono convogliare verso obiettivi di consolidamento della famiglia e della relazione genitori/bambino affinché diventi un primo ed importante passo per la crescita di quest'ultimo nell'ambiente sociale ed educativo nel quale si articolerà la sua vita futura;
- l'Asilo Nido deve anche essere luogo d'informazione e formazione, sia per i genitori dei bambini iscritti sia di quelli che non utilizzano la struttura, al fine di promuovere una "cultura dell'infanzia" attenta ai bisogni dei bambini e delle bambine. Pertanto, dovrà essere preciso impegno del Concessionario mantenere e favorire, attraverso il gruppo educativo, i rapporti con le figure parentali dei bambini ed interagire con le altre strutture educative presenti sul territorio.
- le attività educative, programmate annualmente, devono essere attuate direttamente all'interno della struttura, ma possono comportare anche attività in contesti esterni e/o diversi che consentano la scoperta dell'ambiente e del territorio da parte dei bambini;
- la predisposizione funzionale degli spazi deve prevedere la suddivisione per i lattanti, i semidivezzi e divezzi, da utilizzare in funzione delle presumibili variazioni di frequenza tra i gruppi. Lo spazio interno all'asilo nido dedicato all'attività educativa deve essere suddiviso per moduli funzionali;
- per quanto riguarda la gestione oraria, oltre al regolare svolgimento delle attività educative, il Concessionario è autorizzato a farne liberamente uso, nei limiti delle finalità elencate nel presente capitolato. In ogni caso, le attività complementari non devono prevalere e/o sostituire le attività principali oggetto della Concessione. Le eventuali attività ricreative/formative/informative svolte nei locali dati in concessione devono essere comunicate e/o concordate con il Comune attraverso un programma preventivo annuale da presentare e un resoconto annuale delle attività effettivamente svolte;
- linee psico-pedagogiche: il servizio deve identificarsi per una specifica, esplicita ed evidente valenza pedagogico educativa prevedendo riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo didattiche fra loro coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica e alle

esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

ART. 26 - DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La struttura è idonea ad ospitare 40 bambini.

Attualmente l'autorizzazione sanitaria è in capo all'operatore economico che gestisce l'asilo nido in forma privata, nei locali comunali oggetto del presente capitolato in forza del contratto stipulato con questo Ente in data 11.12.2024 repertorio n. 3556. Sarà onere del nuovo Concessionario rivolturare tale autorizzazione in capo all'operatore economico che risulterà aggiudicatario del servizio.

Gli spazi interni, per essere in grado di rispondere alla finalità educativa perseguita dall'asilo, sono studiati per accogliere sia lattanti che semi divezzi e divezzi, nel numero massimo di 40 posti.

La ripartizione dei bambini in sezioni viene effettuata dal concessionario in base all'età e alle caratteristiche individuali di ogni utente.

ART. 27 - REQUISITI DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di asilo nido viene esercitato dal Concessionario, per l'intera durata del contratto, nel rispetto dei requisiti minimi di funzionamento stabiliti dalla Regione Piemonte L.R. 30 del 3/11/2023 e nel rispetto delle disposizioni del regolamento comunale.

In particolare:

- a) il servizio accoglie bambini dai 6 mesi ai 36 mesi senza alcuna discriminazione nel rispetto delle differenze di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- b) il Concessionario garantisce l'apertura del servizio per 11 mesi annui, dal 1° settembre di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo, salve chiusure durante le festività nazionali e religiose.
- c) Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, di norma dalle ore 7.30 alle ore 16.30. E' obbligatorio tuttavia garantire un orario minimo di apertura articolato in 9 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana; il Concessionario dovrà garantire, altresì, alle famiglie la possibilità di frequenza part-time, e massima flessibilità oraria compatibilmente col benessere psico-fisico dei bambini.
- d) il Concessionario esercita il servizio con personale educativo qualificato in applicazione delle vigenti disposizioni regionali, garantendo presso la struttura la presenza di un coordinatore pedagogico;
- e) il Concessionario esegue tutte le operazioni di pulizia e sanificazione necessarie a garantire le condizioni igienico-sanitarie prescritte dal presente capitolato e dalle indicazioni dell'ASL mediante personale ausiliario;
- f) il Concessionario è tenuto alla fornitura dei pasti nelle modalità indicate in sede di gara;

- g) il Concessionario è tenuto alla predisposizione di due bozze di menù, composti secondo canoni di alimentazione tradizionale, da distinguersi in tipo invernale e tipo estivo con alternanza su otto settimane;
- h) il Concessionario è tenuto alla somministrazione dei pasti;
- i) al Concessionario competono le iniziative di pubblicizzazione e comunicazione in merito al servizio - con la preliminare approvazione da parte del Comune;
- j) la manutenzione ordinaria;
- k) la sostituzione degli arredi e delle attrezzature usurate,
- l) la cura della parte esterna dell'asilo nido (ingressi, giardino, ecc.);
- m) l'autorizzazione/volturazione al funzionamento e le procedure per l'ottenimento sono in capo al Concessionario;
- n) al Concessionario compete la gestione delle elezioni di rappresentanza dei genitori e della mensa.

ART. 28 - GRADUATORIE - RISERVE

Il Concessionario riceve le domande di iscrizione durante tutto l'anno scolastico e provvede alla formazione delle graduatorie di accesso al servizio, secondo i criteri previsti nel regolamento comunale e secondo le modalità stabilite dal regolamento interno.

Qualora i posti riservati non vengano coperti per intero, potranno accedere al servizio anche utenti residenti in altri Comuni.

ART. 29 - FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO – PRECEDENZA ASSEGNAZIONE POSTI

Per la definizione della graduatoria verranno applicati i criteri di ammissione definiti ex art. 14 del regolamento per la gestione del servizio di asilo nido comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 28/01/2025, che demanda successivamente alla Giunta Comunale la definizione dei punteggi.

ART. 30 - RETTA DI FREQUENZA

La famiglia concorre al costo del servizio mediante pagamento di rette mensili da versare al Concessionario, secondo le modalità previste dallo stesso e comunicate agli utenti.

La remunerazione del costo del servizio verrà garantita al concessionario dall'introito (a sua cura, rischio e spese) delle tariffe a carico dell'utenza, determinate dall'applicazione dei criteri descritti nel capitolato di gara.

La retta dovrà essere differenziata in rapporto proporzionale all'orario di frequenza all'asilo e sarà indicata nel regolamento interno.

Il valore del pasto è incluso nelle rette, la tariffa a carico dell'utenza deve essere omnicomprensiva e tenere conto della quota di iscrizione, delle spese di funzionamento, della quota pasto e di ogni altro onere accessorio.

La riscossione delle rette di frequenza è a carico del Concessionario che presenta al Comune, al termine di ogni anno scolastico, un bilancio analitico delle entrate ed uscite verificatesi nell'anno scolastico concluso relativamente al servizio oggetto della concessione.

ART. 31 - AVVIO DEL SERVIZIO

Il servizio in concessione prende avvio dal 1° Settembre 2025.

Ogni anno, a seguito della chiusura estiva, il servizio di asilo nido dovrà essere erogato a partire dal primo giorno feriale di settembre. Entro la fine del mese di settembre il Concessionario comunica ai genitori il calendario delle attività per quell'anno scolastico.

Al Comune non può essere imputata alcuna responsabilità per la mancata copertura di posti o la carenza di utenti.

Qualora alla fine dell'anno educativo, in assenza di sopraggiunti limiti di età, non si intendesse riprendere la frequenza a settembre, i genitori sono tenuti a comunicare per iscritto il ritiro entro il 31 luglio. In assenza di tale comunicazione, dovrà essere corrisposta la retta del mese **di settembre**.

ART. 32 - CARTA DEI SERVIZI

Il Concessionario predispone la Carta del servizio di asilo nido.

Tale documento è finalizzato ad assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e ad informare i soggetti che fruiscono del servizio sulle condizioni che danno diritto all'accesso e sulle modalità di erogazione delle prestazioni, nonché sulle condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e sulle procedure per la loro tutela nei casi di inadempienza.

La carta dei servizi deve essere presentata e approvata dal Comune e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

ART. 33 - ULTERIORI ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono altresì a carico del Concessionario la fornitura del materiale ludico- didattico e di cancelleria necessario per l'espletamento del Servizio.

ART. 34 - ASSUNZIONE DEL PERSONALE E SUBENTRO DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario svolge il servizio di asilo nido e le prestazioni ausiliarie ad esso connesse con proprio personale, applicando allo stesso, per tutta la durata dell'incarico, il Contratto Nazionale e territoriale previsto per le Cooperative del settore sociosanitario, assistenziale-educativo e di inserimento

lavorativo. E' possibile applicare un contratto diverso purchè garantisca ai lavoratori le stesse tutele. Il Concessionario è tenuto ad escludere il Comune da qualsiasi eventuale pretesa dei lavoratori in ordine al servizio in argomento, atteso che il Comune è, a tutti gli effetti, estraneo al rapporto di lavoro che intercorre tra il Concessionario e i suoi dipendenti.

Il Concessionario è tenuto ad esibire, su richiesta del Comune, la documentazione comprovante la regolare erogazione del trattamento retributivo ed il regolare versamento contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste.

Il Comune in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione al Concessionario delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate.

ART. 35 - DOTAZIONE ORGANICA

Per l'intera durata del contratto, la dotazione organica dell'asilo nido in concessione deve essere conforme alle disposizioni in materia contenute nella Legge Regionale n. 30 del 30 novembre 2023 e a quanto dichiarato dal Concessionario in sede di gara. Fa eccezione quanto di seguito previsto per l'organico degli operatori socioeducativi.

In particolare, il Concessionario assicura la presenza dei seguenti standard di personale:

A - Coordinatore: è il responsabile del presidio e tale figura può svolgere anche le mansioni di operatore socioeducativo. Sono proprie del coordinatore le seguenti funzioni:

- risponde della programmazione educativa delle attività e del personale dell'Asilo Nido, della loro organizzazione e dell'eventuale coordinamento con altre strutture educative presenti sul territorio;
- è il referente per il Comune;
- garantisce collaborazione con gli enti preposti al controllo, in particolare con l'ASL;
- partecipa alla definizione delle strategie educative e delle modalità d'intervento;
- gestisce l'inserimento degli utenti, elaborando piani di intervento personalizzati, e ne verifica dei risultati;
- risponde della verifica dei progetti attuati;
- gestisce i colloqui con le famiglie;
- partecipa alle riunioni con gli organismi gestionali;
- tiene i contatti con il personale ausiliario e incaricato della somministrazione dei pasti;
- verifica periodicamente le scorte delle forniture dei prodotti di uso corrente per la pulizia degli ambienti e la cura dei bambini, e per il materiale didattico e di cancelleria;
- risponde dell'organizzazione gestionale dell'Asilo Nido;
- coordina l'attività formativa rivolta al personale dell'Asilo Nido;
- interagisce con i servizi sociosanitari di zona e con le famiglie;

- svolge le mansioni di operatore socioeducativo, come di seguito descritte;
- garantisce la propria reperibilità per tutta la durata del contratto;
- svolge ogni altra funzione assegnata dal Concessionario.

Il coordinatore deve essere in possesso del diploma di laurea ad indirizzo socio pedagogico e socio psicologico, dell'attestato rilasciato a seguito del corso regionale di coordinatore pedagogico, con precedenti, significative e documentate esperienze di gestione di servizi di comunità.

La presenza del coordinatore e la sua reperibilità deve essere garantita durante le ore di funzionamento del servizio.

B – Operatore socioeducativo cui competono le seguenti funzioni:

- responsabilità della realizzazione dei progetti educativi;
- definizione dei progetti educativi in collaborazione con il Coordinatore dell'Asilo Nido;
- partecipazione ai momenti di verifica e discussione delle attività;
- responsabilità del rapporto personale diretto con i bambini;
- coinvolgimento delle famiglie nel lavoro educativo;
- raccolta sistematica mediante osservazione sui bambini di elementi utili alla discussione e alla programmazione degli interventi educativi;
- cura dell'alimentazione, dell'igiene personale e del riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici.

Il Personale educativo impiegato deve essere in possesso di idonea esperienza lavorativa di almeno anni 2 presso asili nido, anche se non continuativa, e in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di puericultrice (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di maestra di scuola d'infanzia (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di maturità magistrale (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di liceo con indirizzo psico pedagogico;
- diploma di vigilatrice d'infanzia, nel rispetto delle norme di cui all'art. 1 della L.R. 17 marzo 1980 n. 16;
- attestato di educatore per la prima infanzia;
- diploma di laurea in scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria e lauree con contenuti formativi analoghi;

Si considerano validi per lo svolgimento delle mansioni di operatore socioeducativo i titoli di studio necessari per l'accesso al ruolo di coordinatore nonché il titolo di educatore professionale.

C – Addetto ai servizi (ausiliario) cui competono le seguenti funzioni:

- ordine, pulizia e disinfezione degli ambienti, delle attrezzature e dei beni in dotazione;
- ausilio e supporto al personale educatore mediante allestimento spazi, spostamento arredi,

allestimento zona pranzo e sonno;

- collaborazione con il personale educativo nelle operazioni di cambio e igiene personale dei bambini;
- svolge le azioni necessarie a garantire la gestione e la pulizia del guardaroba della struttura;
- mantiene i rapporti di collaborazione con il coordinatore per l'organizzazione del servizio.

Tutti gli ausiliari devono essere in possesso di licenza di scuola dell'obbligo.

D – Cuoco (figura richiesta solo se l'offerta tecnica prevede la preparazione in loco dei pasti) cui competono le seguenti funzioni:

- preparazione giornaliera dei pasti;
- responsabilità sul consumo e sulla scadenza delle derrate alimentari (spesa giornaliera se necessario);
- responsabilità dell'ordine e della pulizia del locale cucina.

Il cuoco dovrà essere in possesso del diploma di maturità alberghiera o di diploma di scuola professionale del settore ed esperienza specifica in relazione alla conduzione di cucine per comunità infantili.

Il cuoco dovrà avere un livello contrattuale adeguato all'attività svolta.

ART. 36 - PRECISAZIONI IN MERITO ALL'IMPIEGO DEL PERSONALE

Il Concessionario si impegna ad assicurare la continuità del servizio con proprio personale idoneo, nei casi di assenza o dimissione del personale in servizio, senza alcun costo aggiuntivo per il Comune.

In caso di sostituzioni definitive, il Concessionario deve assicurare, a sue spese, una compresenza tra la persona uscente e quella entrante di almeno due giorni lavorativi.

Eventuali sostituzioni provvisorie o definitive sono consentite a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con il Concessionario o per evenienze contingenti o straordinarie, da comunicarsi come previsto nel successivo art.43.

Anche il personale ausiliario potrà essere variato soltanto in casi straordinari, debitamente motivati e comunicati al Comune.

Il Concessionario è tenuto a sostituire il personale che il Comune non ritenga adatto al compito, anche per cause indipendenti da infrazioni di qualsiasi natura, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta scritta, salvo proroghe in relazione alle contingenze. Non può essere previsto o autorizzato lo scambio delle funzioni tra il personale.

Il personale non dovrà effettuare più operazioni contemporaneamente al fine di evitare rischi di inquinamento.

La dotazione organica deve essere adeguata in funzione di inserimenti di bambini diversamente abili.

In caso di non ottemperanza agli obblighi suddetti, debitamente provati, il Comune provvederà alla

risoluzione del contratto e all'affidamento dello stesso all'impresa che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Comune. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'aggiudicatario.

ART. 37 - ASPETTI ORGANIZZATIVI E OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Il Concessionario è obbligato ad eseguire i servizi secondo le modalità di cui al presente Capitolato ed è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni del contratto e della perfetta riuscita dei servizi.

L'assegnazione delle competenze e degli interventi che ciascun lavoratore deve svolgere all'interno della struttura di lavoro sono curate direttamente ed esclusivamente dal Concessionario; è infatti escluso ogni vincolo di subordinazione del personale del Concessionario e il Comune.

Inoltre, il Concessionario deve:

1. consegnare al Comune entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque ogni anno prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo di tutto personale impiegato nell'appalto completo di: dati anagrafici, codice fiscale, qualifica e inquadramento contrattuale, orario settimanale di lavoro;
2. in caso di variazioni, per sostituzioni anche temporanee del personale, comunicare al Comune, preventivamente quando possibile e, comunque, entro la stessa giornata della variazione e dell'assunzione, i dati relativi al nuovo personale;
3. organizzare i necessari percorsi di formazione per il proprio personale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro affinché venga impiegato personale già formato per poter partecipare alle squadre di emergenza e di pronto soccorso;
4. comunicare ogni anno al Comune il piano della formazione per il proprio personale educatore e ausiliario;
5. fornire al Comune i nomi del proprio responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
6. predisporre ed attuare un sistema di monitoraggio e di misurazione sulla soddisfazione degli utenti del Servizio. Tale sistema verrà impiegato per individuare opportuni processi di miglioramento continuo (azioni correttive e preventive) finalizzati a migliorare la qualità del Servizio. A tal fine il Concessionario deve predisporre un apposito modulo da sottoporre agli utenti in forma anonima il quale costituirà lo strumento di misurazione della soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi prestati.

ART. 38 - OBBLIGHI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Tutto il personale del Concessionario assegnato al servizio in concessione è tenuto a:

- tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione, in particolare nei confronti dei genitori degli utenti;
- mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione, agli utenti e all'attività del Comune o altro, durante l'espletamento del servizio;
- indossare i dispositivi individuali di sicurezza, la tessera di riconoscimento con foto conforme alle prescrizioni del D.lgs. 81/2008.

ART. 39 - VARIAZIONE, REINTEGRO E SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

Per tutta la durata del contratto, l'organico impiegato per l'espletamento del servizio deve essere quello dichiarato dal Concessionario nell'offerta tecnica. L'eventuale riduzione o incremento dell'organico è subordinata ad oggettive e consistenti variazioni del servizio ed è obbligatoriamente soggetta a preventivo consenso del Comune. In caso di assenze temporanee del personale educatore e non, la sostituzione dovrà avvenire entro la giornata.

Il Comune si riserva, in ogni momento e a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di controllo del rispetto dell'organico e della forza lavoro dichiarata. Eventuali carenze qualitative e quantitative segnalate e/o rilevate in sede di controllo dovranno tempestivamente essere rimediate dal Concessionario e saranno soggette all'applicazione delle penali a tal fine previste dal presente capitolato.

Il Concessionario si impegna ad adeguare la dotazione organica sopra descritta in virtù di eventuali modifiche normative o in presenza di minori disabili, senza nulla richiedere al Comune.

ART. 40 - SCIOPERI

Il servizio in concessione è da considerarsi servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della L. 12.6.1990 n. 146 "Norme sull'esercizio del diritto allo sciopero nei servizi pubblici essenziali". In caso di sciopero del personale del Concessionario lo stesso è tenuto ad informare preventivamente le famiglie e ad assicurare le prestazioni minime essenziali nel rispetto della vigente normativa in materia. Le mancate prestazioni contrattuali derivanti da sciopero comportano l'applicazione di penali.

ART. 41 - FORMAZIONE

Il Concessionario effettua costante aggiornamento e formazione professionale del personale educatore e ausiliario secondo gli indirizzi regionali. Provvede agli adempimenti formativi in materia di sicurezza e salute degli ambienti di lavoro.

Il programma annuale della formazione è comunicato al Comune.

ART. 42 - VESTIARIO e TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Il personale ausiliario indossa indumenti e dispositivi di protezione individuale idonei per lo svolgimento delle mansioni loro assegnate e per il loro riconoscimento. Tali indumenti e dispositivi sono forniti dal Concessionario.

Il personale ausiliario indossa altresì il tesserino di riconoscimento con foto ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

ART. 43 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, il Concessionario deve attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia e specificamente dal D.lgs. 9.4.2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

È pertanto tenuto ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il Concessionario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle proprie attrezzature utilizzate, nonché dell’adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

ART. 44 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Il Concessionario, prima dell’inizio del servizio, deve svolgere un sopralluogo presso la struttura adibita ad asilo nido per un’approfondita valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori. Al termine di tali operazioni, redige il documento di valutazione dei rischi, da aggiornarsi periodicamente e secondo necessità. Tale documento deve essere lasciato in copia presso l’asilo nido. Resta a carico del Concessionario organizzare almeno una riunione annuale alla quale parteciperanno i propri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e il proprio Responsabile Servizio Prevenzione.

ART. 45 - PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Concessionario redige il piano di gestione delle emergenze. Del contenuto di tale documento è informato tutto il personale operante nell’asilo nido.

Copia del piano è esposta presso l’asilo nido, con modalità che ne garantiscano la massima diffusione e conoscenza.

In applicazione del piano di gestione delle emergenze, il Concessionario affigge ogni cartello, insegna o segnaletica necessaria ad informare coloro che sono presenti nella struttura delle principali norme antinfortunistiche e principali comportamenti di prevenzione e gestione delle emergenze.

ART. 46 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il servizio in concessione non è soggetto a valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008.

Qualora, durante l'esecuzione del contratto, dovessero verificarsi delle interferenze tra le lavorazioni del Concessionario e quelle del Comune, sarà cura del Concessionario provvedere ad elaborare apposito DUVRI.

ART. 47 - OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Le operazioni di pulizia e sanificazione sono così articolate:

- pulizia-sanificazione giornaliera, da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni, all'impiego di manodopera e attrezzature/macchinari e alle frequenze, tenuto conto della diversa tipologia delle aree a medio/alto calpestio, a medio/alto rischio;
- pulizia-sanificazione periodica che si aggiunge a quella giornaliera, da effettuare a cadenza settimanale, mensile, trimestrale, ecc...

La zona esterna del giardino, nel periodo estivo, deve essere considerata complementare alle attività quotidiane e pertanto sottoposta a pulizia giornaliera. Le pulizie devono concernere le seguenti strutture: pareti, soffitti, finestre, porte, vetrate, divisori, atri, pavimenti in opera di qualsiasi tipo di materiale siano costituiti, maniglie ed infissi interni ed esterni; tapparelle di finestre o porta-finestra, grondaie. Devono inoltre essere compresi nella pulizia tutti i mobili ed arredi vari, insegne, targhe ecc. e ogni arredo presente nell'ambiente.

Quanto indicato è a carattere esemplificativo e non esaustivo.

Gli interventi di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica vengono organizzati dal Concessionario che, pertanto, è responsabile dell'efficienza e pulizia della struttura mediante l'utilizzo di proprie attrezzature e macchinari di comprovata validità ed affidabilità.

Il Concessionario è responsabile degli eventuali danni a persone e cose arrecati nello svolgimento del lavoro, nonché per eventuali danni causati da carente o assente manutenzione delle attrezzature e dei macchinari utilizzati. Le pulizie dovranno essere assicurate per 11 mesi annui dal lunedì al venerdì incluso, prevedendo per il mese di agosto l'effettuazione delle pulizie generali della struttura.

ART. 48 - DETERGENTI E SANIFICANTI

Il Concessionario utilizza detergenti immessi sul mercato ai sensi del Reg. CE n. 648/2004 e del DPR n. 21 del 06/02/2009.

Ogni altra sostanza chimica impiegata dal Concessionario per l'espletamento del servizio deve essere registrata, autorizzata ed utilizzata secondo le prescrizioni del Reg. CE n. 1907/2006 (REACH).

Il Concessionario, a richiesta, deve rendere disponibili le Schede Tecniche e le Schede di Sicurezza

(MSDS) dei detergenti e sanificanti utilizzati, redatte in lingua italiana e a caratteri leggibili, visibili ed indelebili.

L'etichettatura dei detergenti utilizzati e dei loro imballaggi deve essere conforme a quanto previsto dal Reg. CE n. 648/2004 e dal DPR n. 21 del 06/02/2009.

ART. 49 - MODALITÀ D'USO DEI DETERGENTI E SANIFICANTI

I detergenti e i sanificanti devono essere sempre impiegati alle concentrazioni e con le eventuali precauzioni indicate sulle confezioni; devono pertanto essere contenuti nelle confezioni originali con la relativa etichetta.

È vietato il travaso dei prodotti in confezioni diverse dalle originali.

In nessun caso, per pavimenti, zoccoli, battiscopa, pareti e loro rivestimenti, infissi e serramenti, oggetti in rame e sue leghe (ottone e bronzo) vanno usati prodotti o mezzi che possano produrre sugli stessi, aggressioni chimiche o fisiche.

ART. 50 - MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per lo svolgimento delle operazioni di sanificazione e pulizia, il Concessionario utilizza macchine ed attrezzature di sua proprietà.

Presso l'asilo nido sono depositate le schede tecniche delle attrezzature e macchine impiegate per la pulizia.

L'impiego delle attrezzature e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche deve essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato e dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine utilizzate per il servizio, oltre a quanto previsto dalle altre normative vigenti in Italia, dovranno essere conformi alla Direttiva Macchine 2006/42/CE, al D. Lgs. n. 17 del 27/10/2010 e con marchio CE.

Il Concessionario sarà responsabile della custodia e della manutenzione sia delle macchine che delle attrezzature.

Il Comune non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine o attrezzature del Concessionario utilizzate per le operazioni di pulizia e sanificazione.

ART. 51 - MODALITÀ DI STOCCAGGIO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, DETERGENTI E SANIFICANTI

I detergenti, i sanificanti, le macchine e le attrezzature per la pulizia sono riposti in armadio chiuso a chiave o, se presente, in locale apposito debitamente chiuso.

La fornitura ed installazione degli armadi idonei allo stoccaggio dei detergenti, delle attrezzature e delle macchine è a carico del Concessionario

ART. 52 GUARDAROBA DELL'ASILO NIDO E PRODOTTI PER L'IGIENE DEI BAMBINI

Il Concessionario provvede alla fornitura di tutto il guardaroba necessario per lo svolgimento del servizio di asilo nido.

Il Concessionario provvede altresì alla fornitura di ogni bene necessario a garantire l'igiene personale dei bambini e del personale in servizio (es. pannolini, carta igienica, carta mani, carta per fasciatoi, creme anti arrossamento, sapone, guanti).

In caso di allergie o intolleranze, il personale del Concessionario utilizza prodotti per l'igiene dei bambini forniti dalle famiglie. Lo stesso vale per il caso in cui la famiglia non gradisca il prodotto fornito dal Concessionario, Qualora più della metà delle famiglie non gradiscano i prodotti adoperati dal Concessionario, questi provvede alla modifica della fornitura.

ART. 53 -INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE DA INSETTI E RODITORI

Sono a carico del Concessionario gli interventi di monitoraggio ed eventuale trattamento di possibili infestazioni da insetti e roditori, anche nelle parti esterne, da compiersi secondo le necessità.

ART. 54 -RIFIUTI

I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti e convogliati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuata con modalità atte a garantire la salvaguardia dalle contaminazioni e il rispetto delle norme igieniche.

Il Concessionario è tenuto a rispettare le prescrizioni in materia di raccolta differenziata vigenti nel Comune di Livorno Ferraris.

È tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari, lavandini, canaline, ecc...

I sacchetti necessari per la raccolta differenziata sono a carico del Concessionario.

ART. 55 -ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Agli utenti dell'asilo nido vengono somministrati giornalmente, dal lunedì al venerdì, pasti in numero e quantità previsti dalle tabelle dietetiche stabilite dall'ASL. I pasti dovranno essere composti secondo i menù concordati con l'Amministrazione e la competente ASL, utilizzando per ogni piatto gli ingredienti nei quantitativi indicati dai menù stessi.

Il locale, come da planimetria allegata, presenta un'area indicata come "cucina" sprovvista di arredi e attrezzatura che, a discrezione del concessionario può essere adibita alla preparazione dei pasti in loco nel rispetto della normativa in materia, e che sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

Gli eventuali accordi definitivi di acquisizione dei pasti o delle materie prime saranno interamente a carico del Concessionario.

Le derrate alimentari e le bevande devono essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono tutte richiamate, alle Tabelle Merceologiche e ai Limiti di Contaminazione Microbica.

Le derrate alimentari utilizzate presenti negli eventuali frigoriferi, nelle celle e nel magazzino devono essere esclusivamente quelle contemplate nelle Tabelle Merceologiche.

Le derrate alimentari devono avere confezione ed etichettatura conformi alle leggi vigenti, in particolare al D.Lgs. 27-1-1992 n. 109.

Non sono ammesse etichettature incomplete e non in lingua italiana.

ART. 56 ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Lo svolgersi della giornata prevede:

- merenda mattutina;
- pranzo;
- merenda pomeridiana.

I pasti saranno forniti dal Concessionario, sulla base delle indicazioni dell'ASL competente e nel pieno rispetto delle diete degli utenti.

Il servizio di refezione deve garantire la somministrazione di diete particolari, su richiesta dei medici curanti dei singoli bambini oltre a garantire, previa presentazione di idonea certificazione, la somministrazione di alimenti per celiaci. Il servizio di refezione garantirà alimenti sostitutivi rispetto al menù predisposto a favore di bimbi di diversa cultura e/o fede religiosa su richiesta della famiglia.

Il Concessionario dovrà prevedere la fornitura di prodotti adeguati alla disinfezione delle stoviglie (biberon, tettarelle...) utilizzate per i bambini.

Tutte le operazioni inerenti alla somministrazione dei pasti dovranno essere fatte nel rispetto del sistema HACCP in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 193/2007 e s.m.i.

Tutti i pasti erogati devono rispettare i Criteri Ambientali Minimi CAM di cui al D.M. n. 65/2020.

TITOLO III - UTILIZZO DELL'IMMOBILE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

ART. 57- DESTINAZIONE E UTILIZZO DELL'IMMOBILE

L'immobile sito in Livorno Ferraris via Dionisotti n. 2 è assegnato in uso esclusivo al Concessionario

e dovrà essere utilizzato per la gestione dell'Asilo Nido. L'immobile potrà essere altresì utilizzato per la realizzazione di servizi collegati al nuovo sistema nazionale/regionale 6-36 mesi nonché per servizi di sostegno alla genitorialità ed altre attività organizzate, previa autorizzazione del Comune.

In allegato al presente Capitolato si riporta la relativa planimetria.

È fatto divieto al Concessionario di adibire l'immobile ad uso diverso da quello di Asilo Nido, intendendosi tale clausola come risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

È fatto, inoltre, espresso divieto di sublocare in tutto o in parte o concedere in via gratuita l'immobile, o di cedere ad altri in comodato.

In caso di mancato adempimento al suddetto obbligo, il Comune potrà esigere la restituzione immediata del bene, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento. In tale caso l'immobile dovrà essere riconsegnato nello stato in cui si trova, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento.

Il Concessionario deve custodire l'immobile ed i beni mobili contenuti ed esonera il Comune da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano derivare da fatti od omissioni, dolosi o colposi, di terzi in genere. Il Concessionario risponde personalmente nei confronti del Comune e di terzi dei danni causati dai propri dipendenti o da tutte le persone cui egli ha consentito l'accesso nei locali. Il Comune è sollevato da qualsiasi responsabilità inerente alle attrezzature utilizzate dal Concessionario, con obbligo in capo allo stesso dell'utilizzo di materiali ed eventuali impianti provvisori, allacciamenti elettrici, impianti vari, conformi alle norme di sicurezza. Per quanto non previsto si rinvia alle norme dell'art. 1803 e successivi del c.c.

Il Comune si riserva la facoltà, in qualunque momento, di effettuare ispezioni nei locali concessi in uso, al fine di verificare il corretto utilizzo degli stessi; il Concessionario si obbliga a consentire tali ispezioni a semplice richiesta del Comune.

ART. 58 - CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMMOBILE E DELLE ATTREZZATURE

Della consegna dell'immobile, degli arredi e delle attrezzature, prima dell'avvio del servizio e prima della sua restituzione al termine dello stesso, saranno redatti, in contraddittorio, appositi verbali.

Nell'atto della consegna il Concessionario deve riconoscere di ricevere i locali idonei all'uso convenuto e deve riconsegnarli tali al termine della gestione. In caso di ritardo o di consegna irregolare, ovvero di deperimento non giustificato dal normale uso, il Concessionario sarà responsabile dei danni arrecati.

Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili o l'eventuale mancanza di beni mobili ed attrezzature dovranno essere riparati o reintegrata entro un termine che sarà fissato dal verbale. Trascorso inutilmente il termine il Comune avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.

ART. 59 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Viene definita manutenzione ordinaria (ex art. 1609 del c.c.) quella dipendente da deterioramenti prodotti dall'uso e non quella dipendente da vetustà o caso fortuito. Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001 vengono definiti interventi di manutenzione ordinaria gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Viene definita manutenzione straordinaria (ex art. 3, 1° comma, lett. b) del D.P.R. 380/2001) la realizzazione di opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

In via esemplificativa e non esaustiva sono a carico del Comune i seguenti oneri:

- a) la manutenzione straordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi, esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal concessionario;
- b) la sostituzione degli eventuali arredi esterni e interni – di proprietà comunale - ad uso dei bambini, in base ad effettiva necessità, degli eventuali grandi elettrodomestici per cucina e pulizia (lavastoviglie, lavabiancheria, asciugabiancheria, frigoriferi), in caso di guasto non riparabile, e dell'arredo professionale della cucina (tavoli, armadiature, carrelli inox, etc.), se necessario, ed in ogni caso quando guasti e rotture non siano imputabili al Concessionario;
- a) la manutenzione ordinaria della caldaia centralizzata.

In via esemplificativa e non esaustiva sono a carico del Concessionario i seguenti oneri:

- a) la manutenzione ordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi;
- b) la manutenzione del verde delle aree esterne dell'asilo nido (sfalcio, potatura, piantumazione, etc.);
- a) l'acquisto di beni ed attrezzature per l'asilo nido come dichiarato in sede di gara.

Al termine del contratto, tali beni resteranno di proprietà del Comune. Ogni altro onere derivante dalla gestione del servizio in concessione si intende a carico del Concessionario, anche se non espressamente specificato.

Qualora il Concessionario non provveda puntualmente alle manutenzioni di cui sopra, il Comune si riserva la facoltà di intervenire incaricando un fornitore o tecnico di fiducia ed addebitando le spese sostenute al Concessionario stesso, fatti salvi i casi per cui sono previste le applicazioni delle penali di cui all'art. 20 del presente capitolato.

ART. 60 - VERIFICA PERIODICA DEGLI IMPIANTI E DEGLI IMMOBILI

In qualunque momento, su richiesta del Comune, le parti provvederanno alla verifica dell'esistente e

dello stato di conservazione di quanto consegnato, con l'intesa che alle eventuali mancanze provvederà il Concessionario entro i successivi trenta giorni dal riscontro.

Trascorso tale termine, in caso di inadempienza da parte del Concessionario, il Comune provvederà al reintegro del materiale dandone comunicazione scritta al Concessionario ed addebitando allo stesso l'importo pari alla spesa sostenuta.

TITOLO IV - CONTROLLI E RILIEVI

ART. 61 - CONTROLLI

Il Comune ha la facoltà di accedere alla struttura, senza necessità di alcun preavviso, per verificare il rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario con particolare riferimento agli aspetti qualitativo-gestionali del servizio erogato.

Il controllo potrà avvenire per verificare la rispondenza dell'attività svolta con il progetto educativo ed i percorsi pedagogici stabiliti.

Il Comune effettuerà i controlli sulle modalità di conduzione del servizio, sull'igiene dei locali, sulla base di quanto prescritto nel presente capitolato, nonché del Piano di autocontrollo del Concessionario e di ogni altra documentazione che il Concessionario è tenuto a redigere e conservare.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si possono definire:

- controlli a vista del servizio
- modalità di sanificazione di ambienti, attrezzature, giochi e biancheria;
- stato igienico-sanitario del personale addetto;
- professionalità degli addetti alla distribuzione dei pasti;
- controllo dell'applicazione di prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- modalità di somministrazione dei pasti;
- controllo del rapporto numerico personale/bambini;
- controllo dei registri inerenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

TITOLO V – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

ART. 62 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per la partecipazione alla gara, ogni operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Di ordine generale

Inesistenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

b) Di idoneità professionale

Iscrizione nei registri previsti dall'art. 100 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Le cooperative sociali

dovranno dimostrare l'iscrizione nell'apposito registro nazionale.

c) Di capacità economica e finanziaria

Un fatturato globale non inferiore a Euro 500.000,00 maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura.

d) Di capacità tecniche e professionali

Aver svolto, con buon esito e senza aver subito risoluzioni contrattuali anticipate, negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della procedura di gara, almeno n. 3 servizi di gestione asili nido, a favore di soggetti pubblici o privati, fornendo l'elenco dei servizi svolti ed indicando i rispettivi importi ed i periodi.

ART. 63 – OFFERTA TECNICA

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica è di 70/100 così determinabile:

	CRITERI	Max Punti
A	PIANO PARTENZA DEL SERVIZIO	5
a.1	Progetto e metodologia per organizzare la partenza del servizio nel contesto territoriale di riferimento	
B	OBIETTIVI EDUCATIVI ORGANIZZAZIONE CURRICULUM PROFESSIONALE	15
b.1	Obiettivi formativi che il progetto socioeducativo proposto intende conseguire, differenziati a seconda delle fasce di età dei bambini	5
b.2	Attività didattiche, di gioco, di laboratori, ecc., spazi, tempi e materiali necessari per il raggiungimento degli obiettivi enunciati nel progetto socioeducativo Metodologia di intervento in relazione all'ambientazione/accoglienza dei bambini, con particolare attenzione al primo ingresso. Indicare modalità e tempistiche in cui l'ambientamento sarà svolto in base alle differenti fasce di età, precisando in che modo ritiene di poter combinare l'obiettivo di un sereno ingresso e presenza dei bambini in relazione anche alla disponibilità dei genitori. Articolazione delle attività di routine, in coerenza con gli obiettivi socio formativi enunciati all'offerta	4
b.3	Organizzazione del lavoro del personale: orari, turnazioni e compresenza degli operatori. Modalità di sostituzione del personale	2
b.4	Curriculum formativo e professionale del personale specificatamente dedicato alla gestione del servizio	4
C	MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AUSILIARI	10
c.1	Organizzazione del servizio mensa, con particolare riferimento all'applicazione dei CAM per il servizio di ristorazione collettiva di cui al D.M. 10/03/2020.	7
c.2	Organizzazione dei servizi ausiliari e di pulizia, con particolare riferimento all'applicazione dei CAM dei servizi di pulizia di cui al D.M. 24/05/2012. Periodicità e frequenza del cambio dei materiali lavabili (asciugamani e altra biancheria), nonché i prodotti (detersivi, ammorbidenti o altro) che saranno all'uopo utilizzati. Programma giornaliero delle pulizie ordinarie e programma periodico delle pulizie straordinarie, nonché dei prodotti utilizzati.	3
D	ORGANIZZAZIONE E PIANO DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE LOCALI	10

d.1	Tempistica delle verifiche e interventi ordinari sulle attrezzature, gli arredi ed i locali del nido. Gestione ed affidamenti incarichi per la manutenzione arredi e locali	
E	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'	5
e.1	Organizzazione di eventi e attività realizzati a sostegno della genitorialità (es. estensione giornaliera del servizio, incontri con professionisti, ecc.). Particolare attenzione al coinvolgimento dei genitori nella realtà del Nido Progetto, alla comunicazione anche personalizzata rivolta ai genitori sulle attività didattiche svolte nel Nido e modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza.	
F	PROGETTI E SERVIZI SPECIALI	10
f.1	Proposte di ulteriori attività e servizi sperimentali e innovativi nell'ottica di migliorare o integrare con servizi aggiuntivi il servizio offerto alle famiglie e di ottimizzare l'utilizzo della struttura, purché compatibili e non interferenti col servizio principale, con particolare riferimento all'innovazione delle proposte, senza oneri per il Concedente.	
G	PROGETTO DEGLI INVESTIMENTI	15
g.1	Descrizione analitica degli interventi di investimento che il concessionario intende realizzare, senza oneri per il Concedente. Si specifica che tutti i materiali, gli arredi (interni e relativi all'area esterna) e gli investimenti realizzati dal Concessionario rimarranno di proprietà del Concedente al termine della concessione, senza nessun onere a carico del Concedente medesimo.	

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione espressi dalla commissione di gara nominata dalla stazione appaltante.

Ai fini della valutazione dell'offerta verrà utilizzato il metodo aggregativo compensatore come da allegato "G" del DPR 207/2010, mediante la seguente formula:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = Indice di valutazione dell'offerta (a);

n = Numero totale dei requisiti

W_i = Peso o punteggio attribuito al requisito(i);

V(a)_i = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria

Si precisa che, qualora all'operatore economico fosse attribuita una valutazione inferiore a 40 punti, rispetto al punteggio massimo attribuibile pari a punti 70, quest'ultima non sarà ammessa alla successiva fase di apertura dell'offerta economica.

ART. 64 – OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica è di 30/100.

L'offerta economica è rappresentata dagli elementi di seguito indicati:

	OFFERTA ECONOMICA
b.1	Ribasso sulla retta mensile pro capite "full time" di € 700,00
b.2	Rialzo sul canone mensile rispetto alla soglia di euro 800,00

Con riferimento al parametro b.1) ribasso sulla retta mensile pro capite full time, il punteggio massimo di **20 punti** verrà attribuito al concorrente che avrà presentato il miglior prezzo relativo alla retta mensile (retta più bassa) applicata all'utenza (onnicomprensiva di tutti i costi posti a carico delle famiglie, al netto dell' IVA se dovuta), rispetto a quella posta a base di gara di € 700,00.

Il punteggio per gli altri operatori economici verrà determinato con l'applicazione della seguente formula:

$$p = \frac{20 \times Mp}{Po}$$

dove **p** = punteggio da attribuire all'offerta presa in considerazione;

20 = punteggio massimo attribuibile al parametro b.1) dell'offerta economica;

Mp = prezzo più basso offerto per la retta mensile;

Po = prezzo offerto per la retta mensile dall'offerta presa in considerazione.

Ad eventuali offerte superiori a quella posta a base di gara (superiori a Euro 700,00) sarà assegnato un punteggio pari a zero.

Con riferimento al parametro b.2) rialzo sul canone mensile, il punteggio massimo di **10 punti** verrà attribuito al concorrente che avrà presentato il prezzo più alto relativo al canone d'uso mensile da corrispondere al Comune di Livorno Ferraris.

Il punteggio per gli altri operatori economici verrà determinato con l'applicazione della seguente formula:

$$p = \frac{10 \times Po}{Mp}$$

dove **p** = punteggio da attribuire all'offerta presa in considerazione;

10 = punteggio massimo attribuibile al parametro b.2) dell'offerta economica;

Mp = prezzo più alto offerto per il canone mensile;

Po = prezzo offerto per il canone mensile dall'offerta presa in considerazione.

Ad eventuali offerte inferiori a quella posta a base di gara (inferiori a Euro 800,00) sarà assegnato un punteggio pari a zero.

Entrambe le offerte dovranno essere espresse in Euro (in numero e in lettere), in maniera precisa e inequivocabile, a numero intero (nessun decimale) e al netto dell'IVA se dovuta.

Nella busta contenente l'offerta economica dovrà essere allegato il piano economico finanziario esplicativo e giustificativo della stessa.

Al termine della gara, il punteggio complessivo conseguito da ciascun operatore economico, sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto con l'offerta tecnica e con l'offerta economica.

IL RESP. DEL SERVIZIO
Paola Varalda
(firmato digitalmente)

ALLEGATO B



COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL
SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE
SITO IN VIA DIONISOTTI N. 2

Approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 28.01.2025

Sommario

TITOLO I – CARATTERI GENERALI.....	3
ART. 1 - ISTITUZIONE DELL'ASILO NIDO.....	3
ART. 2 - STRUTTURA DEL NIDO.....	3
ART. 3 - FINALITA' E FUNZIONI DEL SERVIZIO	3
ART. 4 - UTENZA	3
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL NIDO	3
ART. 5 - MODALITA' DI GESTIONE DEL NIDO.....	3
ART. 6 - REGOLAMENTO INTERNO.....	4
ART. 7 CARTA DEI SERVIZI.....	4
ART. 8 - PROGETTO DIDATTICO – EDUCATIVO.....	5
ART. 9 - SERVIZIO MENSA	5
ART. 10 - SERVIZI INTEGRATIVI	5
TITOLO III – MODALITA' DI ACCESSO E DI INSERIMENTO	6
ART. 11 - ACCESSO.....	6
ART. 12 - PRIORITA' DI AMMISSIONE	6
ART. 13 - ISCRIZIONE	6
ART. 14 - CRITERIO PER L'AMMISSIONE	6
ART. 15 - INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA.....	7
TITOLO IV – CALENDARIO ED ORARIO	8
ART. 16 - FREQUENZA E ORARIO	8
ART. 17 - CALENDARIO DI APERTURA DEL NIDO	8
TITOLO V- RETTA	8
ART. 18 - RETTA DI FREQUENZA	8
ART. 19 - MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE.....	8
ART. 20 - MODALITA' DI PAGAMENTO.....	9
TITOLO VI - PERSONALE	9
ART. 21 - ORGANICO E FUNZIONI DEL PERSONALE.....	9
ART. 22 - AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE DEL PERSONALE.....	9
TITOLO VII – RAPPORTO CON IL TERRITORIO	9
ART. 23 - LA FAMIGLIA.....	9
ART. 24 - LA SCUOLA DELL'INFANZIA	9
TITOLO VIII – CONTROLLO E VERIFICHE.....	9
ART. 25 - CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	9
ART. 26 - TUTELA DELLA PRIVACY.....	10
TITOLO IX – NORME FINALI.....	10
ART. 27 - RINVIO A NORME VIGENTI	10

TITOLO I – CARATTERI GENERALI

ART. 1 - ISTITUZIONE DELL'ASILO NIDO

Il Comune di Livorno Ferraris promuove e sostiene l'apertura di un Asilo Nido, per la cui gestione si avvale della collaborazione di un concessionario qualificato, individuato attraverso una selezione pubblica.

ART. 2 - STRUTTURA DEL NIDO

L'asilo nido ha la sua sede in via Dionisotti n. 2. La struttura di nuova costruzione, in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici, è dotata degli standard qualitativi ed organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

L'asilo nido può accogliere un massimo di 40 bambini, salvo diverse disposizioni che potranno essere emanate, in accordo con il soggetto incaricato della gestione e fatte salve le prescritte autorizzazioni, per accogliere le esigenze della cittadinanza.

Gli spazi interni, per essere in grado di rispondere alla finalità educativa perseguita dall'asilo, sono studiati per accogliere sia lattanti che semidivezzi e divezzi, nel numero che sarà identificato nell'autorizzazione al funzionamento.

La ripartizione dei bambini in sezioni viene effettuata dal concessionario in base all'età e alle caratteristiche individuali di ogni bambino.

ART. 3 - FINALITA' E FUNZIONI DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido è un servizio educativo rivolto alla prima infanzia, che, nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia ed ai genitori, è finalizzato alla tutela e cura del bambino.

L'Asilo Nido è un servizio diurno, reso in un ambiente appropriato e protetto, dove ogni bambino deve potersi liberamente sviluppare ed esprimere ed ove vengono garantiti appropriati interventi educativi atti a orientare la sua crescita in modo da corrispondere alle proprie potenzialità e attitudini, anche contribuendo a superare i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale.

Il nido opera in stretta collaborazione con la famiglia e non in alternativa ad essa, integrandosi con gli altri servizi socio-sanitari rivolti alla prima infanzia.

ART. 4 - UTENZA

Hanno diritto all'ammissione al Nido tutti i bambini di età compresa tra i sei e i trentasei mesi, salvo diverse disposizioni, come previsto all'art. 2 e all' art. 11 del presente regolamento.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

ART. 5 - MODALITA' DI GESTIONE DEL NIDO

La gestione del servizio dell'asilo nido è affidata ad un soggetto esterno per un periodo non inferiore ai tre anni, se e qualora consentito dalla legge.

Alla scadenza del contratto il rapporto è risolto di diritto, senza bisogno di disdetta.

Al Comune competono:

- a) la copertura assicurativa dell'immobile per i rischi derivanti da incendio e fenomeni naturali sia per la struttura che per i beni in esso contenuti;
- b) la manutenzione straordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi, esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal concessionario;
- c) la sostituzione degli eventuali arredi esterni e interni – di proprietà comunale - ad uso dei bambini, in base ad effettiva necessità, degli eventuali grandi elettrodomestici per cucina e pulizia (lavastoviglie, lavabiancheria, asciugabiancheria, frigoriferi), in caso di guasto non riparabile, e dell'arredo professionale della cucina (tavoli, armadiature, carrelli inox, etc.), se necessario, ed in ogni caso quando guasti e rotture non siano imputabili al concessionario;

Al Concessionario competono:

- a) la copertura assicurativa per tutto quanto non assicurato dal Comune;
- b) l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento;
- c) la copertura incendio fabbricato e contenuto (con tutte le estensioni di polizza) per il rischio locativo dell'immobile al valore di ricostruzione al nuovo;
- d) la raccolta delle domande, l'assegnazione dei posti garantendo le priorità descritte nel presente regolamento;
- e) la riscossione delle rette di frequenza;
- f) il costo del personale;
- g) le spese per i consumi dell'energia elettrica, del riscaldamento (garantendo l'erogazione della temperatura non inferiore a 20-22°C e comunque entro i minimi di legge), dell'acqua potabile e delle utenze relative al telefono;
- h) la manutenzione ordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi;
- i) la manutenzione del verde delle aree esterne dell'asilo nido (sfalcio, potatura, piantumazione, etc.);
- j) l'acquisto, il ricevimento e l'eventuale preparazione e la somministrazione dei pasti;
- k) la tariffa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti secondo la tariffa prevista dal Comune;
- l) il riordino di tutti i locali, dei cortili e delle aree esterne;
- m) la pulizia e sanificazione dei locali adibiti ad asilo nido, nonché la disinfestazione e derattizzazione delle aree esterne ed interne;
- n) la gestione della raccolta differenziata;
- o) la riparazione dei danni provocati su impianti, arredi e attrezzature;
- p) le spese per il trasporto dei bambini, con idoneo mezzo per le uscite se previste dal progetto educativo;
- q) il servizio di lavanderia, per la biancheria da mensa e per le sezioni, e di tutta quella di uso quotidiano al nido;
- r) il costo di tutti i materiali di consumo, quali:
 - materiale per l'igiene personale;
 - materiale per infermeria e per pronto soccorso adatto ai bambini;
 - materiale didattico pedagogico, di gioco e di giocattoli e di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività educative; compreso quello specifico per handicap;
 - materiale per la pulizia dei locali (detersivi, detergenti vetri, scope, stracci, guanti monouso, etc.);
 - cancelleria e materiali da ufficio;
 - stoviglie e casalinghi per il servizio mensa da sostituire e integrare all'occorrenza;
 - biancheria da mensa e per le sezioni (tovagliato, asciugapiatti, strofinacci, etc.)
 - vestiario per il personale.
- s) ogni onere derivante dalla applicazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- t) tutti i bambini accolti al Nido, per la durata della loro permanenza nella struttura, devono essere assicurati a mezzo di idonea polizza assicurativa, stipulata con primarie compagnie di assicurazione, contro il rischio di morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura a seguito di infortunio, a cura del concessionario;

E' a carico del concessionario quanto altro occorrente per l'ordinaria gestione del servizio anche se non espressamente specificato.

ART. 6 - REGOLAMENTO INTERNO

Il Concessionario deve dotarsi di un "Regolamento Interno" (R.I.), le cui norme non possono contrastare con il Capitolato speciale di concessione del servizio, con il presente regolamento e con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale. Copia del regolamento deve essere consegnato con il Comune per la pubblicazione sul sito istituzionale.

ART. 7 CARTA DEI SERVIZI

Il Concessionario predispone la Carta del servizio di asilo nido.

Tale documento è finalizzato ad assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e ad informare i soggetti che fruiscono del servizio sulle condizioni che danno diritto all'accesso e sulle modalità di erogazione delle prestazioni, nonché sulle condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e sulle procedure per la loro tutela nei casi di inadempienza.

ART. 8 - PROGETTO DIDATTICO – EDUCATIVO

Il concessionario incaricato della gestione è responsabile della qualità del servizio e delle attività educative, in rapporto alle esigenze formative dei bambini.

Gli elementi guida a cui attenersi per la stesura e la presentazione dei progetti sono i seguenti:

- Linee psico-pedagogiche

Il servizio deve identificarsi per una specifica, esplicita ed evidente valenza pedagogico educativa prevedendo quindi riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo- didattiche fra loro coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica e alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

- Progetto educativo e Piano organizzativo

Il progetto dovrà fondarsi su una costante attenzione ai modelli dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini con un costante riferimento ai bisogni e alle esigenze dei medesimi in base agli specifici contesti sociali e culturali da cui provengono i bambini.

In quest'ottica rivestono particolare rilevanza i rapporti con le famiglie e con le agenzie educative e i presidi sociali e sanitari del territorio.

Il nido dovrà quindi caratterizzarsi per la disponibilità alla collaborazione con i genitori nel delicato compito dell'educazione dei figli, per la cura nel sostenere positivamente le relazioni parentali; per la cura nell'accrescere nei genitori la consapevolezza dei propri stili educativi e nel sostenerli nella loro esperienza genitoriale e infine per l'attenzione nel supportare, in generale, le situazioni di disagio e di bisogno che le famiglie dovessero evidenziare.

Il nido dovrà quindi configurarsi come credibile contesto di vita per i bambini che lo frequentano e pertanto sarà caratterizzato da un clima di attenzione e di premura nei confronti del bambino, di presa in carico dei suoi bisogni di cura fisica e di sviluppo psico-fisico, armonizzato in un piano di attività, esperienze e momenti giornalieri che colgano i ritmi del bambino sapendo dosare momenti di intimità e di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco, di esplorazione, di manipolazione organizzati a piccoli gruppi ed in angoli appositamente predisposti.

Le attività in questione si svolgono all'interno di un Progetto educativo della prima infanzia, approvato dall'Amministrazione Comunale in sede di selezione pubblica, contenente gli elementi di programmazione educativa generale. Il progetto verrà pubblicizzato all'inizio di ogni anno scolastico a cura del concessionario e consegnato a ciascuna famiglia.

La programmazione educativa deve prevedere attività differenziate proposte a gruppi di bambini, così da rispondere ai principali bisogni espressi dai frequentanti l'Asilo Nido in relazione alla propria fase evolutiva.

La programmazione educativa dovrà prevedere obiettivi differenziati in caso di integrazione di minori portatori di handicap in relazione alle potenzialità ed alla gravità della disabilità presentata.

ART. 9 - SERVIZIO MENSA

Ai bambini del nido devono essere somministrati giornalmente, dal lunedì al venerdì, pasti in numero e quantità previsti dalle tabelle dietetiche stabilite annualmente dalle autorità sanitarie e nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia.

ART. 10 - SERVIZI INTEGRATIVI

Al fine di favorire opportunità di incontro fra genitori e bambini il concessionario, in accordo con l'Amministrazione comunale, potrà proporre servizi integrativi al nido.

In particolare viene data la possibilità al concessionario, previo assenso del Comune, di organizzare attività che possano rendere il servizio un riferimento ed un polo di supporto alla genitorialità per i cittadini del Comune.

Il Concessionario proporrà, attraverso l'elaborazione di un progetto, al Concedente, le nuove attività.

La gestione del servizio, nonché la sua tariffazione, saranno a cura del Concessionario.

TITOLO III – MODALITA' DI ACCESSO E DI INSERIMENTO

ART. 11 - ACCESSO

L'accesso al nido è garantito senza alcuna discriminazione, nel rispetto delle differenze di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. L'AsiloNido e i servizi complementari tutelano e garantiscono il diritto all'inserimento dei bambini portatori di svantaggi psico-fisici e psico-sociali secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

L'ammissione è prevista previa iscrizione e compartecipazione dell'utente al costo del servizio.

Per quanto riguarda l'ammissione o la permanenza al servizio, sono previste eventuali deroghe per eccesso o difetto d'età, nel rispetto di particolari esigenze del bambino o della famiglia.

Sono possibili ammissioni straordinarie e/o temporanee per casi di eccezionale e particolare bisogno, valutate di volta in volta tra il Concessionario e l'Amministrazione comunale.

ART. 12 - PRIORITA' DI AMMISSIONE

Nella gestione delle iscrizioni il Concessionario dovrà tenere presente che precedenza su tutte le iscrizioni dovrà essere accordata ai bambini che siano residenti nel Comune di Livorno Ferraris, richiedenti il tempo pieno, in subordine ai richiedenti il tempo parziale, cui sono equiparati i bambini con almeno un genitore che lavora nel territorio comunale o con almeno uno dei nonni residente.

Viene inoltre garantito l'accesso all'Asilo (la loro incidenza numerica non deve comunque essere tale da compromettere la possibilità di una reale integrazione o da pregiudicare una equilibrata funzionalità dell'asilo) ai bambini certificati ai sensi della Legge 104/92 e i bambini segnalati dai servizi sociali o dal tribunale che abbiano almeno un genitore o un esercente la patria potestà residente nel Comune di Livorno Ferraris.

Qualora si determinassero le condizioni tecniche e gestionali per l'inserimento di minori portatori di handicap, previa valutazione psico-socio-diagnostica delle strutture sul territorio, è a carico l'obbligo del Concessionario di provvedere alle forniture necessarie di personale educativo di sostegno richiesto dal singolo caso.

In subordine è prevista l'ammissione di bambini provenienti da altri Comuni, se richiedenti il tempo pieno (in subordine se richiedenti il tempo parziale), fino a copertura dei posti.

Nel caso di più domande eccedenti i posti disponibili verranno formulate graduatorie differenziate che terranno conto delle priorità sopra esposte e degli ulteriori criteri precisati nei successivi articoli.

ART. 13 - ISCRIZIONE

L'iscrizione garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività didattico-educative e pedagogiche offerte.

Le domande possono essere presentate, in un periodo da stabilirsi nel regolamento interno, a partire dalla data di nascita del bambino.

Qualora inoltre alla fine dell'anno educativo, in assenza di sopraggiunti limiti di età, non si intendesse riprendere la frequenza a settembre, i genitori sono tenuti a comunicare per iscritto il ritiro entro il 31 luglio. In assenza di tale comunicazione, dovrà essere corrisposta la retta del mese di settembre.

ART. 14 - CRITERIO PER L'AMMISSIONE

Saranno ammessi i bambini che avranno presentato domanda entro i termini stabiliti, fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Per la definizione della graduatoria verranno applicati i seguenti criteri di ammissione demandando successivamente alla Giunta Comunale la definizione dei punteggi:

a) Situazione familiare del bambino, in ordine di rilevanza:

Bambini orfani di entrambi i genitori
Nucleo familiare composto dal/i bambini e da un solo genitore (del quale il bambino risulti a carico)
Nucleo familiare nel quale siano presenti minori o adulti portatori di handicap o con invalidità documentata: - se l'invalido è un genitore (grado invalidità pari o superiore al 75%) - se l'invalido è un genitore (grado invalidità inferiore al 75%) - se l'invalido non è un genitore (grado invalidità pari o superiore al 75%)
Condizione di gemellarità
Bambini in lista per l'anno scolastico precedente e non ammessi alla graduatoria
Altri fratellini già frequentanti l'asilo nido
Numero di figli (punti per ogni figlio presente nel nucleo oltre a quello per il quale si chiede l'iscrizione)

b) Situazione lavorativa dei genitori

Orario di lavoro settimanale - Meno di 20 ore - Da 21 a 30 ore - Da 31 a 36 ore - Oltre 36 ore
Lavoro saltuario/a tempo determinato (purché di almeno 6 mesi e 20 ore settimanali)
Corsi di studio con frequenza obbligatoria diurna (purché di almeno 6 mesi e 20 ore settimanali). Nella domanda devono essere contenute adeguate informazioni sul tipo di corso, sede ed orari di frequenza
Studenti lavoratori
Assenza dall'abitazione Sede o tipo di lavoro comportante un'assenza continuativa dall'abitazione (per tutta la settimana, a settimane alterne, per alcuni mesi l'anno) senza rientro serale
Lavoro notturno Attività lavorativa che richieda un impegno notturno non saltuario
Pendolarismo

Assoluta precedenza viene assegnata ai bambini già iscritti al nido che intendono rinnovare l'iscrizione per gli anni successivi.

In presenza di particolari casi sociali, al fine di una corretta assegnazione dei punteggi, la famiglia dovrà presentare una relazione redatta dal Servizio sociale o dai Servizi sanitari di competenza.

Ai genitori, dei bambini che entreranno nella graduatoria degli ammessi, verrà data comunicazione, la quale dovrà essere confermata entro i 20 giorni successivi, pena l'esclusione dalla lista di ammissione.

ART. 15 - INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA

Attenzione privilegiata è dedicata all'inserimento del bambino, prevedendo all'inizio di ogni anno scolastico, o in occasione di rientro dopo assenze prolungate (quali malattie, festività, ecc.), un periodo ad esso dedicato, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.

Pertanto, la frequenza è preceduta da un congruo periodo di inserimento, che avverrà in modo graduale e

subordinato alla presenza di uno dei genitori (o di una persona familiare al bambino), al fine di tener conto delle esigenze di adattamento del bambino. Tale modalità permetterà ai familiari e al bimbo stesso di rapportarsi con il personale ed il modello di funzionamento del nido e viceversa.

Per assicurare condizioni ottimali ai bambini e per una positiva formazione dei gruppi, l'inserimento deve essere ultimato entro e non oltre il mese dall'inizio della frequenza. Eventuali deroghe sono valutate volta per volta.

La frequenza regolare e continua del bambino è premessa necessaria sia per assicurargli un ottimale inserimento, sia per un buon funzionamento del servizio stesso.

Le modalità ed i tempi per l'inserimento, per la prima accoglienza e per l'entrata quotidiana verranno precisati nel Regolamento Interno (R.I.).

Tali modalità potranno variare ed essere prolungate se durante l'inserimento stesso si riscontrerà la necessità di modifica.

L'articolazione dell'inserimento terrà conto, ove se ne presentasse la necessità, delle particolari esigenze di bambini portatori di svantaggi psico-fisici e sociali.

Qualora il bambino fosse impossibilitato, per giustificato motivo, ad iniziare l'inserimento nella data prefissata, questa potrà essere posticipata per un periodo non superiore a 30 giorni (la retta di frequenza inizierà, tuttavia, a decorrere dalla data di inserimento). Il mancato inizio dell'inserimento alla nuova data comporterà la decadenza della frequenza del servizio.

TITOLO IV – CALENDARIO ED ORARIO

ART. 16 - FREQUENZA E ORARIO

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, di norma dalle ore 7.30 alle ore 16.30.

E' obbligatorio tuttavia garantire un orario minimo di apertura articolato in 9 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana; il Concessionario dovrà garantire, altresì, alle famiglie la possibilità di frequenza part-time, e massima flessibilità oraria compatibilmente col benessere psico-fisico dei bambini.

ART. 17 - CALENDARIO DI APERTURA DEL NIDO

La struttura che accoglie l'Asilo Nido è aperta agli utenti ed operativa per 11 mesi annui salve chiusure durante le festività nazionali e religiose. L'apertura dell'anno scolastico è prevista dal primo del mese di settembre.

La chiusura è prevista nel mese di agosto.

Qualora se ne ravvisasse l'opportunità può essere previsto l'utilizzo del nido per un servizio estivo nel mese di agosto. In tal caso saranno definiti i criteri organizzativi e le modalità di accesso a tale servizio.

Il periodo di vacanze natalizie e pasquali è stabilito in accordo con l'Amministrazione comunale, coordinandolo con le chiusure delle altre scuole del territorio.

Il Concessionario comunicherà ai genitori il calendario scolastico di ciascun anno nel mese di settembre.

L'avvio del servizio prescinde dal raggiungimento del numero massimo di iscritti, anche in presenza di una sola iscrizione.

TITOLO V- RETTA

ART. 18 - RETTA DI FREQUENZA

La determinazione delle quote di partecipazione a carico delle famiglie residenti per la frequenza al nido è stabilita dal concessionario in sede di offerta economica per la partecipazione alla selezione per la concessione del servizio di asilo nido.

La riscossione delle rette di frequenza è a carico del Concessionario che dovrà presentare, al termine di ogni anno scolastico, entro il 31 luglio, di ogni anno un bilancio analitico delle entrate ed uscite verificatesi nell'anno scolastico concluso relativamente al servizio oggetto della concessione.

ART. 19 - MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE

La famiglia viene chiamata a concorrere al costo del servizio mediante pagamento di rette mensili, da versare al Concessionario.

La retta dovrà essere differenziata in rapporto proporzionale all'orario di frequenza all'asilo e sarà indicata nel regolamento interno.

Eventuali ripensamenti o reiscrizioni non danno diritti di prelazione.

ART. 20 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento sono stabilite dal concessionario del servizio di asilo nido e indicate nel regolamento interno di cui all'art. 6 del presente regolamento.

TITOLO VI - PERSONALE

ART. 21 - ORGANICO E FUNZIONI DEL PERSONALE

L'organico del nido deve assicurare il funzionamento del servizio e garantire il pieno rispetto delle esigenze del bambino. Spetta al concessionario definire il numero di educatori e di personale ausiliario necessari alla gestione del servizio nel pieno rispetto degli standard, delle normative vigenti in materia e del Capitolato di concessione. E' fatto l'obbligo al Concessionario di assicurare la sostituzione del proprio personale in caso di assenze. La sostituzione dovrà avvenire entro un giorno dall'inizio dell'assenza.

In casi particolari, quali l'accoglienza di bambini disabili o in difficoltà, dovrà essere prevista la presenza di personale educativo di sostegno e/o la riduzione del rapporto educatore/bambini, secondo quanto previsto dalla Legge del 5 febbraio 1992, n° 104 ed in accordo con i servizi sociali e sanitari di competenza.

E' fatto d'obbligo al Concessionario di garantire la continuità del personale come previsto dal presente regolamento.

ART. 22 - AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE DEL PERSONALE

Al Concessionario spetta inoltre l'aggiornamento e la supervisione del personale stesso al fine di garantire la qualità del servizio, in sintonia con quanto prescritto dal Capitolato di concessione.

Il Concessionario deve attuare annualmente corsi di aggiornamento, assicurare la formazione permanente del personale educativo operante nell'asilo nido. Corsi differenziati di aggiornamento devono essere previsti per il restante personale operante nell' asilo nido.

TITOLO VII – RAPPORTO CON IL TERRITORIO

ART. 23 - LA FAMIGLIA

Riveste un ruolo fondamentale il rapporto famiglia – educatori, al fine della continuità pedagogico-educativa, ed in tale ambito sono sollecitati periodici incontri.

Il concessionario, l'amministrazione comunale ed i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del presente regolamento, attraverso una gestione partecipata dell'asilo nido e dei servizi complementari.

Pertanto, il rapporto con le famiglie è cercato e stimolato da parte del personale educativo, oltre che nei momenti giornalieri di scambio e di informazioni, mediante riunioni generali e colloqui individuali.

Particolare importanza è data alla fase di inserimento al nido per permettere al bambino di viverla come separazione attiva e non solo di distacco e pertanto, oltre al colloquio antecedente l'inserimento, è prevista la presenza al nido di uno dei due genitori, o altra persona che si occupa del bambino per le prime due settimane. Sarà cura del concessionario promuovere la partecipazione dei genitori riguardo ai contenuti educativi, culturali e sociali e provvedere ad organizzare momenti specificatamente dedicati, anche quale sostegno alla genitorialità.

ART. 24 - LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ai fini di favorire l'unità dell'intervento educativo, il Concessionario può promuovere iniziative che garantiscano rapporti di collaborazione tra asilo nido e scuola dell'infanzia presenti sul territorio, consentendo la ricerca di una linea pedagogica comune e di coerenti modelli organizzativi.

Il Concessionario è tenuto inoltre a predisporre ed attuare un sistema di monitoraggio e di misurazione sulla soddisfazione degli utenti del Servizio al fine di individuare opportuni processi di miglioramento continuo.

TITOLO VIII – CONTROLLO E VERIFICHE

ART. 25 - CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune si riserva la facoltà di verificare e controllare in ogni momento l'attività del Concessionario al fine di accertare il rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dal capitolato speciale di concessione del

servizio, con particolare riferimento al rispetto degli standard del personale, all'igiene ed alla conformità delle prestazioni offerte, alla manutenzione ordinaria, all'eventuale servizio mensa nonché la coerenza della gestione del servizio con il progetto didattico-educativo approvato in sede di selezione pubblica.

ART. 26 - TUTELA DELLA PRIVACY

E' fatto divieto al Concessionario ed al personale della stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 679/2016.

TITOLO IX – NORME FINALI

ART. 27 - RINVIO A NORME VIGENTI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigenti nonché ai CCNL applicabili nel settore.



COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE

- PREMESSA
- INFORMAZIONI DI SINTESI
- CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO
- DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
- MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA
- MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA
- STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

PREMESSA

Il recente **D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201**, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, quanto alla scelta delle modalità di gestione di un servizio pubblico locale, all'art. 14 c. 3 è prevista la redazione di una specifica relazione in capo all'ente affidante - i cui contenuti sono meglio descritti nella "Normativa di riferimento", pagine a seguire, che tiene luogo di quanto già introdotto dall'art. 34, c. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012 n. 221.

La relazione è stata redatta secondo lo schema predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti all'art. 31 D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, è soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Livorno Ferraris, quale ente affidante.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Informazioni di sintesi	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di Asilo nido comunale svolto presso l'immobile sito in Livorno Ferraris (VC), Via Dionisotti n. 2
Importo dell'affidamento	€ 1.155.000,00 I.V.A. esclusa
Ente affidante	Comune di Livorno Ferraris Codice Fiscale: 84500230028 Partita Iva: 00403150022
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	5 anni con decorrenza presunta 1° settembre 2025
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Territorio del Comune di Livorno Ferraris

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Paola VARALDA
Ente di riferimento	Comune di Livorno Ferraris
Area/servizio	Area servizi scolastici
Telefono:	0161/477295 interno 2

Email/PEC	anagrafe@comune.livornoferraris.vc.it info@pec.livornof.it
Data di redazione	15 gennaio 2025

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 – CONTESTO GIURIDICO

La Regione Piemonte con la legge regionale n. 30/2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni" definisce in modo compiuto il proprio ruolo nella governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, in coerenza con i principi del Decreto legislativo 65/2017.

Si tratta di un ruolo ampliato in modo significativo, grazie anche alle nuove responsabilità attribuite dal legislatore nazionale alle Regioni, in termini non solo di programmazione delle risorse economiche del Piano d'Azione pluriennale, ma anche di promozione qualitativa dell'intero sistema integrato zero-sei.

La legge mette al centro i bambini e le famiglie: nella realtà attuale è prioritario l'impegno delle istituzioni per assicurare la conciliabilità fra lo svolgimento di un'attività lavorativa e la responsabilità della cura dei bambini nell'età zero-sei anni.

Si rimanda inoltre anche ai seguenti richiami normativi:

- **L.R. 22 novembre 2017, n. 18** Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie*
- **D.G.R. 12 Ottobre 2018, n. 28-7693** Nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi del servizio educativo in contesto domiciliare denominato nido in famiglia - Revoca **D.G.R. 29/12/2004 n. 48-14482**.
- **D.G.R. 25 Novembre 2013, n. 20-6732** Servizio per la prima infanzia denominato micro-nido - Aggiornamento standard minimi strutturali e organizzativi - Revoca allegato A della **D.G.R. n. 289454 del 26/05/2003**, così come modificato ed integrato dalle **DD.G.R. n. 20-11930 del 8/03/2004 e n. 13-2738 del 2/05/2006**.
- **Delib.G.R. del 16 aprile 2013 n. 31-5660** Servizio per la prima infanzia denominato centro di custodia – Aggiornamento standard minimi strutturali e organizzativi – Revoca **D.G.R. n. 19-1361 del 20/11/2000**.
- **Delib.G.R. 20 giugno 2008, n. 2-9002** Approvazione direttive relative agli «Standard minimi del servizio socio-educativo per bambini da due a tre anni denominato “sezione primavera”». Allegato
- **L.R. 8 gennaio 2004, n. 1** Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento. (testo coordinato con le modifiche introdotte dalle **ll.rr. 22/2007, 34/2008, 23/2015, 16/2016, 24/2016, 1/2017, 7/2017, 19/2018,**

13/2019, 15/2020)

- Linee guida per la progettazione di un asilo nido, Estratto del Capitolato Tipo per la costruzione di asili nido approvato con **Delib.G.R. 8 giugno 1975 nn. 54-3346** e **Delib.G.R. 7 luglio 1976 n. 77-3869**.

Il servizio in questione ricade nell'alveo della nuova disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al D.lgs 23.12.2022, n. 201, secondo il quale:

- i servizi locali di interesse economico devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità; conseguentemente, organizzazione ed erogazione dei servizi devono assicurare “la centralità del cittadino e dell’utente”, anche favorendo forme di partecipazione attiva (art. 3, commi 1 e 3);
- l’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi avvengono secondo principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sia delle scelte compiute che dei risultati delle gestioni (art. 3, comma 2);
- laddove si ritenga che l’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio ad un singolo operatore, o a un numero limitato di operatori, fermi i principi dell’autonomia nell’organizzazione dei servizi e quelli fissati dallo stesso D.lgs n. 201/2022, l’Ente locale provvede ad erogare il servizio pubblico mediante una delle seguenti modalità (art. 14):
 - affidamento a terzi, mediante procedura a evidenza pubblica;
 - affidamento a società mista pubblico-privata;
 - affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea;
 - gestione in economia;
 - gestione mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del Testo Unico Enti Locali di cui al D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- degli esiti delle valutazioni condotte si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni (art. 14, comma 3);
- gli enti locali procedono, di regola, all’affidamento della gestione dei servizi pubblici con gara ad evidenza pubblica secondo la disciplina del codice dei contratti pubblici. L’art. 15 recita “*gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del*

servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore".

Prima dell'avvio della procedura di affidamento, l'ente locale redige una relazione nella quale sono evidenziate le ragioni della forma di affidamento prescelta.

A.2 INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO

Costi di riferimento

L'affidatario della concessione dovrà sostenere i seguenti costi principali: spese per gestione e coordinamento, mensa, custodia e portineria, spese per allestimenti, pulizia e igiene, sicurezza, utenze telefoniche/internet, manutenzioni, acquisti vari, canone d'uso, spese amministrative e di funzionamento, assicurative e fiscali, imposte e tasse.

Piano economico finanziario

In fase previsionale è stato redatto un Piano Economico Finanziario contenente: ricavi di gestione, spese di gestione.

Indicatori di qualità dei servizi

È previsto che la carta dei servizi, richiesta per la gestione, contribuisca a definire gli standard qualitativi e quantitativi compresi quelli per la tutela dei diritti degli utenti. La carta dei servizi è finalizzata ad assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e ad informare i soggetti che fruiscono del servizio sulle condizioni che danno diritto all'accesso e sulle modalità di erogazione delle prestazioni, nonché sulle condizioni per facilitare le valutazioni da parte degli utenti e sulle procedure per la loro tutela nei casi di inadempienza.

Livelli minimi di qualità dei servizi

Il Concessionario è tenuto a predisporre ed attuare un sistema di monitoraggio e di misurazione sulla soddisfazione degli utenti del Servizio. Tale sistema verrà impiegato per individuare opportuni processi di miglioramento continuo (azioni correttive e preventive) finalizzati a migliorare la qualità del Servizio. A tal fine il Concessionario deve predisporre un apposito modulo da sottoporre agli utenti in forma anonima il quale costituirà lo strumento di misurazione della soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi prestati.

Schema di contratto

È prevista la sottoscrizione di un contratto redatto secondo lo schema allegato alla documentazione di gara comprensivo di capitolato d'oneri, DUVRI, planimetrie.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 – Caratteristiche del servizio

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 6 e i 36 mesi. L'asilo nido si pone all'interno della politica educativa e sociale complessiva del Comune di Livorno Ferraris.

Nel limite dei posti disponibili, al servizio sono accolti tutti i bambini per i quali viene presentata richiesta, senza distinzione di sesso, nazionalità, etnia, religione, condizione sociale/economica ed opinione politica del nucleo familiare di appartenenza, nel rispetto di quanto definito dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia.

L'asilo nido garantisce l'armonico sviluppo psicofisico dei bambini, proponendosi quale luogo educativo, pedagogico e socializzante; integra e sostiene l'azione delle famiglie, in particolare di quelle in cui entrambi i genitori (o l'unico genitore presente) lavorano o che presentano situazioni di particolare difficoltà, anche in collaborazione con le altre risorse e i servizi territoriali, all'interno di una cultura per l'infanzia.

L'offerta del servizio "Asilo Nido" a favore dei bambini (6 – 36 mesi) e delle loro famiglie (organizzati secondo criteri di efficacia ed efficienza nel rispetto degli standard regionali) si realizza nella struttura di via Dionisotti n. 2.

All'asilo nido comunale sono previsti fino a n. 40 posti, assegnabili alla generalità dell'utenza.

L'asilo nido è aperto ai bambini dal compimento dell'anno di età (6 mesi per la sezione lattanti) fino al momento in cui maturano il diritto di ammissione alla scuola dell'infanzia. In alcuni casi l'inserimento dei bambini nella sezione divezzi può cominciare dagli 11 mesi.

Nella gestione delle iscrizioni il Concessionario dovrà tenere presente che precedenza su tutte le iscrizioni dovrà essere accordata ai bambini che siano residenti nel Comune di Livorno Ferraris, richiedenti il tempo pieno, in subordine ai richiedenti il tempo parziale, cui sono equiparati i bambini con almeno un genitore che lavora nel territorio comunale o con almeno uno dei nonni residente.

Viene inoltre garantito l'accesso all'Asilo (la loro incidenza numerica non deve comunque essere tale da compromettere la possibilità di una reale integrazione o da pregiudicare una equilibrata funzionalità dell'asilo) ai bambini certificati ai sensi della Legge 104/92 e i bambini segnalati dai servizi sociali o dal tribunale che abbiano almeno un genitore o un esercente la patria potestà residente nel Comune di Livorno Ferraris.

Qualora si determinassero le condizioni tecniche e gestionali per l'inserimento di minori portatori di handicap, previa valutazione psico-socio-diagnostica delle strutture sul territorio, è a carico l'obbligo del Concessionario di provvedere alle forniture necessarie di personale educativo di sostegno richiesto dal singolo caso. In subordine è prevista l'ammissione di bambini provenienti da altri Comuni, se richiedenti il tempo pieno (in subordine se richiedenti il tempo parziale), fino a copertura dei posti.

Nel caso di più domande eccedenti i posti disponibili verranno formulate graduatorie differenziate che terranno conto delle priorità sopra esposte e degli ulteriori criteri precisati nel regolamento per la gestione del servizio asilo nido.

Normalmente l'apertura del nido è garantita nei mesi da settembre a luglio: il calendario annuale potrà prevedere periodi di sospensione del servizio in coincidenza del periodo natalizio e pasquale. Alla ripresa delle attività di settembre, per la prima settimana, l'orario di apertura potrebbe essere ridotto, per permettere ai bambini già frequentanti un reinserimento graduale.

Gli asili nido funzionano secondo un calendario annuale stabilito nel rispetto della normativa di settore in vigore e comunicato per iscritto ai genitori all'inizio dell'anno educativo.

Qualora se ne ravvisasse l'opportunità può essere previsto l'utilizzo del nido per un servizio estivo nel mese di agosto. In tal caso saranno definiti i criteri organizzativi e le modalità di accesso a tale servizio.

Qualora alla fine dell'anno educativo, in assenza di sopraggiunti limiti di età, non si intendesse riprendere la frequenza a settembre, i genitori sono tenuti a comunicare per iscritto il ritiro entro il 31 luglio. In assenza di tale comunicazione, dovrà essere corrisposta la retta del mese **di settembre**.

Il nido d'infanzia funziona rispettando le linee guida regionali sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Di norma, pertanto, è prevista:

- apertura nel mese di settembre e chiusura nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì, con interruzioni per Natale, Pasqua ed altre festività;
- ricettività predeterminata;
- apertura di almeno 9 ore giornaliere, non in orari serali e/o notturni; - la mensa e il riposo.

I bambini saranno ritirati esclusivamente dai loro genitori o da persone maggiorenni in possesso di delega, previa compilazione di apposito modulo. In caso di urgenze od imprevisti che non permettano ai genitori o ai loro delegati di poter ritirare il bambino al nido, il genitore deve sempre avvisare telefonicamente il servizio specificando nome e cognome di chi verrà a ritirare il bambino. La persona indicata dovrà essere munita di documento identificativo. Il personale del nido è tenuto a verificare l'identità delle persone non conosciute con richiesta di idoneo documento di identità.

B.2 – Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il nido d'infanzia, in sintonia con la legislazione nazionale e regionale, attua dunque un servizio educativo e sociale che, integrando l'opera della famiglia, accoglie i bambini della fascia d'età indicata favorendone un equilibrato sviluppo psico-fisico e sociale, mediante l'aiuto allo sviluppo delle proprie potenzialità, l'acquisizione di abilità e conoscenze, nonché di dotazioni affettive e relazionali, utili per costruire un'esperienza di vita ricca ed armonica a prezzi accessibili.

L'asilo nido, inserito nella rete dei servizi per la prima infanzia, favorisce l'inserimento dei portatori di disabilità fisiche e/o psico-sensoriali, garantendo le condizioni per la frequenza, se necessario, anche mediante l'impiego di personale educativo e/o ausiliario aggiuntivo, in concorso con i servizi specialistici cui competono riabilitazione e terapie sanitarie.

Il nido d'infanzia rivolge quindi la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale qualificato.

Più specificatamente, il servizio di nido d'infanzia risulta possedere le caratteristiche del **servizio pubblico locale a rilevanza economica**, poiché lo stesso sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica, mentre - in ambito pubblico - non può essere considerato quale mera attività strumentale per l'amministrazione locale poiché si tratta di servizio alla popolazione finanziato, anche se solo in parte, dalle tariffe di contribuzione degli utenti.

Con specifico riferimento al servizio offerto dal Comune di Livorno Ferraris oggetto di affidamento in concessione, sotto il profilo dell'evoluzione "storica" del servizio si precisa quanto segue:

- il servizio di asilo nido è stato svolto negli anni per libera iniziativa di operatori economici privati in utilizzazione di un immobile locato nel libero mercato in possesso dei requisiti necessari previsti dalla disciplina vigente in materia nella Regione Piemonte;
- le vicende del continuo alternarsi di aperture e chiusure della struttura privata, hanno indotto il Comune ad attivarsi per attingere ai contributi statali del PNRR per la ristrutturazione dell'immobile più sopra citato all'interno del quale, avviare il servizio di asilo nido comunale, al fine di dare continuità al medesimo e fornire garanzie in tal senso alle famiglie, vista la domanda crescente nel tempo di questo tipo di servizio;
- per l'Ente l'impianto dell'asilo nido comunale rappresenta un obiettivo di primaria importanza in quanto servizio educativo rivolto alla prima infanzia e nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia e alla donna lavoratrice, è finalizzato alla tutela e migliore cura del bambino;
- la presenza del servizio di asilo nido sul territorio è realtà consolidata, diventata nel tempo supporto necessario e imprescindibile per le famiglie, come dimostrato dall'esperienza di utilizzo della struttura privata sopra citata.

La struttura di proprietà comunale predisposta a ospitare il servizio, è stata sottoposta di recente a lavori di adeguamento con fondi **PNRR** e **GSE** per ospitare il nuovo nido d'infanzia, specificatamente:

- per opere strutturali dell'immobile sia esterne che interne;
- per architettura interna ed arredi è funzionale al servizio in argomento ed è dotata di zona pertinenziale attrezzata per particolari attività all'aperto;
- rispetta gli standard strutturali previsti dalla vigente normativa Regionale ed è autorizzata ad accogliere n. 40 bambini (capacità di accoglienza incrementabile del 20% come da normativa) di età compresa tra i 6 e i 36 mesi;
- è predisposta per la consumazione di pasti, tenuto conto della presenza di piccola area idonea a terminale di distribuzione/cucinetta non attrezzata.

Al fine di disciplinare al meglio il servizio di nido, attualizzandone i profili vigenti anche in ragione della nuova struttura d'esercizio e in vista degli sviluppi ormai prossimi, viene approvato il Regolamento del Nido comunale, posto anche a presidio della procedura di affidamento ed ispirato alla salvaguardia degli obblighi di servizio pubblico, imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio.

Da evidenziare che per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto

(continuità), a favore di tutti gli utenti su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Tipologia contrattuale: affidamento in concessione.

Durata: il periodo di affidamento, tenuto conto delle tempistiche fornite al servizio in relazione alla realizzazione della nuova struttura di Via Dionisotti n. 2, decorre presumibilmente dal 01/09/2025 per cinque annualità fino alla data del 31/07/2030, fatto salvo eventuali posticipi in funzione dell'andamento della gara e del relativo esito.

Procedura: ai sensi dell'art. 176, del D.Lgs. 36/2023 e successivi (cfr. artt. 182 e ss D.Lgs n. 26/2023), operando in modalità telematica attraverso piattaforma di e-procurement della SUA Provincia di Vercelli.

Aggiudicazione: per quanto riguarda il criterio di aggiudicazione, si intende procedere alla scelta del concessionario tramite l'espletamento di procedura, ai sensi degli artt. 177 e seguenti, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa permette, infatti, di tenere in considerazione non solo l'aspetto economico, ma anche e soprattutto quello tecnico – qualitativo, che rappresenta, per il servizio in oggetto, un aspetto fondamentale.

C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La concessione di servizi si conferma come la soluzione organizzativa al momento più adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso. In quanto servizio pubblico locale deve essere offerto con modalità che garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di assicurare il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo del servizio in questione in relazione alla necessità di acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

L'affidamento del servizio in concessione, mentre da un lato trasferisce la titolarità del servizio, dall'altro consente di mantenere in capo all'Amministrazione la potestà di regolazione e controllo del medesimo, sia per

quanto riguarda la regolarità e la qualità delle prestazioni che per la disciplina delle tariffe e dei rapporti con l'utenza.

In sintesi, il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, è valutato come maggiormente rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza.

Al fine di perseguire il maggior grado di efficienza possibile nel perseguimento del pubblico interesse, si ritiene inoltre che l'erogazione del servizio debba avvenire attraverso un unico operatore, che consenta allo stesso di massimizzare economie di scala ed al Comune di ottimizzare le procedure di controllo della qualità del servizio. La modalità di scelta del concessionario, quale unico operatore, trova corrispondenza peraltro tra quelle previste dall'art. 14 del D. Lgs. 201/2022 e di cui al comma 1 lettera a) "affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea" e trova, altresì, perfetta corrispondenza nelle previsioni di cui al successivo art. 15 il quale indica una preferenza per l'affidamento di servizi in concessione in luogo dell'appalto.

SEZIONE D- MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

I risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sono i seguenti:

- finanza pubblica: valorizzazione del patrimonio comunale;
- qualità del servizio: ottimizzazione dei servizi offerti alla comunità;
- contenimento dei costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile.

D.2 – Comparazione con opzioni alternative

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento della proposta di concessione del servizio, oltre che in forza di una "propensione" di legge, come peraltro più compiutamente illustrato in sede di analisi normativa (l'impostazione della concessione prevede infatti che il rischio operativo sia traslato in capo al concessionario), ha evidenziato la sostenibilità del modello della concessione di servizi a terzi.

La suddetta modalità di gestione appare la più opportuna per il Comune tenuto conto anche del fatto che:

- l'Ente non possiede risorse umane ed economiche sufficienti e idonee per gestire in appalto e tanto meno direttamente in economia il servizio di asilo nido e che l'esternalizzazione dello stesso permette una maggiore capacità di adeguare l'offerta alla domanda effettiva in relazione alla maggiore flessibilità organizzativa e gestionale dei soggetti esterni;
- la gestione affidata in concessione a terzi garantisce comunque al Comune di rimanere protagonista e titolare della realizzazione del servizio, in modo da continuare a svolgere sul territorio un ruolo di

coordinamento e raccordo con le altre unità d'offerta rivolte alla prima infanzia garantendo un servizio efficiente e di qualità;

L'affidamento del servizio è da ritenersi congruo tenuto conto dei seguenti aspetti:

- minima necessità di investimenti soggetti ad ammortamento a carico del Concessionario, posta la recentissima riqualificazione dei locali adibiti al servizio, con completo rinnovo degli impianti e riallestimento con dotazione adeguata allo scopo;
- servizio ad "alta intensità di manodopera" e a rapporti indicati per legge operatore/bambini in relazione a numero e tipologia di frequentanti, con ripartizione di costi necessitati su numero di bambini non a capienza totale (capienza standard struttura di proprietà comunale ospitante il servizio: n. 40 bambini + eventuale 20%);
- canone di concessione in relazione all'utilizzo dei locali di proprietà comunale resi disponibili allo scopo.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Il servizio di asilo nido comunale viene istituito per la prima volta; non si rilevano pregresse esperienze in merito.

D.4 Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il periodo indicato rappresenta un tempo adeguato al fine di adempiere alle esigenze dell'Amministrazione: in tal modo, infatti, verranno garantite la continuità e la stabilità del servizio, consentendo al concessionario, nel contempo, di ammortizzare la realizzazione degli interventi di manutenzione necessari per l'avvio dell'impianto nonché le eventuali migliorie proposte in sede di gara, ai fini del perseguimento dell'equilibrio economico finanziario delle attività.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 Piano economico – finanziario

Ai fini dell'ulteriore e migliore comprensione delle caratteristiche della concessione, si riporta come di seguito indicato il Piano Economico Finanziario di massima, strutturato su una utenza realisticamente quantificabile di 30 bambini.

SPESE						
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO IN CIFRE					Note esplicative dell'ammontare delle voci di spesa
	1° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2025 31 luglio 2026	2° ANNO EDUCATIVO	3° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2027 31 luglio 2028	4° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2028 31 luglio 2029	5° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2029 31 luglio 2030	

		01 settembre 2026 31 luglio 2027				
CANONE DI CONCESSIONE ANNUO	8.800,00 €	8.800,00 €	8.800,00 €	8.800,00 €	8.800,00 €	Stima ufficio tecnico € 800,00/mese
PERSONALE	1 77.694,18 €	180.701,44 €	180.909,16 €	180.909,16 €	180.909,16 €	
UTENZE E MANUTENZIONE ORDINARIA	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	Stima ufficio tecnico
COSTI GENERALI	3.100,00 €	3.100,00 €	3.100,00 €	3.100,00 €	3.100,00 €	assicurazione, formazione etc.
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	
MENSA	28.000,00 €	28.000,00 €	28.000,00 €	28.000,00 €	28.000,00 €	
AMMORTAMENTO ANNUALE ACQUISTO ARREDI	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	Stima ufficio tecnico
TOTALE SPESE	236.094,18 €	239.101,44 €	239.309,16 €	239.309,16 €	239.309,16 €	
ENTRATE						
TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO IN CIFRE					Note esplicative dell'ammontare delle voci di entrata
	1° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2025 31 luglio 2026	2° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2026 31 luglio 2027	3° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2027 31 luglio 2028	4° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2028 31 luglio 2029	5° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2029 31 luglio 2030	
RETE NIDO	231.000,00 €	231.000,00 €	231.000,00 €	231.000,00 €	231.000,00 €	retta € 700,00
ENTRATE ATTIVITA' COMPLEMENTARI	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €	
EVENTUALI ALTRE ENTRATE						
TOTALE ENTRATE	2 49.000,00 €	249.000,00 €	249.000,00 €	249.000,00 €	249.000,00 €	
DETTAGLIO SPESA DI PERSONALE						
VOCI	1° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2025 31 luglio 2026	2° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2026 31 luglio 2027	3° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2027 31 luglio 2028	4° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2028 31 luglio 2029	5° ANNO EDUCATIVO 01 settembre 2029 31 luglio 2030	Note esplicative dell'ammontare delle voci di entrata
PERSONALE EDUCATIVO - Educatore e Professionale - CC NL Cooperative - D1						
COSTO ANNUALE	1 39.325,44 €	141.610,40 €	141.818,12 €	141.818,12 €	141.818,12 €	4 Educatori - 38h/sett
PERSONALE AUSILIARIO - CCNL COOPERATIVI VE - A1						
COSTO ANNUALE	30.488,14 €	31.067,44 €	31.067,44 €	31.067,44 €	31.067,44 €	1 Ausiliario 38h/sett
PERSONALE CON FUNZIONI DI SISTEMA - AA - Coordinatore - CCNL Cooperative - E2						
COSTO ANNUALE	7.880,60 €	8.023,60 €	8.023,60 €	8.023,60 €	8.023,60 €	1 Coordinatore 5h/sett
TOTALE SPESE PERSONALE	1 77.694,18 €	180.701,44 €	180.909,16 €	180.909,16 €	180.909,16 €	

E.2 – Monitoraggio

L'Amministrazione comunale, tramite il settore comunale competente, verifica periodicamente l'attuazione degli impegni manutentivi del Concessionario e lo stato dell'arte dell'impianto. Monitora inoltre il

concessionario sull'effettuazione degli impegni amministrativi previsti nella documentazione di gara, integrati in sede di offerta tecnica e recepiti nel contratto. Inoltre attraverso la relazione annuale tecnico- gestionale dell'attività svolta e il rendiconto annuale dell'impianto in concessione (PEF) redatti dal Concessionario ed inviati al Comune, viene effettuato un controllo sull'andamento della gestione svolta dal concessionario.

OFFERTA TECNICA



Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di
asilo nido per il periodo dal 01/09/2025 al 31/07/2030

CIG: B727B812E2



INDICE

1 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	P.1
1.1 Piano partenza del servizio	P.1
1.2 Organizzazione del lavoro del personale	P.3
2 OBIETTIVI EDUCATIVI E CURRICULUM	P.6
2.1 Obiettivi formativi del progetto	P.6
2.2 Organizzazione delle attività	P.8
2.3 Curriculum professionale	P.12
3 EROGAZIONE DEI SERVIZI AUSILIARI CON APPLICAZIONE DEI CAM	P.12
3.1 Organizzazione del servizio mensa	P.12
3.2 Organizzazione del servizio pulizia	P.14
4 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE LOCALI – Organizzazione della manutenzione su attrezzature e arredi	P.15
5 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' – Organizzazione di eventi a attività a sostegno della genitorialità	P.17
6 ULTERIORI SERVIZI PROPOSTI – Progetti e servizi speciali	P.18
7 INTERVENTI DI INVESTIMENTO – Progetti degli investimenti	P.20

OFFERTA TECNICA

Progetto Donna Più è una cooperativa sociale, fondata nel 1997 a Biella per volontà di un gruppo di donne, con esperienza nell'ambito delle politiche del territorio e del sociale, con l'intento di migliorare **la qualità della vita** di bambini, adolescenti e famiglie, promuovendo progetti specifici per l'infanzia, per i minori in stato di disagio sociale e per le pari opportunità, con progetti di rete a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale. La cooperativa vanta una **significativa esperienza nella gestione di servizi alla prima infanzia** con 35 servizi attivi, tra nidi comunali e aziendali, centri estivi, servizi per la disabilità, ludoteche, sezioni Primavera, scuole per l'infanzia. L'esperienza specifica nel settore e nel territorio assicura la conoscenza del contesto, della rete dei servizi e della comunità educante, garantendo una gestione del servizio caratterizzata da competenza, continuità, appropriatezza e attenzione ai bisogni di bambini e famiglie.

La nostra proposta educativa è orientata a **garantire** il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi e degli stili individuali di crescita, mettendo in atto scelte pedagogiche, metodologiche ed organizzative che rispettino i criteri stabiliti dalla normativa regionale e dalle Linee Guida del D. Lgs. 65/2017, per l'istituzione di un sistema "integrato" di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni.

1 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1.1 Piano partenza del servizio

I criteri per l'**organizzazione del servizio** che applichiamo tengono **rigorosamente** conto della **Normativa regionale di riferimento Legge n. 30/2023** e delle **specifiche richieste** della stazione appaltante normate dal **Capitolato**. Progetto Donna Più provvederà al servizio con **personale proprio**, regolarmente iscritto a libro paga nel rispetto delle norme contrattuali del **CCNL delle Cooperative Sociali** applicato.

Tutto il personale impiegato avrà **titoli professionali e formazione idonea allo svolgimento dei servizi a cui verrà assegnato**. Sarà tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e di impeccabile moralità, opererà nel rispetto sia del segreto professionale che del segreto d'ufficio, e seguirà i principi di correttezza, liceità e trasparenza, come stabilito dalla *normativa vigente e dal Regolamento Europeo UE 2016/679*. Tutti gli operatori saranno muniti di tesserino di riconoscimento e dei presidi di autotutela da rischi professionali (DPI).

Ipotizzando la frequenza di **n.30 bambini a tempo pieno** abbiamo previsto:

- N. 5 educatrici;
- N. 1 ausiliaria
- N. 1 cuoca
- N. 1 coordinatrice pedagogica
- N. 1 coordinatrice referente del servizio

La responsabilità dell'organizzazione del servizio è in capo alla **coordinatrice pedagogica** che ha il compito di definire in modo chiaro i ruoli all'interno del nido, grazie ad una visione gestionale del lavoro di gruppo, pianificando le tappe organizzative per ottenere e mantenere un elevato livello di qualità delle prestazioni. Dal punto di vista operativo la coordinatrice ha il compito di:

- coordinare sotto il profilo organizzativo l'équipe educativa;
- rilevare le necessità formative degli operatori e motivare la partecipazione ai percorsi organizzati;
- predisporre i documenti e le relazioni relative alla programmazione educativa, in particolare raccoglie e aggiorna tutta la documentazione per le verifiche del Comune;
- curare e gestire le comunicazioni con l'ente, con le famiglie, con la rete per i progetti di continuità 0-6 e in caso di iscrizione di bambino/a disabile certificato;
- monitorare la congruenza tra quanto dichiarato nei documenti pedagogici e tecnici e quanto effettivamente realizzato quotidianamente dagli operatori;
- condurre le riunioni organizzative e di verifica dell'équipe e partecipare alle riunioni organizzate dai referenti dell'ente.

L'educatrice è la figura professionale che cura lo sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei

bambini, prestando loro sostegno e curandone le relazioni affettive, lo sviluppo delle capacità espressive, comunicative e socializzanti, l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e tutto quanto è necessario per il loro sviluppo armonico. Mette in atto le attività educative e di cura stabilite in fase di progettazione: accoglienza, accudimento, attività finalizzate all'apprendimento, animazione, momenti ludici, laboratori didattici, assistenza durante la consumazione dei pasti e il riposo, ecc.

Per la programmazione, il coordinamento e la verifica delle attività didattiche ed educative, collabora attivamente con la coordinatrice pedagogica e con il gruppo di consulenza specialistica della cooperativa, partecipando agli incontri di progettazione. Fondamentale funzione dell'educatrice è, inoltre, osservare e documentare il lavoro educativo, per raccogliere il materiale utile per la partecipazione ai momenti di scambio, confronto e verifica delle attività nel corso degli incontri di équipe, con l'educatore di sostegno, qualora siano iscritti bambini con disabilità certificata. Sostiene i genitori nel loro ruolo educativo, fornendo informazioni al fine di dare continuità al percorso educativo. L'educatrice è anche responsabile delle attrezzature e del materiale e del loro razionale e corretto utilizzo.

L'organizzazione del **personale addetto ai servizi generali** è pianificata al fine di rispondere alle esigenze dei **servizi di supporto al servizio educativo**.

Il personale ausiliario si occupa, nel corso dell'intera giornata, del **mantenimento di ambienti adeguati** allo svolgimento delle attività. L'ausiliaria si occupa del riassetto e dell'ordine degli spazi e dei materiali della struttura, della cura dell'igiene degli ambienti e delle attrezzature, della lavanderia, del supporto necessario al servizio di refezione e delle pulizie straordinarie, come programmate dal Mansionario. **Collabora** con gli altri soggetti del nido a più livelli: **con il personale educativo** supportando le educatrici durante le routine (pranzo, cambio, risveglio, ...) e in alcune occasioni speciali – feste di compleanno, feste a tema ed eventi per le famiglie; **con la cuoca** per consegna e recupero dei carrelli e porzionamento dei pasti; con gli utenti e con i fornitori; **con il personale esterno** che effettua interventi di manutenzione presso la struttura.

La cuoca: il nido ha oggi, una **cucina interna** dove vengono preparati i pasti e le merende per i bambini. La cuoca, in possesso di attestato HACCP, è **responsabile del sistema di autocontrollo** della qualità e dell'igiene dei prodotti alimentari (HACCP). Organizza la fornitura giornaliera e settimanale degli alimenti valutando le quantità necessarie ed evitando gli sprechi; gestisce lo stoccaggio delle derrate; **cucina i pasti, gli spuntini e le merende per i bambini**; realizza tutte le **verifiche** presenti nel Mansionario; partecipa ai corsi di aggiornamento, organizzati dalla cooperativa, allo scopo di approfondire la propria professionalità; collabora alla realizzazione di alcune esperienze educative legate alla preparazione dei cibi – atelier di cucina – sia con i bambini, sia con i genitori in speciali occasioni; collabora con la nutrizionista incaricata dalla cooperativa e con il servizio IAN Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL per la validazione dei menu. Svolge ore di straordinario in occasione di feste o ricorrenze particolari per preparare buffet e merende in loco evitando l'utilizzo di prodotti o basi industriali.

Per "avere sempre il polso" della situazione assicuriamo la disponibilità della **Referente tecnica dell'appalto**, sempre reperibile telefonicamente e mensilmente presente presso la struttura, per dar modo al personale di avere costantemente a disposizione **l'interfaccia organizzativa** della cooperativa, in grado di dare risposte e di intervenire in caso di insorgenza di problemi o necessità di tipo organizzativo. Nel dettaglio:

- gestisce le sostituzioni del personale e i processi di selezione di nuovo personale, al fine di garantire la continuità educativa e il rispetto degli standard previsti dalla normativa regionale;
- cura il coordinamento e l'integrazione delle risorse umane e materiali, ai fini di una gestione efficiente del servizio, della sua organizzazione e dell'organizzazione delle attività, in modo conforme alle linee del progetto del servizio;
- provvede a segnalare alla cooperativa e, se utile al Comune, le eventuali problematiche sorte nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di

ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici dei servizi;
Ulteriori figure che collaborano alla qualità del servizio: **RSPP**: Gregorio Cabras per la gestione della sicurezza della struttura e la stesura del DVR; sarà presente presso il nido per sopralluoghi **una volta al mese e in caso di necessità**

Referente tecnico per il disbrigo delle pratiche burocratiche (comunicazione SUAP; autorizzazione al servizio ...) e per il controllo e la programmazione degli eventuali interventi relativi alla manutenzione ordinaria del nido.

Fondamentale per un la *partenza* (nel nostro caso ri-partenza) di un servizio all'infanzia è certamente un'efficace politica di **promozione sul territorio** ossia la capacità di **rendersi visibile** e di render noto in modo **inequivocabile** il proprio **ruolo**. La redazione di una brochure **informativa** sarà il primo strumento che proporremo per far **conoscere** il nido alle famiglie di Livorno Ferraris. La brochure illustrerà i principi ispiratori, le informazioni sul funzionamento, i laboratori e le occasioni di apprendimento proposte. Ogni anno, inoltre, realizzeremo almeno un **Open Day** con lo scopo di presentare, ai **neogenitori** del territorio potenzialmente interessati, il nido, il personale, le attività didattiche, le caratteristiche del servizio: nel corso della giornata, normalmente un **sabato**, genitori e bambini potranno **visitare il nido** partecipando, insieme, ad attività laboratoriali organizzate per accogliere e incuriosire. Il personale del nido sarà a disposizione rispondere alle curiosità dei genitori, per fornire informazioni pratiche per iscrizioni, orari, rette di frequenza e modalità di ambientamento.

1.2 Organizzazione del lavoro del personale

L'**organizzazione del personale impiegato** sarà definita in relazione ai "bisogni" di ciascuna sezione e ai bisogni dell'organizzazione complessiva del nido e terrà conto di:

- numero di **bambini effettivamente presenti** nelle diverse fasce orarie, per **garantire il rapporto minimo previsto dalla normativa regionale**;
- numero di **educatori e addetti ai servizi generali** adeguato alle attività previste nelle diverse fasce orarie della giornata, in modo da garantire **la massima funzionalità** del servizio in ogni momento.
- **assicurare la stabilità delle figure di riferimento**, evitando una rotazione eccessiva del personale ma, al tempo stesso, favorendo **la circolarità nella turnazione**.

Si sottolinea che i turni del personale potranno variare nel corso dell'a.e. In particolare, nelle prime settimane di apertura del nido verranno articolati in modo da seguire la programmazione dell'ambientamento dei bambini nuovi e del reinserimento dei bambini già frequentanti l'anno precedente.

A seguire si presenta **la tabella turni, orari e compresenze** del personale educativo e del personale di supporto, in una giornata tipo, con presenza a **tempo pieno di n. 30 bambini**.

	7.30-8.00	8.00-8.30	8.30-9.00	9.00-9.30	9.30-10.00	10.00-10.30	10.30-11.00	11.00-11.30	11.30-12.00	12.00-12.30	12.30-13.00	13.00-13.30	13.30-14.00	14.00-14.30	14.30-15.00	15.00-15.30	15.30-16.00	16.00-16.30
Educatrice 1																		
Educatrice 2																		
Educatrice 3																		
Educatrice 4																		
Educatrice 5																		
Ausiliaria																		
Cuoca																		

La **stabilità del personale** è un elemento essenziale che definisce la **qualità del servizio**. Consideriamo la **continuità** un valore aggiunto in un servizio dedicato alla prima infanzia, oltre che una necessità per gli utenti – bambini e genitori. È la **coordinatrice tecnica** che

definisce l'organizzazione del personale del nido - **ruoli, turni, calendario ferie** - grazie ad una **visione gestionale del lavoro di gruppo**, pianificando le tappe organizzative per raggiungere il **miglior risultato**.

Per far fronte alle reali esigenze dei servizi il coordinamento pedagogico e l'ufficio delle risorse umane lavorano in team per selezionare profili di **"personale jolly"**, disponibile sul territorio, al fine di poter contare su una rosa di educatrici e di personale ausiliario - un vero e proprio **staff stabile** per le **sostituzioni** a lungo termine ma anche dell'ultimo minuto per garantire non solo la **dovuta** continuità, ma anche gli aspetti legati alla **qualità** del servizio. **Il reclutamento e la selezione del personale** sono, per noi, un'operazione "sartoriale" nella quale formazione ed esperienza rappresentano i prerequisiti fondamentali. La selezione prevede un'accurata analisi dei curricula; si passa poi ad un **colloquio** propedeutico nel corso del quale teniamo conto di criteri quali:

- formazione e competenze specifiche acquisite;
- professionalità ed esperienza maturata in servizi 0-6 anni;
- adeguatezza rispetto al ruolo e senso di responsabilità;
- capacità relazionali e modalità di interazione con l'adulto e con i bambini.

L'assunzione prevede un **periodo di prova**, durante il quale si provvede all'osservazione della candidata "on the job" e, contemporaneamente, alla valutazione delle reali competenze e dell'effettiva compatibilità con il ruolo.

Consideriamo un elemento indispensabile l'avvenuto **conseguimento del titolo di studio** previsto dalla Normativa, oltre all'esperienza, anche non continuativa, nei servizi all'infanzia, di almeno 2 anni (tirocinio escluso). Il personale selezionato viene invitato a partecipare a **eventi formativi** e/o a laboratori organizzati presso le varie strutture del territorio gestite dalla cooperativa, al fine di **inserirsi al meglio nel contesto educativo**, accelerando la condivisione dei presupposti pedagogici del gruppo e per proporsi quale **figura già nota a bambini, genitori e colleghe**.

Le sostituzioni a livello operativo: il personale comunica tempestivamente all'educatrice referente la propria assenza. Ove possibile, la stessa referente si limita a **prolungare i turni** del personale con incarico part time; ove invece necessario, comunica alla coordinatrice tecnica la necessità di una sostituzione. La coordinatrice **attinge alla lista del personale** preventivamente selezionato, individuando l'educatrice territoriale disponibile, sempre cercando di garantire la **continuità di servizio** rispetto a precedenti situazioni di supplenza. In caso di assenze per malattia comunicate entro il giorno precedente, la sostituzione è garantita fin dall'entrata in servizio; in caso di assenze comunicate la mattina dell'entrata in servizio, la sostituzione è garantita entro **2 ore**. Per le sostituzioni per **periodi prolungati** (es. congedo di maternità) o di **sostituzione definitiva**, se possibile, prevediamo un periodo di **affiancamento** con l'educatrice uscente, per consentire alla sostituita di farsi conoscere da bambini e famiglie e iniziare il proprio percorso senza discontinuità; ove questo non sia possibile (sostituzione definitiva non prevedibile), sarà un'educatrice stabile del nido a **sostenere l'ambientamento** della nuova entrata con famiglie e bambini, nel corso delle prime settimane. Gestione del **calendario ferie**: normalmente le ferie vengono fruite dal personale nei periodi di chiusura del nido. Come da CCNL delle cooperative, di regola, n. 2 settimane sono definite dal datore di lavoro e n. 2 settimane sono concordate con il singolo operatore. In caso di richiesta di ferie, *eccezionalmente al di fuori del periodo di chiusura del nido*, la cooperativa cerca di venire incontro al personale, compatibilmente con le esigenze del servizio. Le **sostituzioni**, anche in questi casi, sono gestite accedendo alla rosa di educatrici e personale ausiliario già a disposizione per le supplenze in caso di malattia o permessi, con accesso preferenziale alle figure già conosciute dagli utenti.

In caso di **sciopero**, nel rispetto del diritto di sciopero di ciascuna lavoratrice la cooperativa **darà informazione** al personale, della data, modalità di attuazione, motivazioni dello sciopero indetto dalle rappresentanze sindacali. Chiederà inoltre al personale del nido, a titolo volontario, di comunicare l'adesione allo sciopero e dunque l'astensione dal lavoro, con tempistiche che *rendano possibile* la riorganizzazione del servizio, nell'interesse degli

utenti. Ai genitori sarà comunicato, con minimo **n.5 giorni di anticipo**, che, a causa dello sciopero indetto (con data e durata dell'astensione) la cooperativa, pur **garantendo il servizio**, potrebbe effettuare una riorganizzazione del personale con figure alternative, di cui si garantiscono la professionalità, i titoli e l'esperienza specifica. Alla stazione appaltante sarà data informazione con **n.5 giorni di anticipo**. Tale soluzione risulta praticabile in quanto il servizio di nido rientra nei servizi essenziali e di pubblica utilità, pertanto, la procedura proposta, **non** si configura come comportamento antisindacale.

Progetto Donna Più persegue politiche aziendali attive, mettendo in atto un'ampia serie di strategie per il **contenimento del turn over**, sostenendo la motivazione del personale e riconoscendo al lavoratore quei bisogni primari – di protezione, appartenenza, autorealizzazione e riconoscimento dei propri meriti (A. Maslow) – che sono alla base di un rapporto di lavoro positivo in grado di generare sintonia tra le parti e, soprattutto, radicamento. Il fine è far percepire l'azienda come un patrimonio comune, il luogo ove esprimere le proprie capacità e soddisfare le proprie aspettative umane e professionali, il luogo del “noi”. Nello specifico garantiamo:

- rapporti di lavoro quasi esclusivamente a **tempo indeterminato** con piena applicazione del CCNL cooperative sociali e grande attenzione al clima organizzativo del servizio;
- **monitoraggio sistematico del livello di soddisfazione del personale** tramite somministrazione semestrale di un questionario strutturato anonimo per rilevare le possibili criticità e mettere in atto, tempestivamente, gli interventi più opportuni;
- disponibilità dell'ufficio del personale per rispondere a **domande sulle buste paga**;
- per soci lavoratori e dipendenti a tempo indeterminato, **mutua integrativa** con Mutua Nuova Sanità con sconti per visite mediche presso studi convenzionati e rimborsi per le prestazioni ambulatoriali effettuate presso le ASL;
- sviluppo delle carriere professionali attraverso **l'investimento in formazione e aggiornamento**;
- politiche di **mobilità orizzontale**, per generare maggiore confronto e crescita del ruolo professionale, e **verticale**, per offrire occasioni di sviluppo di carriera interna;
- **politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi per la famiglia**, quali smart working in caso di necessità per i ruoli di coordinamento e gestione flessibile del monte ore non frontale per educatrici ed ausiliarie.

In aggiunta a quanto sopra, Progetto Donna Più è in possesso, fin dal 2023, della Certificazione **UNI PdR 125:2022** – Misure per garantire la parità di genere in ambito lavorativo. Per ottenere tale certificazione la cooperativa ha dimostrato la propria attenzione all'**identificazione** delle problematiche che possono **ostacolare la vita e il percorso lavorativo delle donne** e descritto le modalità adottate per **rimuoverle**.

Un'attenzione particolare dedica la cooperativa, infine, al controllo del **rischio di stress** e di **abbandono** del servizio da parte del personale - un costante impegno di Progetto Donna Più, che ha focalizzato la propria attenzione sulla **prevenzione**.

“Un grammo di prevenzione vale quanto mezzo chilo di cura” afferma la psicologa Cristina Maslach, che da anni studia il fenomeno del **burn out** nelle *helping professions*. L'incapacità di gestire lo stress da parte del personale che lavora con i bambini, anche molto piccoli, crea una sorta di **esaurimento emozionale** che genera **distacco emotivo** dal proprio lavoro e spesso **abbandono** della professione. Abbiamo ritenuto di attivare **strategie mirate** alla gestione dello stress quotidiano, con la creazione di spazi di **riflessione** per condividere eventuali malesseri. Gli incontri, realizzati con il **supervisore pedagogico** sono indirizzati all'identificazione di possibili problematiche per poterle affrontare sul nascere.

RAPPORTI CON LA COMMITTENZA: La condivisione con il Comune di Livorno Ferraris della modulistica, delle comunicazioni e dei report relativi allo svolgimento del servizio, sarà sempre realizzata per via **telematica**. L'obiettivo, anche in relazione alla scelta della cooperativa di operare secondo protocolli di gestione ambientale, è di **ridurre** l'utilizzo dello strumento cartaceo per privilegiare invece l'informatizzazione. Tutti i documenti relativi al nido saranno caricati nel **cloud storage**, opportunamente organizzato in **cartelle per**

argomento (a titolo di esempio: relazioni mensili, corrispondenza con la SA e le famiglie, presenze educatori, registro presenze dei bambini, inserimenti e ritiri; **questionari** di customer satisfaction, audit qualità, non conformità / azioni correttive, verbali di ispezioni, sostituzioni del personale, infortuni, reclami, formazione del personale ...).

Si rende così possibile condividere la **documentazione** con la **stazione appaltante** e con gli altri servizi eventualmente coinvolti Servizi sociali, ASL ..., tramite invio di link e, se il caso, di password di accesso sicuro, in tempo reale ai soli dati di interesse da condividere, nel rispetto della normativa in materia di privacy.

2 OBIETTIVI EDUCATIVI E CURRICULUM

2.1 Obiettivi formativi del progetto

Il **Progetto annuale** viene definito sezione per sezione, normalmente entro il mese di novembre, al termine degli inserimenti dei nuovi iscritti. Dopo un'attenta osservazione del gruppo bambini, delle loro competenze, e dei loro bisogni, proponendo obiettivi da raggiungere nei vari campi di esperienza, come espresso chiaramente dalle Linee Guida indicate dal Miur per il sistema integrato 0/6, e presentato alle famiglie, quale documento che contiene la **dichiarazione di intenti** rivolta a bambini, genitori, stazione appaltante, territorio. Il lavoro educativo/didattico, del resto, è un lavoro progettuale di continua ricerca. *Progettare* è un'attività intenzionale, che ha origine dall'**ascolto** e dall'**osservazione** dei bambini *reali* – singoli e gruppo - che abitano il nido.

La **documentazione** raccolta quotidianamente viene analizzata dall'**equipe educativa** che, una volta definiti gli obiettivi a breve e lungo termine, si confronta, discute e ipotizza possibili strade ed esperienze da proporre.

Per ogni sezione, l'equipe prevede i **tempi** dell'esperienza – flessibili ma definiti – e valuta **gli spazi a disposizione** e i **materiali in dotazione**: le attività proposte, infatti, per sostenere **reali trasformazioni**, devono essere praticabili e controllabili, costante oggetto di monitoraggio, revisione, aggiornamento, in funzione delle risposte e della generazione di nuove curiosità espresse dagli stessi bambini.

Cronoprogramma di realizzazione del progetto in un anno educativo

Settembre-novembre: tempo dedicato all'ambientamento e all'**osservazione** dei bambini per un'attenta riflessione sulle loro peculiarità ed interessi, sulla formazione dei gruppi di lavoro, su finalità ed obiettivi possibili. Sulla base delle osservazioni fatte dall'equipe vengono individuate piste progettuali, viene ideato e definito il progetto annuale.

Novembre-aprile: il progetto educativo annuale viene presentato ai genitori: proposte educative, laboratori, atelier che accompagneranno i bambini nel corso dell'anno per stimolare autonomie e capacità e favorire la socialità e lo sviluppo emotivo, cognitivo e motorio. Si cercherà di coinvolgere le famiglie con proposte laboratoriali genitore/bambino, che permetteranno di entrare nel vivo del progetto e dividerne lo svolgimento.

Maggio-luglio: tempo di verifica e valutazione delle esperienze realizzate. Il progetto si declina a seconda dei gruppi e delle sezioni, adattandosi alle esigenze di ciascuno: continuità educativa con la scuola dell'infanzia, proposte educative in intersezione, colloqui di restituzione con le famiglie, mostra delle esperienze del progetto educativo dell'anno per le famiglie e la comunità territoriale.

La tipologia delle proposte didattiche spazia dalle attività **motorie** ovvero mirate a sviluppare la capacità di percepire il proprio corpo, la coordinazione dei movimenti, l'equilibrio; **di scoperta e manipolazione dei materiali** per lo sviluppo della manualità fine, della coordinazione occhio-mano, della capacità di esprimersi, percepire, raccogliere, costruire, trasformare, creare con i materiali; **grafico-espressive** per sviluppare, la capacità di espressione e la creatività artistica; **sonoro-musicali** per sviluppare la capacità di ascolto, la sensibilità musicale, la possibilità di esprimersi attraverso il movimento ritmico e la produzione di suoni; **narrative** per favorire lo sviluppo dell'ascolto, l'attenzione, la memoria, oltre che per favorire la conoscenza dell' "oggetto libro", e dei suoi contenuti figurativi e narrativi; **logico-percettive** con particolare riferimento all'uso di materiali naturali, di

recupero e giochi non precostruiti che favoriscano la formazione e l'elaborazione di concetti logici; **comunicativo-linguistiche** mirate a favorire lo sviluppo della comprensione e della produzione del linguaggio verbale; **simboliche** volte a sviluppare le capacità imitative e immaginative

ATTIVITA' PER ETA' Ogni fascia di età richiede percorsi diversi per obiettivi diversi che sostengono lo sviluppo delle diverse aree: *senso-motoria, affettivo-socio-relazionale e cognitiva.*

PER I PICCOLI (3/6 - 12 mesi) gli obiettivi specifici sono l'acquisizione della **postura stabile** a sedere e delle prime andature; la motricità grossolana e capacità prensile; lo sviluppo della **percezione sensoriale**; il riconoscimento **del sé e del proprio corpo**; la proto-comunicazione con lo sviluppo della **capacità comunicativa non verbale**. **Le attività:** per i lattanti che comunicano e apprendono attraverso i **sensi**, è lo spazio che li circonda che offre **stimoli e occasioni di esperienze** nei vari ambiti. La sezione dei più piccoli è soprattutto uno **spazio affettivo** che accoglie e rassicura. La varietà delle proposte di gioco andrà dalla manipolazione di diversi materiali, alla pittura con colori naturali a dita, alla stimolazione dei piedini con oggetti diversi, alle attività psicomotorie: rotolare, gattonare, salire e scendere da cuscini e cubi morbidi, scivolare su pedane, muoversi per afferrare oggetti; al gioco euristico con il cestino dei tesori. Tappetoni, cuscini, rulli imbottiti saranno utilizzati per le **attività motorie**; l'**angolo senso - percettivo**, con **pannelli attrezzati** con maniglie, sonagli, sacchetti profumati (rosmarino, lavanda, menta ...) e **pannelli tattili** con materiali diversi (sughero, velluto, plastica lucida, legno ...) offriranno occasioni di **stimolazioni sensoriali**; lo **specchio**, permetterà al bambino di osservarsi e riconoscersi; l'**angolo per il rilassamento** con libri tattili e cestino dei tesori, sarà il luogo dove il bambino potrà sperimentare autonomamente le proprie prime curiosità. Brevi racconti, canzoncine, gioco del cucù e dagli 8/10 mesi, **laboratori di manipolazione** con farine, creme, elementi naturali di dimensioni non pericolose ... saranno via via proposti dall'educatrice. Promuovere gradualmente l'**autonomia**, non solo nell'approccio ludico, ma anche nelle diverse **routine della giornata** è l'altro l'obiettivo nella sezione lattanti. In questa fase molta importanza si darà al gioco euristico – indagini sul pensiero scientifico, che fa leva sull'estrema sensibilità dei bambini nei confronti della bellezza e di tutto ciò che può provocare stupore e meraviglia. **PER I MEDI** (12 - 24 mesi) gli obiettivi specifici sono il perfezionamento della **motricità fine** e degli **schemi grosso motori**; lo sviluppo del **linguaggio** e l'arricchimento progressivo della terminologia; la padronanza **delle categorie spaziali e sensoriali**; la capacità di partecipazione al **gioco simbolico e di imitazione** di situazioni vissute in altri contesti; il **riconoscimento del sé e dell'altro**; una prima acquisizione di capacità **rappresentative** attraverso il segno grafico e con la manipolazione.

LE ATTIVITÀ: **Area percettivo-senso-motoria - Ambito grosso motorio:** le attività sono mirate a sviluppare la capacità di percepire il proprio corpo, la coordinazione dei movimenti, l'equilibrio: camminare di lato, salire e scendere da piccoli scivoli, calciare la palla, strisciare e spingere gli oggetti, saltare. **Ambito fino motorio:** raccogliere oggetti, costruire, trasformare, impilare costruzioni, estrarre e infilare oggetti in contenitori di varie misure, tracciare segni e "scarabocchiare" con le matite, strappare le pagine di vecchi giornali, eseguire semplici puzzle di grosse dimensioni e attività di manipolazione con materiali come sabbia, acqua; manipolare argilla. **Area affettivo – socio – relazionale:** si propongono ai bambini attività quali il gioco simbolico, per favorire l'espressione mediata di stati d'animo e tensioni; i giochi di relazione tra bambini come il girotondo; il gioco del cucù con l'educatrice, che sparisce ma poi riappare, per sostenere il contenimento dell'ansia da separazione. **Area cognitiva espressivo-comunicativa:** gioco simbolico, per lo sviluppo delle capacità imitative; drammatizzazione dopo la lettura di brevi racconti per stimolare le capacità di ascolto e comprensione di brevi testi, la verbalizzazione e la collaborazione tra i pari.

PER I GRANDI (24 - 36 mesi) gli obiettivi specifici sono la **coordinazione** e il movimento sempre più fini e complessi; le prime categorie **logico-matematiche** (pesi, grandezze, misure); l'analisi delle caratteristiche sensoriali degli elementi e dei contesti (colori,

consistenze, forme, odori, sonorità); lo sviluppo del linguaggio in modo articolato e sempre più **specifico**; la rappresentazione grafica; la manipolazione e la costruzione con equilibri; la capacità di collaborazione con i pari e l'adulto. **Le attività: Area percettivo-senso-motoria Ambito grosso motorio:** l'educatrice crea percorsi strutturati con difficoltà crescenti utilizzando strisce di carta adesiva o blocchi di grandi costruzioni, bandierine per far percorrere a turno, entro lo spazio delimitato, strisciando, scivolando, saltando piccoli ostacoli con entrambi i piedi o evitandoli, arrampicandosi, per far sperimentare e sviluppare il senso dell'equilibrio. L'educatrice mette a disposizione tappeti morbidi e cuscini su cui fare capriole e rotolare; invita il bambino a lanciare la palla verso un bersaglio o ad un altro bambino o dentro a un cesto ...**Ambito fino motorio:** uso delle forbicine, di piccole costruzioni, di pasta di sale e creta, utilizzo di vari tipi di carta (velina, crespina, cartoncini), di vari tipi di penne e attività quali infilare rocchetti, pasta, piegare la carta. Consolidare **l'espressione grafico-pittorica** è, infine il passaggio che completa lo sviluppo delle attività fino motorie: si chiede ai bambini di disegnare in verticale su pannelli a parete o su cavalletti, di dipingere sui vetri; si propongono figure da realizzare con la pittura in orizzontale su grandi fogli, in collaborazione col gruppo. **Area affettivo – socio – relazionale:** vengono proposti giochi a coppie e/o a piccolo gruppo per favorire lo scambio di giocattoli, il rispetto dei tempi dell'altro, la collaborazione e per stimolare il bambino al dialogo con l'adulto, attraverso richieste relative alla realtà quotidiana - come prendere e riporre giochi, collaborare nel preparare la tavola. **Area cognitiva espressivo-comunicativa:** gli educatori favoriscono la conversazione tra bambini sulla realtà circostante; stimolano l'uso della verbalizzazione per esprimere bisogni, esperienze, osservazioni. Propongono canzoni e filastrocche - da condividere anche con i genitori a casa - per ampliare la varietà dei vocaboli acquisiti. Attraverso esperienze ludiche con materiali "intelligenti" non strutturati, i bambini apprendono concetti spaziali quali sotto / sopra, vicino/ lontano e i concetti astratti temporali: prima / dopo; oggi / ieri / domani.

Ci sarà spazio per momenti di gioco libero in cui il bambino esprime ciò che sente senza inibizioni, e dove attiva tutte le aree della sua personalità, in un'esperienza creata che genera conoscenza e apprendimento continui soprattutto nella fascia 0-6

I GRUPPI - La sezione è il luogo quotidiano dell'incontro, della condivisione di spazi e rituali che sostengono i primi rapporti sociali dei bambini; è anche lo spazio delle esperienze e della riflessione a più voci, dove l'educatrice sostiene e fissa, nella documentazione, il contributo del singolo nei passaggi del gruppo. Le esperienze didattiche in atelier si realizzano con modalità partecipative legate ai progetti in corso e agli obiettivi da raggiungere, normalmente in **piccoli gruppi omogenei** formati da 4/5 bambini. Le ricerche e le sperimentazioni diventano così percorsi condivisi, che amplificano le conoscenze del singolo e incoraggiano la partecipazione in prima persona; l'educatrice, in ascolto, osserva e documenta i passaggi, i dialoghi, le scelte operate dai bambini. I gruppi che si formano spontaneamente al nido, possono anche essere **eterogenei** - bambini di età e caratteristiche diverse, attratti da una curiosità comune. I gruppi **eterogenei** offrono una maggiore *articolazione e contaminazione di saperi*, di modalità di apprendimento e relazione e portano a esiti più complessi e ricchi, si pensi, alla capacità di **imitazione** dei più piccoli rispetto all'agire dei grandi; alla capacità dei più grandi di **collaborare** con i piccoli attraverso un'empatia spontanea per la soluzione di un problema attraverso le diverse conoscenze /proposte/ interpretazioni individuali.

2.2 Organizzazione delle attività

L'apprendimento al nido si realizza grazie alla **combinazione** di una serie di fattori: l'organizzazione della giornata, gli allestimenti degli spazi, i materiali messi a disposizione, la divisione in gruppi. Il nostro orientamento pedagogico propone di mettere il bambino in **condizione di fare da sé**: l'organizzazione e l'allestimento degli spazi seguono un **approccio montessoriano**, con arredi a vista e materiali didattici sempre disponibili, in modo che ogni bambino si possa muovere secondo la **propria ricerca personale**, spinto dalla **propria curiosità**. Per l'**organizzazione** degli spazi teniamo conto del numero degli

iscritti, delle età e caratteristiche dei singoli e del gruppo bambini, oltre che degli adulti che saranno presenti; prevediamo, inoltre, la possibilità di **adattamenti e variazioni** nel corso dell'anno educativo: il nido è, infatti, un luogo che **si modifica, cresce, respira** in sintonia con chi lo abita. Uno spazio "buono" per il bambino **sa accogliere**, ovvero è in grado di rispondere ai bisogni di **sicurezza e di affettività**, fondamentali nei primi anni di vita, e, al tempo stesso, sa sostenere il bisogno innato di **esplorazione e di scoperta**.

Esiste una stretta correlazione fra spazio e attività pedagogica: attraverso il contributo di adulti e bambini, infatti, lo spazio si arricchisce, trasmette e rende leggibili **intenzioni e valori** di chi lo abita, narra, accoglie, tiene **memoria e tracce** delle esperienze vissute. Gli spazi del nido "Piccole birbe", che già conosciamo, hanno quale punto di forza di essere **ben strutturati e versatili**. Desideriamo specificare che un'analisi degli spazi approfondita e mirata e dunque una proposta dettagliata di allestimenti annuali è possibile solo "vivendo" il nido e conoscendo i bambini, anno per anno e che pertanto, quanto segue, descrive un'idea di spazio e di bambino e dell'outdoor education che ci caratterizzano.

I bambini apprendono e comunicano attraverso **esperienze concrete** ed è il **gioco** l'attività più importante per lo sviluppo in età 3-36 mesi. "*Giocare è una cosa seria*" affermava Loris Malaguzzi: attraverso il gioco i bambini **entrano in relazione**, sia tra loro sia con gli adulti, **acquisiscono conoscenze e competenze**, costruiscono la **propria identità**.

Proponiamo una **scuola laboratorio**, dove l'**atelier** costituisce il **cuore del fare educativo**. Le attività didattiche realizzate in atelier permettono a ogni bambino e ai bambini in gruppo, di incontrare materiali, linguaggi, punti di vista diversi e di sperimentare, contemporaneamente, con le mani, il pensiero e le emozioni, attivando modalità di collaborazione, condivisione ...

A seguire un elenco degli atelier che normalmente attiviamo in via **permanente** al nido:

- **atelier del colore:** dagli 8 mesi, con **colori a dita, tempere, pastelli, colori naturali** ottenuti da frutta e verdure; cavalletti verticali, spatole, cannucce, pennelli di vari formati, e pennelli realizzati con rametti di rosmarino: uno spazio dove i bambini "giocano" con le **tecniche più diverse**: pittura a sgocciolo, collages multi-materici ...
- **atelier scientifico:** i bambini, dai 12 mesi, si mettono alla prova; si pongono domande e sperimentano, osservano con lenti, montano e smontano oggetti, costruiscono, partecipano a progetti a lungo termine;
- **atelier del gusto:** dagli 8 mesi, offre la possibilità di scoprire i sapori attraverso assaggi e contribuisce alla scoperta dei processi di preparazione dei cibi. I bambini esplorano frutti, ortaggi e aromi coltivati e raccolti nell'orto (dal secondo anno anche prodotti nell'orto didattico del nido); sperimentano come possono essere utilizzati in cucina e ne osservano le trasformazioni fino ad arrivare sulla tavola;
- **atelier di manipolazione:** dai 10 mesi, con argilla, pasta di sale, pasta di pane, creme, farine ... che i bambini possono modellare, annusare, utilizzare per attività diverse per potenziare l'attività senso motoria, la motricità fine e la creatività;
- **atelier naturale e del riuso:** dai 18 mesi; da realizzare anche in giardino, assemblando materiali naturali o di recupero, puliti e privi di pericoli - tappi di sughero, catenelle, nastri, stoffe, bigodini, tessere – raccolti in contenitori suddivisi per caratteristiche, colore, materiale ...;
- **stanza immersiva:** dai 24 mesi, attraverso l'uso di dispositivi digitali (tablet, notebook, desktop, monitor e proiettori) i bambini vengono accompagnati in uno spazio di apprendimento dinamico, interattivo e soprattutto magico. Ambienti naturali, opere d'arte ... saranno la cornice per letture e animazioni guidate dall'educatrice;
- **atelier delle luci** dai 12 mesi, in un'ambiente facilmente oscurabile, dotato di pile, proiettore, pedana luminosa per offrire ai bambini l'occasione di sperimentare il fascino della luce e delle ombre, giocando col proprio corpo;
- **orto didattico** con partecipazione diversificata per età. Realizzato su **cassoni di legno**, da posizionare in giardino, è il luogo di esercizio delle abilità grosso-motorie, della motricità fine, dell'apprendimento sensoriale ed emozionale, di scoperta e

familiarizzazione con l'ambiente e con le piante. È anche lo spazio della collaborazione, della scoperta e dell'osservazione - del cielo e della luce nel corso della giornata, delle caratteristiche delle stagioni, delle nuvole e molto altro. Perché questo accada orto e giardino devono *crescere e svilupparsi* col servizio educativo adattando la tipologia di spazio a disposizione, all'approccio educativo e alla *personalità* del nido e delle educatrici.

LA GIORNATA AL NIDO è strutturata in modo da offrire una scansione dei tempi naturale e coinvolgente con momenti di svago e momenti creativi. La **sistematicità delle sequenze** possiede, infatti, una **valenza rassicurante** che permette al bambino un'interazione **positiva** con l'ambiente e col gruppo, aprendolo alla voglia di fare e di interagire. Nello svolgersi della giornata distinguiamo *un tempo istituzionale* caratterizzato da una maggiore ritualità, definito dagli orari di ingresso e di uscita, dalle routine e dai turni delle educatrici e *un tempo dei bambini*, definito in funzione della loro spontaneità, delle curiosità e degli interessi manifestati, degli "umori" e della voglia di fare del gruppo.

La giornata tipo e le routine:

7.30-9	L'accoglienza: necessita di un rituale gestito dall'educatrice di riferimento che rassicura il bambino e lo sostiene nel passaggio casa – nido. L'educatrice, pur mantenendo il contatto con il gruppo, dedicherà un'attenzione particolare ad ogni bambino e genitore e il momento del saluto sarà accompagnato rispettando tempi e dinamiche dettate dal bambino stesso. Ogni bambino sarà invitato ad inserirsi nel gruppo dei bambini già presenti. Momento di breve comunicazione col genitore per informazioni utili (il pasto della sera, la notte, il risveglio)
9-10	Lo spuntino di frutta segna l'inizio della giornata insieme. Il cambio che si ripete ogni volta che si rende necessario; è un rituale che favorisce la costruzione del rapporto privilegiato con l'educatrice e, per il bambino, la confidenza col proprio corpo ; un momento educativo , che contribuisce a soddisfare le necessità di cura e di benessere , necessità che vanno differenziandosi al raggiungimento delle varie tappe di sviluppo. Dai 12 mesi l'educatrice rende partecipe il bambino delle azioni legate al cambio e all'igiene personale (lavare le mani, i denti...) per sostenere il raggiungimento dell'autonomia. Dopo i 24 mesi l'igiene personale diventa sempre più un momento "sociale": i bambini, accompagnati in bagno in gruppi di 2 o 3 e potranno interagire, parlare tra loro, "osservarsi". È un momento importante per la conoscenza del proprio corpo e delle differenze di genere. Il raggiungimento del controllo sfinterico e le nuove abilità acquisite dai bambini grandi consentono all'educatrice di limitarsi ad assistere, senza interferire.
	Ore 9.45 L'assemblea: seduti in cerchio, bambini e educatrici fanno il gioco delle presenze . Un tempo che si modifica nel corso dell'anno in funzione del gruppo dei bambini, che favorisce la conoscenza reciproca e lo scambio , e che sostiene il piacere dello stare insieme attraverso rituali e giochi di riconoscimento.
10-11.15	Le proposte educative: I bambini, divisi per sezioni, in piccoli gruppi, realizzano esperienze negli atelier allestiti dalle educatrici o proseguono i progetti "di ricerca" avviati in precedenza. Sono proposte attività grafico pittoriche, manipolativo sensoriali, psicomotorie. Angoli predisposti invitano al gioco simbolico, dei travestimenti, delle costruzioni ... Anche in giardino, <u>aula didattica a tutti gli effetti</u> , le educatrici predispongono attività ed esperienze concrete: orto didattico; travasi; percorsi psicomotori a difficoltà crescenti; ricerche scientifico osservative ...
11.30	Il pasto: un momento di interazione rilassata e piacevole in un clima di consuetudine e di "appartenenza"; occasione di osservazione e ascolto per le educatrici. I bambini medi e grandi consumano il pasto in uno spazio che avranno contribuito ad allestire, a turno, con gusto e con attenzione. I più piccoli useranno il seggiolone mentre i più grandi siederanno a tavola, scegliendo con quali compagni, quanto cibo prendere dal piatto di portata, imparando a condividere e a non sprecare . È un momento che sostiene gli apprendimenti in relazione all'esplorazione del cibo e alle abilità sociali

	- rispetto dei tempi di distribuzione, modalità conviviali, attenzione all'altro.
12.30-15	Il sonno: il tempo che lascia sedimentare le esperienze del mattino e permette di ricaricarsi per il pomeriggio. L'area nanna è silenziosa e tranquilla per aiutare il bimbo ad abbandonarsi al sonno, con i suoi tempi. I tempi di riposo vengono rispettati, se possibile, senza forzare il risveglio. Un'educatrice è <u>sempre presente</u> per sostenere il rilassamento con canzoncine e lettura di brevi racconti.
15.30-16.30/17.30	La merenda: il rituale del ritrovarsi dopo il sonno Le proposte didattiche pomeridiane: attività in piccoli gruppi, con momenti di gioco e attività creative; gioco dei travestimenti, costruzioni, lettura di una storia nella zona morbida, gioco libero; Il ricongiungimento: In orario diverso a seconda della scelta delle famiglie (part-time, tempo pieno, tempo prolungato). Un momento atteso e desiderato che tuttavia può creare tensioni e, a volte, capricci. Così come al mattino, l'educatrice sarà osservatrice attenta, mai frettolosa o giudicante del passaggio. È questo il momento di un secondo prezioso scambio di informazioni con il genitore.

L'INSERIMENTO AL NIDO costituisce il passaggio dalla dimensione intima e ristretta della famiglia, alla dimensione sociale, allargata, della **comunità**. Spesso, oltre ad essere il primo allontanamento dal genitore è anche il primo incontro con altri bambini. Non si tratta di un percorso routinario ma di un processo flessibile che tiene conto dei bisogni del bambino e della sua famiglia. La cura dell'ambientamento costituisce un elemento fondamentale per creare un clima di **empatia e di fiducia** con la famiglia. Il percorso che proponiamo:

- **visita al nido:** genitori e bambino, **insieme**, vengono accompagnati alla scoperta degli spazi del nido;
- **riunione per i genitori interessati all'iscrizione**, per presentare il progetto pedagogico, le caratteristiche del servizio, il Regolamento e per rispondere alle domande dei genitori che intendono iscriversi;
- **colloquio individuale di preambientamento:** la coordinatrice pedagogica chiederà ai genitori di scegliere e portare **n. 3 fotografie** che rappresentano il bambino e l'esperienza di neogenitori. L'uso delle fotografie **facilita il dialogo** e il confronto, ma soprattutto "obbliga" il genitore ad elaborare pensieri propri in merito al senso da dare all'incontro, a riflettere sulle proprie **aspettative** e **ansie** e a promuovere la costruzione di quel rapporto di fiducia reciproca che dovrà crescere e cementarsi nel tempo. La coordinatrice potrà raccogliere informazioni sulla storia, le abitudini, le esigenze del bambino e sulle dinamiche instaurate con l'adulto nei primi mesi di vita, cogliere possibili fragilità, timori inespressi, come pure individuare le **risorse peculiari** della famiglia. Nel corso del colloquio, verranno compilate la **Scheda personale** del bambino e la **Scheda** che dettaglia il percorso dell'**ambientamento**.

L'**ambientamento** richiede, per l'intera durata, la **presenza del genitore**. Il percorso sarà guidato dall'**educatrice di riferimento**, che rimarrà la stessa per tutto l'anno educativo. I primi giorni il genitore si fermerà per un paio d'ore. Il bambino si allontanerà con l'educatrice di riferimento pur mantenendo il contatto visivo con mamma o papà. La presenza del genitore è di grande importanza: costituisce "**l'ancora emotiva**" che permette al bambino di affrontare una situazione emotivamente impegnativa, senza paura. L'attenzione dell'educatrice sarà dedicata all'osservazione: relazione d'attaccamento genitore - bambino; comportamenti e reazioni del bambino; interazioni con i pari e con l'educatrice; interesse per il nuovo ambiente; emozioni del genitore. Dopo un paio di giorni si chiederà al genitore di **allontanarsi** per mezzora. Ha inizio la fase della **separazione** e dell'**affidarsi**, un allontanamento necessario che sostiene la costruzione del **legame di fiducia** con l'educatrice che diventa così la **figura di ricordo** tra casa e nido. Sono molte le emozioni che caratterizzano questa fase: il **timore dell'abbandono** per il bambino ma anche la **crisi di separazione** che accompagna spesso il genitore. L'educatrice di riferimento saprà **sostenere e rassicurare**, accogliendo la coppia, ogni giorno, con **un rituale** volto a rendere

il momento del distacco via via più sereno. Gradualmente, in genere entro la seconda/terza settimana, l'ambientamento si **conclude** e il bambino inizia a prender parte al momento del pasto e del riposo. Rituali e routine permettono al bambino di collocarsi in un tempo e in uno spazio prevedibile e di sentirsi sicuro **nell'essere lasciato e nel lasciare**, affidandosi all'educatrice. **Incontri periodici di verifica** nelle settimane successive all'ambientamento vengono proposti alle famiglie per condividere **le emozioni** del percorso affrontato.

2.3 Curriculum professionale

Abbiamo allegato alla presente Offerta tecnica i CV di tutto il personale che sarà chiamato a operare presso il nido "Piccole birbe" in caso di aggiudicazione. **Si evidenzia** che le educatrici e il personale ausiliario presentato, sono già in servizio presso il nido e dunque figure note che hanno costruito nel tempo un **rapporto di fiducia** con le famiglie e con la stazione appaltante. La cooperativa garantisce la continuità di tutto il personale - seppure in assenza di clausola sociale - che sarà mantenuto nei ruoli ad oggi riconosciuti, con assunzione con il CCNL delle cooperative sociali (T151) che, offre le migliori condizioni tra i contratti di categoria con 14 mensilità, copertura totale dei giorni di assenza per malattia, sanità integrativa a cui noi aggiungiamo azioni welfare aziendale es. sconti i figli del personale che frequenta gli asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi che abbiamo in gestione in zona.

Per il ruolo di coordinatrice pedagogica abbiamo scelto la dott.ssa A.F. membro del Consiglio di amministrazione, in possesso della **laurea in Scienze dell'Educazione** e del Master di **coordinamento pedagogico**. Svolge le funzioni di **coordinatrice pedagogica e responsabile del servizio**. Con la cooperativa Progetto Donna Più ha partecipato alle attività formative dedicate alla Documentazione Pedagogica tenute dalla dott.ssa Cecotti dell'Università di Udine, a seminari presso il **MUBA** di Milano, a incontri e seminari con formatori della cooperativa **ArgentoVivo** di Correggio (RE) e della cooperativa **Accento** di Reggio Emilia. È figura di riferimento di grande affidabilità, con esperienza e capacità relazionali, organizzative e tecniche maturate nel tempo, sia all'interno del servizio sia nella cooperativa. Possiede le competenze adeguate ad accompagnare il gruppo delle educatrici nelle proprie funzioni e nelle attività di **progettazione** e di **documentazione**. È responsabile della programmazione, organizzazione, coordinamento e verifica del servizio; della **gestione didattico/pedagogica**; riceve i genitori per il primo colloquio e, su appuntamento, se il genitore ne fa richiesta. Dal punto di vista **organizzativo**, si occupa di espletare le procedure necessarie al buon funzionamento del servizio – colloqui individuali informativi con i genitori, collaborazione per controllo ISEE, pianificazione di incontri di formazione e aggiornamento del personale, partecipazione agli incontri e occasioni di confronto/collaborazione con altri soggetti del territorio. Garantisce il coordinamento dell'équipe educativa e collabora con il supervisore della cooperativa; si rende infine garante del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di tutte le normative e i regolamenti della Regione Piemonte. Sarà **reperibile** su cellulare aziendale in orario di ufficio.

3 EROGAZIONE DEI SERVIZI AUSILIARI CON APPLICAZIONE DEI CAM

3.1 Organizzazione del servizio mensa

Come affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il **contesto scolastico** si pone come luogo ideale per il supporto della salute e del benessere dei bambini. La **mensa scolastica** costituisce un setting insostituibile per il bambino, nelle sue prime esperienze di socializzazione e di apprendimento delle regole di comportamento e nella **sperimentazione di sapori e preparazioni** legate alle stagioni e alle tradizioni. Costituisce inoltre, un **elemento educativo significativo** che propone un **modello alimentare corretto**, con importanti ricadute sulla prevenzione dell'obesità e di alcune delle patologie connesse. La tipologia di alimentazione al nido, inoltre, può e deve offrire alle famiglie un **orientamento** in merito a consuetudini alimentari, scelta degli alimenti delle grammature per bambini e adulti che, una volta acquisite, resteranno punti di riferimento per il futuro.

Terminate le attività didattiche del mattino, l'educatrice conduce i bambini a lavarsi le mani e a effettuare il cambio, se necessario. I bambini vengono poi invitati a prendere il proprio

bavaglino e a sedersi a tavola. Il pasto è un momento educativo a tutti gli effetti, un tempo di interazione rilassata e piacevole in un clima di consuetudine, occasione di osservazione e ascolto per le educatrici. È un momento che sostiene gli apprendimenti in relazione all'esplorazione del cibo e alle abilità sociali - rispetto dei tempi di distribuzione, modalità conviviali, attenzione all'altro. Il cibo, del resto, non costituisce soltanto la soddisfazione di un bisogno primario, ma ha anche **una forte valenza emotiva** che rappresenta l'immagine del rapporto che lega il bambino all'adulto. I più piccoli, sul seggiolone, saranno imboccati, mentre medi e grandi siederanno a tavola, divisi in piccoli gruppi, scegliendo con quali compagni, quanto cibo prendere, imparando a condividere e a non sprecare. Medi e grandi contribuiscono all'allestimento dei tavoli, a turno. Sarà compito dell'educatrice costruire, una **cultura del cibo**, grazie all'esplorazione di sapori, con brevi racconti o informazioni sulle caratteristiche, la stagionalità, i colori delle pietanze presentate, stimolando la voglia di sperimentare e assaggiare anche nei più "timidi".

Il modello alimentare consigliato si ispira alla **dieta mediterranea** e segue Le Linee guida sull'alimentazione scolastica della regione Piemonte, che prevede un giusto equilibrio fra carboidrati, proteine e fibre, con un apporto calorico bilanciato: frutta e verdura accompagnate da cereali e legumi, olio extravergine d'oliva per condire e latte e derivati alternati a legumi, carne, pesce. **I menù sono stagionali** (inverno ed estate) e programmati su **quattro settimane** per garantire la rotazione e la varietà dei piatti proposti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati attraverso fornitori preventivamente selezionati e sulla base di condizioni contrattuali predefinite. Ai nostri fornitori chiediamo una **dichiarazione che attesti garanzie** in merito a:

- assenza Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
- tracciabilità chiara e documentata della filiera produttiva;
- rispetto degli standard qualitativi relativamente alle caratteristiche merceologiche, chimiche e microbiologiche dei prodotti; fornitura regolare e puntuale;
- idoneo confezionamento ed etichettatura dei prodotti secondo le normative vigenti; requisiti di ordine igienico-sanitario inerenti alle modalità di conservazione e trasporto dei prodotti forniti.

Le derrate sono composte da **prodotti nazionali di prima qualità**, conformi ai CAM per la ristorazione collettiva – ristorazione scolastica. Per avere garanzia di freschezza e genuinità, i prodotti sono acquistati preferibilmente, dalle aziende produttrici regionali e locali (**filiera corta**), senza passaggi intermedi e consegnati con un unico automezzo e pertanto con un impatto ambientale ridotto sia in termini di emissione di CO2 che di consumi energetici. Le derrate vengono sottoposte ai **controlli e verifiche** previsti dal Manuale di Autocontrollo HACCP per le fasi di consegna, ricevimento, stoccaggio e conservazione.

Forniremo **prodotti biologici certificati nella misura del 100% per uova, latte, yogurt, olio extravergine, miele, frutta, ortaggi, legumi e cereali - farine per i dolci e per il pane**. Per le **carni bovina, suina e avicola** la percentuale bio sarà sempre **superiore al 80%** e garanzie saranno chieste al fornitore in merito ai requisiti di «benessere animale in allevamento, trasporto e macellazione» e «allevamento senza antibiotici»; per i **prodotti ittici**, per i quali non è più prevista dai C.A.M. una percentuale minima di biologico sul peso totale, rispetteremo i vincoli di provenienza dei prodotti, di specie (non «in pericolo critico», «in pericolo», «vulnerabile» e «quasi minacciata») e di taglia. Saranno sempre utilizzati, secondo la **stagionalità**, prodotti a **marchio di qualità DOP e IGP**. Dolci, pizze, focacce, torte da forno, tortini di verdura, besciamelle vegetali saranno realizzati dalla cuoca in loco, senza il ricorso a preparazioni industriali. **Il pane sarà quotidianamente sfornato al nido**. La richiesta di diete speciali già nella primissima infanzia è in continua crescita. Sono ben l'8% i bambini che manifestano **allergie o intolleranze, spesso multiple**. Oltre a questo, si aggiungono una serie di **patologie croniche** per le quali il regime dietetico rappresenta il fondamento terapeutico per il mantenimento di un buono stato di salute e per il controllo della malattia – diabete mellito; celiachia; intolleranza al lattosio, favismo.

Assicuriamo la fornitura di pasti e merende alternative ai bambini che seguono regimi dietetici particolari per problemi di carattere sanitario - allergie e intolleranze accertate - e per esigenze di carattere etico e/o religioso. I problemi alimentari dei bambini così come le scelte dei genitori in campo alimentare saranno affrontati con **delicatezza e attenzione**: un bambino che soffre di intolleranze alimentari o un bambino che segue una dieta particolare per motivi di credo familiare, sarà messo nella situazione di non sentirsi "diverso". Il manuale HACCP conterrà tutte le procedure indispensabili per ogni singola situazione attestata dal pediatra. Per la preparazione di diete speciali la cuoca terrà conto degli **alimenti "proibiti"** che verranno **sostituiti con alimenti compatibili e di uguale valore nutritivo** con una proposta di menù alternativo che verrà sottoposto al SIAN di competenza per una verifica e l'autorizzazione. Dal momento che il 40% delle kilocalorie giornaliere necessarie, sono fornite dal pasto in mensa, è davvero importante che il bambino in dietoterapia non sia penalizzato e sia messo in grado di fruire della stessa varietà e stagionalità delle pietanze presentate ai pari. Sarà, infine, possibile chiedere la **dieta leggera** rivolta a quei bambini che soffrono di ricorrenti stati di chetosi, di enteriti in via di risoluzione o stati postinfluenzali che richiedono un congruo periodo di rialimentazione (ad esempio la reintroduzione del latte). Per aiutare le famiglie a adottare anche a casa una corretta alimentazione il nostro servizio mensa preparerà un libretto con consigli e ricette da proporre per la cena, per offrire un pasto serale bilanciato e in linea con quanto consumato in mensa.

Il pasto dei lattanti costituisce un capitolo a parte per caratteristiche e modalità di gestione. L'allattamento al seno - un diritto fondamentale del bambino secondo il Ministero della Salute, oltre che un diritto della mamma, sarà favorito e sostenuto per le mamme che possono raggiungere il nido secondo le esigenze del bambino. Sarà allestita una zona tranquilla con una sedia a dondolo per accogliere mamma e bambino assicurando riservatezza e serenità. Ove tuttavia la mamma, per ragioni personali o problemi puramente pratici, non potesse allattare il bimbo presso il nido, sarà data possibilità di **portare il proprio latte**. Il latte materno, debitamente etichettato con nome e cognome del bambino e data, viene immediatamente messo nel frigorifero e conservato secondo il protocollo di riferimento normato su HACCP in possesso della cuoca. Al momento del pasto il latte viene travasato nel biberon sterilizzato, riscaldato e somministrato al bambino dall'educatrice di riferimento. **Il divezzamento** viene curato seguendo i tempi e le istruzioni fornite da famiglia e pediatra.

3.2 Organizzazione del servizio pulizia

Gli interventi di pulizia seguono **scansioni giornaliere, settimanali, mensili e semestrali** e verranno programmati secondo i tempi indicati dai **piani di lavoro** forniti al personale, per assicurare **le condizioni ottimali e la totale efficienza dei servizi sotto il profilo igienico e funzionale**. Le operazioni di pulizia verranno svolte in modo da non intralciare le attività didattiche nelle aree interessate e da poter operare con libertà d'azione, senza mettere a rischio la salute degli utenti. Il piano di lavoro sarà **flessibile**, per permettere al personale di adeguarsi a possibili necessità emergenti nel corso della giornata. Al personale verrà consegnato un Mansionario ed il Piano di lavoro annuale per le attività ordinarie e straordinarie con scadenze, procedure e corretto impiego dei prodotti e delle attrezzature. Il personale ausiliario è tenuto alla registrazione degli interventi effettuati con il dettaglio dell'orario e del carico e scarico dei prodotti su apposita modulistica fornita dalla cooperativa e archiviata presso la struttura, necessaria per le verifiche e i controlli (modulo di verifica attività di sanificazione ordinaria e straordinaria, modulo stesura piano operativo di servizio; modulo controllo consumi; modulo carico e scarico prodotti; modulo controllo a campione). Le operazioni di pulizia comprendono rimozione meccanica dello sporco, lavaggio a secco o con acqua, detersione con idoneo detergente, risciacquo abbondante. **L'esiguo spazio a disposizione** non permette di riportare le schede tecniche con le prestazioni richieste.

- **giornaliere:** detersione e sanificazione sanitari, superfici verticali di locali, arredi e tappeti; lavatura pavimentazioni; spazzatura ad umido o raccolta di residui di cibo con aspirapolvere; aerazione locali;
- **settimanali:** lavaggio vetri e specchi, davanzi, e contenitori per immondizia, brandine;

- **mensili:** lavaggio lavatrice/lavastoviglie dei giochi; spolveratura apparecchiature elettroniche, caloriferi, lampadari;
- annuali o semestrali:** pulizie di inizio e fine servizio; pulizie post-feste ed eventi; mantenimento dei locali durante le chiusure estive; pulizie extra per il giardino all'avvio della bella stagione o in caso di neve; spolveratura e lavaggio di tapparelle esterne o tende se presenti. Trattandosi di una struttura per l'infanzia, **superiore attenzione** sarà prestata alla pulizia e sanificazione:
- di tutti **gli arredi**, perché sappiano che i bambini "toccano ovunque", dedicando particolare frequenza alla detersione e disinfezione di tutte le superfici a rischio e/o maggiormente a contatto con le mani dei bambini e del personale (area bagni, maniglie, interruttori, pulsanti, tavoli, sedie ...);
- di tutta **l'oggettistica dedicata al gioco e all'intrattenimento**; per tale oggettistica, che i bambini spesso portano alla bocca, è opportuno utilizzare prodotti scelti tra quelli compatibili con le superfici alimentari e successivamente accuratamente risciacquati con acqua corrente;
- dell'area "nanna": **brandine, lettini** ecc.

Ciascun locale deve essere abbondantemente aerato e lasciato in ordine al termine dell'intervento (es. sedie, cestini a terra, finestre chiuse, ecc.). Per evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche da una zona all'altra, ove non è possibile l'utilizzo del monouso, vanno usati panni e secchielli diversi a seconda delle superfici di intervento ("codice colore"). Il servizio interno di **lavanderia** è garantito da un'ausiliaria che provvede giornalmente al **lavaggio ed alla stiratura** di bavaglie e tovaglie e, ogni tre giorni, al lavaggio delle **lenzuola**. Appositi piani di lavoro scandiscono la frequenza e le modalità di lavaggio di brandine, materassini e tendaggi. Vengono utilizzati per la lavatrice, prodotti certificati, antiallergici ed ecologici (ogni prodotto è accompagnato da scheda tecnica). Viene garantito il lavaggio separato e la sterilizzazione per i capi personali sporchi di feci/vomito/sangue. I servizi di pulizia e disinfezione, di lavanderia e igienizzazione sono erogati nel pieno rispetto dell'ambiente con attenzione all'uso razionale dell'acqua, dell'energia e dei prodotti riducendo sprechi e garantendo sicurezza. La cooperativa è in possesso, dal 2018, della **Certificazione UNI EN ISO 14001 Sistemi di gestione ambientale**. I prodotti che utilizziamo rispondono alla normativa U.E. e ai CAM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la composizione, biodegradabilità e etichettatura. Utilizziamo solo prodotti **Ecolabel** (marchio europeo di qualità ecologica), provenienti da fornitore selezionato, con Certificazione UNI EN ISO 14001.

4 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE LOCALI – Organizzazione della manutenzione su attrezzature e arredi

Il **Piano della manutenzione ordinaria e della manutenzione preventiva** (buona prassi) viene **redatto** per ogni struttura che Progetto Donna Più gestisce e ha il fine di **ridurre al minimo** la possibilità di **infortuni** del personale in servizio, dei bambini presenti e di coloro che, a vario titolo, sono autorizzati a frequentare le aree interne ed esterne del nido, oltre a **evitare** possibili situazioni di **calo dell'efficienza e del livello di qualità del servizio**.

La **gestione** del Piano di manutenzione del nido d'infanzia sarà affidata alla **coordinatrice tecnica** e al **referente delle attività di manutenzione** della cooperativa. Quest'ultimo, dotato di telefono aziendale, è reperibile, in caso di emergenze, 24 ore su 24.

Tale gestione si sostanzia nelle **seguenti attività**:

- **censimento e individuazione** degli impianti, mezzi, macchinari e attrezzature che possono condizionare l'efficienza della struttura, il regolare svolgimento e la qualità delle attività quotidiane e della sicurezza al nido e pertanto sono da sottoporre a manutenzione preventiva periodica nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;
- **compilazione** del Registro delle manutenzioni composto di **schede specifiche**, anche con il supporto di figure specialistiche, con l'indicazione della tipologia di impianto, attrezzatura o mezzo, con **istruzioni chiare e puntuali** sulle modalità di un **corretto utilizzo** di impianti mezzi e attrezzature al fine di ridurre la possibilità di malfunzionamenti

e guasti e di tutte le informazioni utili per una **corretta manutenzione periodica**. Tali schede sono condivise con il personale del nido che deve averne conoscenza;

- **definizione** del Piano annuale di Manutenzione riguardante gli interventi di manutenzione preventiva necessaria, per ogni impianto, mezzo attrezzatura. **Individuazione** e registrazione dettagliata dell'eventuale **impresa** incaricata degli interventi per assicurare, in caso di necessità una rapida convocazione;
- **registrazione** sulle schede specifiche (registro delle manutenzioni) di tutti gli **interventi preventivi** e degli **interventi di riparazione/ripristino** effettuati. Una check-list viene utilizzata dal responsabile di struttura per monitorare lo stato manutentivo dei luoghi all'interno dei quali vengono svolte le attività **con cadenza settimanale**.

Per motivi di spazio si riportano soltanto i **gruppi di interesse** degli argomenti contenuti nella check-list, relativi alle **aree esterne, impianti elettrici, impianti idrotermosanitari, superfici verticali e soffitti, pavimentazioni, servizi igienici, cucina e sue attrezzature, lavanderia, arredi e suppellettili, registro antincendio, registro manutenzioni**.

Ogni rilevamento viene archiviato, andando a costituire "la storia" della struttura e l'insieme delle azioni correttive messe in atto per garantirne la costante funzionalità.

In caso vengano rilevate **necessità manutentive** (a causa di malfunzionamenti o attraverso verifica visiva oppure a seguito della compilazione settimanale della Check-list di controllo) vengono subito sottoposte al responsabile delle manutenzioni. Quest'ultimo valuta la tipologia di intervento da effettuare e provvede a risolvere il malfunzionamento.

Semestralmente verranno effettuate verifiche di corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature presenti nella struttura es. dai presidi antincendio ai quadri elettrici.

Procedure e modalità - La programmazione dei controlli e degli interventi passa attraverso una puntuale analisi dei singoli elementi e dei sistemi complessi di più elementi, in relazione all'uso, all'influenza degli agenti esterni e al servizio che detti elementi o sistemi rendono. Il piano di manutenzione assume pertanto contenuto differenziato in relazione ai livelli minimi di prestazione attesi che per gli impianti o apparecchiature sono definiti da parametri di benessere ambientale, resa termica ecc. mentre per gli edifici sono collegati alla tenuta all'acqua dei manti di copertura e dei serramenti, allo stato d'usura delle pavimentazioni, allo stato di conservazione e uniformità delle finiture degli ambienti, alla funzionalità degli infissi ecc. Il **piano di manutenzione** è costituito da:

- a) un **manuale di manutenzione** contenente la descrizione sommaria dell'elemento o del sistema di elementi oggetto della manutenzione con la sua individuazione, la descrizione delle anomalie/difetti riscontrabili e l'individuazione delle manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente e quelle per le quali bisogna far ricorso a personale specializzato;
- b) un **programma di manutenzione** contenente l'indicazione dei controlli e degli interventi da eseguire a cadenze temporalmente o altrimenti prefissate, articolato come segue:
 - sottoprogramma dei controlli contenente l'indicazione dell'elemento, la sua localizzazione il tipo di controlli da effettuare e la frequenza con cui quest'ultimi debbano essere effettuati.
 - sottoprogramma degli interventi che riporta l'indicazione dell'elemento, la sua localizzazione gli interventi di manutenzione previsti la frequenza con cui quest'ultimi debbano essere effettuati.

Il piano di manutenzione è organizzato per **categorie omogenee** di elementi: coperture, murature, rivestimenti esterni, rivestimenti interni ecc. Analogamente verrà trattata l'area esterna dell'asilo con i suoi componenti: arredi, pavimentazioni, giochi, area a verde ecc.

Ad ogni categoria è associata una breve descrizione delle attività manutentive, l'individuazione nella struttura degli elementi presenti, la loro localizzazione, le anomalie riscontrabili, l'individuazione delle risorse necessarie (per specializzazione) e ove individuabile il livello minimo di prestazione. Le frequenze sono così codificate:

Oc all'occorrenza

Se settimanale

Qu quindicinale

M mensile

TM trimestrale

SM semestrale

A annuale

Nel sottoprogramma sono descritti, per ogni elemento o sistema di elementi, i controlli, visivi, le ispezioni, le verifiche e ogni altra operazione volta alla ricerca di deterioramenti d'uso, rotture, distacchi, ecc. Per l'esecuzione di tali attività, secondo le cadenze previste o altrimenti prefissate ove si riscontri la necessità di intensificare o diminuire la frequenza dei controlli, non sono previste attrezzature e materiali particolari trattandosi di sola attività di monitoraggio dello stato d'uso e funzionale degli elementi.

5 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' – Organizzazione di eventi e attività a sostegno della genitorialità

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie degli iscritti al nido proponiamo:

- **CENTRO ESTIVO:** apertura nel mese di agosto, con orario **7.30-16.30**, solo con iscrizione di un minimo di 7 bambini alla settimana. Il costo settimanale, da definire, sarà a carico delle famiglie che ne hanno fatto richiesta;
 - **PROLUNGAMENTO ORARIO** fino alle ore **18.00** del servizio **da lunedì a venerdì**, su richiesta di un minimo di 7 famiglie; il costo mensile, da definire, sarà a carico delle famiglie.
 - **LABORATORI ESTIVI** per bambini della scuola dell'infanzia, dalla chiusura delle attività scolastiche. Saranno proposte attività ludiche, creative, sportive. Il costo settimanale, da definire, sarà a carico delle famiglie; sarà richiesta l'iscrizione di almeno 5 bambini.
 - **APP KINDERTAP:** offriremo alle famiglie, con costo interamente a carico della cooperativa, l'App Kindertap, un'applicazione studiata appositamente per gli asili nido dedicata alla **comunicazione** e all'**archiviazione** di foto, video, oltre che alla **registrazione delle presenze**. Ogni genitore potrà accedere all'App con **smartphone, tablet o PC**, attraverso le proprie credenziali. La digitalizzazione consente di condividere il materiale documentativo e costruire un vissuto quotidiano e completo del proprio figlio; è inoltre altamente sostenibile, riducendo i costi di stampa e il consumo di carta ed elementi inquinanti quali il toner.
- Tale forma di comunicazione non sostituisce ma **integra** il dialogo tra le famiglie e l'équipe educativa. Il sistema consente all'educatrice di compilare sull'App il **Diario di bordo** e la **Scheda bambino** con informazioni quotidiane in merito al pasto, sonno, cambi del proprio figlio, oltre a brevi video e foto per condividere momenti e attività del gruppo sezione. L'utilizzo dell'APP favorisce, facilita e velocizza la comunicazione col genitore rispetto alle attività routinarie, che vengono visualizzate su smartphone, permettendo all'educatrice, al momento del reincontro, di dedicarsi a scambi relativi agli aspetti educativi, ad eventuali problemi riscontrati, a nuovi traguardi raggiunti, senza soffermarsi sulle comunicazioni facilmente consultabili dall'APP. Il sistema, inoltre, agevola le situazioni in cui non è il genitore a ritirare dal nido il bambino.
- L'App consente, inoltre, di compilare il **registro delle presenze**, grazie all'uso del **badge** personale del bambino, da utilizzare in entrata e in uscita. In caso di **assenze non preventivamente segnalate** con comunicazione sull'App (o con telefonata), viene inviato al genitore un **alert**, indispensabile per i casi di abbandono involontario in auto.
- Si sottolinea che il sistema è stato sviluppato con le più moderne tecnologie Cloud e secondo severi standard di sicurezza che garantiscono la riservatezza dei dati raccolti.
- Per la condivisione delle immagini sarà necessaria l'autorizzazione del genitore (nel rispetto della normativa europea sulla tutela della privacy e la gestione dei dati personali). Le foto e i video vengono archiviati automaticamente sull'APP grazie a specifici tag, es. nome del bambino, attività svolta... rendendo semplice la ricerca. Il genitore potrà sempre scaricare il materiale scelto in file zippati. Sarà, inoltre sempre aggiornato il calendario degli eventi del nido: chiusure, feste, incontri formativi, laboratori condivisi, assemblee e menu giornaliero.
- **INCONTRI FORMATIVI / INFORMATIVI:** in ottica di **sostegno alla genitorialità**, organizziamo presso il nido, un incontro al mese, da novembre a maggio, con **specialisti** – pediatra, logopedista, psicomotricista, dietista. Le attività di **prevenzione e di promozione della salute** offrono a genitori e educatrici, gli strumenti specifici per realizzare **contesti e abitudini favorevoli alla salute del bambino al nido e a casa**. Intendiamo la promozione della salute come un **processo dinamico** che sostiene il rafforzamento delle competenze per garantire un maggior controllo sulla salute e migliorarla, agendo anche sugli

ambienti e sugli stili di vita. La tipologia degli argomenti trattati sarà stabilita secondo le richieste dei genitori ritenute di **interesse comune**. Gli incontri si svolgeranno nei locali del nido, in orario post nido. Saranno invitati a partecipare **anche genitori residenti a Livorno Ferraris interessati che non frequentano il nido**, perché riteniamo davvero importante rendere il nido luogo condiviso promotore di **cultura dell'infanzia**.

- **SERVIZIO BABY SITTING GRATUITO:** attivato durante gli incontri formativi/informativi proposti fuori orario al nido e alle assemblee per i genitori – inizio e fine anno educativo, incontri di sezione ... I bambini saranno in compagnia del personale del nido.

6 ULTERIORI SERVIZI PROPOSTI – Progetti e servizi speciali

Progetto Donna Più propone di attivare alcuni servizi aggiuntivi per le famiglie iscritte al nido:

AZIONI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

- **n. 150 h/anno** di sportello di **counseling e supervisione pedagogica** con incontri tenuti dal supervisore area infanzia della cooperativa e/o dalla coordinatrice pedagogica, per offrire ai genitori, nel corso di incontri individuali o a piccolo gruppo, l'occasione di chiarire dubbi e ansie, fornire consigli specifici, motivare e indirizzare nel rispetto delle caratteristiche e necessità di ognuno. Gli incontri potranno essere fruiti anche da remoto per chi, impossibilitato a partecipare in presenza, ne farà richiesta;
- **n. 150 ore/anno** di **consulenza di professionisti**: su richiesta, i genitori potranno incontrare professionisti che collaborano con la cooperativa - psicopedagogista, pediatra, psicologa, nutrizionista, psicomotricista e logopedista - per **consulenze specifiche**.

AMBIENTAMENTO IN 3 GIORNI per le famiglie con entrambi i genitori che lavorano e che manifestano significative **difficoltà** a partecipare all'ambientamento *classico* (chiedere permessi per un periodo di 10/15 giorni, a maggior ragione nel mese di settembre, non è facile. Si tratta di un **metodo svedese** che abbiamo testato nelle strutture che gestiamo, con piena soddisfazione dell'utenza. Costituisce una soluzione **rispettosa delle esigenze del bambino** e, allo stesso tempo, studiata per **venire incontro ai bisogni specifici dei genitori**. Prevede che bambino e genitore vivano per **tre giornate consecutive**, la realtà del nido, partecipando a **tutte le routine**, insieme. Viene gestito con l'educatrice di riferimento e **attivato su richiesta**.

- **1° giorno** il genitore si occupa dei bisogni primari del bambino, mentre l'educatrice osserva le modalità relazionali della coppia, facendo proprie le strategie e gli approcci genitoriali oltre che le abitudini e curiosità del bambino;
- **2° giorno** l'educatrice affianca la coppia ed entra in relazione con entrambi interagendo maggiormente con il bambino, abitando gli spazi del nido insieme a lui, partecipando attivamente ai momenti di cura;
- **3° giorno** l'educatrice diventa protagonista nella relazione nello svolgimento delle routine e dei momenti di cura; il genitore è presente quale osservatore;
- **dal 4° giorno** il genitore accompagna al nido il bambino, che nei 3 giorni precedenti ha avuto modo di conoscere e stabilire un rapporto di fiducia con l'educatrice di riferimento e cominciato ad acquisire familiarità con gli spazi del nido, lo saluta ed esce. Tre giorni è un'indicazione di **massima**: l'educatrice, in funzione delle esigenze e caratteristiche del bambino, sarà disponibile se necessario, a prolungare la permanenza del genitore.

FORNITURA DI PANNOLINI per le famiglie che frequentano il nido offriamo la possibilità di usufruire di una o più forniture di pannolini a costo calmierato.

FESTE DI COMPLEANNO: offriamo la possibilità alle famiglie di organizzare **feste di compleanno al nido** per il proprio/propri figli, anche non iscritti al nido (fratelli o sorelle ...), nella giornata di sabato, al pomeriggio. L'età dei festeggiati non potrà superare i 10 anni. Il costo del servizio, a carico del genitore, sarà definito in funzione della prestazione richiesta – n. bambini; età; richieste specifiche: mago, truccatrice ecc.

Proponiamo inoltre, al fine di **arricchire il piano dell'offerta formativa per i bambini**:

LABORATORI DI YOGA Lo yoga è una disciplina che favorisce lo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo; dona vitalità e forza al corpo e calma e tranquillità dentro di sé; è praticabile a tutte le età. Per il nido "Piccole birbe" proponiamo:

YOGA BIMBO: nell'infanzia è il gioco che riveste un ruolo essenziale per lo sviluppo, dunque, anche nella pratica dello yoga, la modalità ludica è l'ingrediente essenziale per avvicinare e coinvolgere il bambino. I principali benefici dello yoga:

- potenzia la capacità di espressione delle proprie emozioni;
- aumenta il livello di autocontrollo, la memoria e la capacità di concentrazione, la perseveranza nell'ottenimento degli obiettivi;
- sostiene la connessione tra corpo, ed emozioni;
- riduce gli stati d'ansia, lo stress e l'aggressività;
- a livello fisico favorisce l'agilità, l'equilibrio e la padronanza motoria.

I laboratori di yoga bambino saranno proposti al nido dal mese di gennaio al mese di giugno, una volta alla settimana, per **30 minuti**, a piccoli gruppi suddivisi per età.

YOGA MAMMA BAMBINO praticato in ambiente sicuro e accogliente permette di accrescere e arricchire, fin da subito, la relazione tra la neomamma e il proprio figlio.

I vantaggi riscontrabili sono, in primis, il **recupero fisico per la mamma** e il **benessere emotivo** per la coppia mamma bambino. I laboratori saranno attivati, per le neomamme, al nido, una volta alla settimana, da gennaio a maggio compreso, con durata di 1 ora.

LABORATORIO DI ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA: un laboratorio che da pochi anni stiamo realizzando per i nidi che abbiamo in gestione, che si è rivelato davvero gradito. Età: 18 -36 mesi. Si tratta di esperienze e attività che valorizzano **la relazione dei bambini con gli animali**, in contesti sicuri e controllati, organizzate da un'operatrice di **zooantropologia didattica professionista**, formata presso l'Istituto di Alta Formazione Zooantropologica SIUA di Bologna. I laboratori didattici si svolgeranno con l'operatrice e l'educatrice di sezione, in compresenza. Le attività saranno svolte a **piccolo gruppo** per favorire la partecipazione dei bambini e la relazione in condizioni ottimali con l'animale. A seconda della fascia d'età e degli obiettivi, che verranno stabiliti e tenendo conto degli spazi a disposizione, sarà proposto un percorso tarato su un particolare animale. Es. percorsi sull'ecosistema dei nostri orti e giardini, con esplorazioni outdoor e costruzione di terrari per la cura di chioccioline, bruchi, insetti stecco etc; oppure percorsi per *la conoscenza di animali come il cane o il coniglio*.

LABORATORI DI PET THERAPY utilizzati anche per i bambini con disabilità intellettiva e psicomotoria, disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, con l'autismo e ipovedenti, in quanto stimola la comunicazione e permette a ogni bambino di aumentare la fiducia in sé stesso. Gli animali, tuttavia, non sono proposti solo come *cura*, la loro presenza è infatti contemplata anche in **ambito educativo** e ove serve per sostenere soggetti affetti da disturbi dell'apprendimento e che tendono a manifestare deficit di attenzione e aggressività. Gli **animali coinvolti nella pet therapy** sono solitamente cani **addestrati** e **valutati** per garantire la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte. Interagire con un cane è un ottimo incentivo alla comunicazione e favorisce i processi di **socializzazione**, costituendo un supporto fondamentale, soprattutto con i bambini piccoli, che stanno acquisendo la capacità di esternare e riconoscere le proprie emozioni.

La presenza degli animali contribuisce a ridurre i livelli d'ansia, di cortisolo, la glicemia e il battito cardiaco, aumentando al tempo stesso le endorfine, sostanze chimiche prodotte dal cervello che contribuiscono ad **aumentare lo stato di benessere generale**.

Durante gli incontri di pet therapy il cane viene introdotto in un ambiente controllato che interagisce con i partecipanti. Queste interazioni possono essere: carezze, giochi, semplice compagnia, oppure esercizi di addestramento; infatti, i cani possono eseguire comandi specifici, come sedersi, dare la zampa o rimanere calmi, per fornire un'interazione strutturata e controllata.

Proporremo infine alla Biblioteca civica, raggiungibile dai bambini con pochi passi, l'attivazione di un **PROGETTO DI LETTURA ANIMATA**, un sabato mattina al mese, nel periodo da gennaio a giugno, con incontri della durata di 1 ora ciascuno per coinvolgere, bambini e famiglie della zona. La **lettura precoce** ha, infatti, un'influenza positiva e duratura nella crescita del bambino in ambito cognitivo, sull'acquisizione dell'abitudine al leggere,

sulle capacità di ascolto e rielaborazione, sull'abilità *sociale* del rispetto dei "tempi" di ascolto, sullo sviluppo e il rafforzamento del legame emotivo-affettivo con l'adulto lettore. Compito del gruppo educativo sarà ricercare e proporre storie i cui contenuti rispecchino i bisogni dei bambini 0 – 3 anni e ne rappresentino le quotidiane situazioni di vita: il distacco; l'abbandono del pannolino; le paure; i momenti di "rabbia", la nascita di un fratellino.

Corso di Primo soccorso e manovre salvavita pediatriche: sarà proposto per n. 2 educatrici del nido. Il corso comprende **le tecniche di base del primo soccorso** per la gestione degli "incidenti" più comuni durante l'età pediatrica e le nozioni per affrontare una situazione d'emergenza nel bambino o nel lattante, in attesa dell'arrivo del Servizio Sanitario d'Emergenza. Sono strutturati in parte **teorica e pratica** e prevedono: sensibilizzazione e formazione sulle manovre salvavita in caso di soffocamento - linee guida, cosa NON fare, oggetti pericolosi, tecniche per disostruire il lattante o il bambino, tecniche di rianimazione con **esercitazioni pratiche** eseguite da ogni partecipante.

Un' infermiera pediatrica e una ostetrica si renderanno disponibili ad incontri periodici con le famiglie. Questo intervento si rende possibile grazie alla collaborazione con un'associazione onlus di Livorno Ferraris che, a titolo volontario opera sia a livello sanitario che sociale e che ci affianca in caso di uscite, gite o passeggiate.

7 **INTERVENTI DI INVESTIMENTO – Progetti degli investimenti**

Ci piacerebbe implementare le **occasioni di gioco e scoperta all'aperto** - la permanenza all'aperto, con l'opportuna attrezzatura è praticabile e auspicabile in tutte le stagioni - allestendo **contesti di gioco e sperimentazione** differenti, fruibili dai bambini delle sezioni medi e grandi a turno: non giardini "di sezione" ma zone gioco diversificate:

- un'area delle **cucine di fango**, con gioco dei **travasi**;
- un **percorso motorio** con difficoltà calibrate sulle caratteristiche dei bambini;
- un'area dedicata **all'orto didattico**, con cassoni in legno per la coltivazione di erbe aromatiche;
- un'area dedicata alla sezione dei lattanti, con una **sabbiera** con copertura stabile da chiudere dopo l'uso, per esperienze di manipolazione e stimolazione sensoriale;
 - un **gazebo**, per ombreggiare gli spazi dedicati ai bambini
 - **n. 3 piscinette gonfiabili** per le attività estive.

Le sezioni saranno fornite di **piante in vaso** (non pericolose per i bambini), anche sospese, se possibile, che costituiranno l'elemento che, visivamente **unisce** lo spazio chiuso con l'esterno, la natura, la luce. Progetti realizzati e costruiti con materiali naturali, erbari, collage con elementi raccolti dai bambini in giardino, a casa, in gita ... arricchiranno le pareti permettendo allo sguardo di cogliere il passaggio armonico tra spazi interni e giardino.

Atelier temporanei saranno allestiti su **carrelli**, da utilizzare al chiuso e all'aperto e da riporre a fine attività, per **attività musicali**, attività di **narrazione** con il **teatro Kamishibai**, o i **burattini**, ma anche per **laboratori stagionali**.

LA CUCINA: riteniamo indispensabile fornire il nido di una cucina per la preparazione interna dei pasti e delle merende. Forniremo:

Arredi: scaffalatura in metallo per dispensa; scaffalatura in legno porta pentole e scaffale a ripiani plastica porta frutta e verdura; tavolo rettangolare in acciaio; n.4 mobiletti pensili

Attrezzatura: piano induzione 4 fuochi Beko; forno elettrico De Longhi; cappa; frigorifero e congelatore Candy; lavandino, lavastoviglie.

Accessori cucina e mensa: n. 5 pentole e padelle; posateria completa per 40 bambini; n. 40 piatti fondi; n. 40 piatti piani, n. 40 bicchieri; brocca; n. 6 teglie da forno di varia grandezza e profondità; n. 3 tortiere, posateria di servizio (mestoli, schiumarola, pinze per pasta; forchettone, palette di servizio ...); termometro carne; colapasta; coli e colini; bollitori; set completo coltelli, mezzaluna e spelucchini; insalatiere e zuppiere; grattugia; pelapatate; spremiagrumi elettrico; misuratori graduati; taglieri; schiacciapastate. Carrello mensa.

Allegato E

Oggetto: COMUNE DI LIVORNO FERRARIS – AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO, PER IL PERIODO DAL 01/09/2025 AL 31/07/2030.

C.U.P. (Codice Unico di Progetto): C99I25000040007

Spett.le
Stazione Unica Appaltante
c/o Provincia di Vercelli
Via S. Cristoforo n. 3
13100 - Vercelli

OFFERTA ECONOMICA

La sottoscritta PAOLA BARBERO
Codice fiscale BRBPLA64A55M028E
nata a VILLATA (VC)
il 15/01/1964
residente nel Comune di CAMPIGLIA CERVO (BI)
FRAZIONE ALBERTAZZI n. 28
nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
dell'Impresa PROGETTO DONNA PIU' S.C.S
con sede nel Comune di BIELLA
Provincia BI
Via Gaspare RAVETTI n. 2
con partita I.V.A. 01885620029
telefono 0152524017
e-mail segreteria@progettodonnapiu.com
e-mail certificata (pec) progettodonnapiu@legalmail.it

Con riferimento alla gara in oggetto, presa visione del bando di gara (in particolare punto 17.3 metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica), del capitolato speciale e di tutta la documentazione per la gestione del servizio e delle condizioni di esecuzione, considerate tutte le circostanze particolari e generali suscettibili d'influire sulla determinazione dell'offerta

OFFRE

1) il seguente RIBASSO in euro sulla retta mensile pro capite "full time" di € 700,00:

importo in cifre: 42,70

importo in lettere: quarantaduevirgolasettanta

Corrispondente a retta mensile offerta di euro 657,30 (seicentocinquantasettevirgolatrenta)

2) il seguente RIALZO in euro sul canone mensile rispetto alla soglia di € 800,00:

importo in cifre: 24,80

importo in lettere: ventiquattrovirgolaottanta

Corrispondente ad un canone mensile offerto di euro 824,80 (ottocentoventiquattrovirgolaottanta)

e dichiara di riconoscere pienamente remunerativa l'offerta economica presentata.

N.B.: nel caso di discordanza tra il ribasso unico ed incondizionato espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 72, comma 2, del R.D. 827/1924.

Ai sensi dell'art. 108, c. 9, del D.Lgs. 36/2023, si indicano di seguito i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:

- Costi della manodopera:

euro 901.123,10

euro novecentounomilacentotrentaduevirgoladieci

- Oneri aziendali:

euro 5.510,00

euro cinquemilacinquecentodieci virgolazero

Si dichiara inoltre che l'importo complessivo offerto risultante dall'applicazione del ribasso di gara è determinato al lordo delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Data 06/07/2025

Timbro e Firma del titolare o legale rappresentante

ALLEGATO E

Nomina a Responsabile Esterno del Trattamento ai sensi del Regolamento Europeo Privacy - GDPR 2016/679 art. 28

Il Comune di LIVORNO FERRARIS quale Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 4.7 del GDPR 2016/679, in riferimento all'affidamento avente ad oggetto "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE. PERIODO DAL 01.09.2025 AL 31.07.2030", determina aggiudicazione S.U.A. Provincia di Vercelli n. 924 del 06.08.2025 CIG B727B812E2, processo verbale di consegna anticipata in pendenza della stipula del contratto sottoscritto in data 29.08.2025 con società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più in persona del proprio Rappresentante legale;

Premesso che

Il Titolare ha valutato che la società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più sotto il profilo della strutturazione, dell'organizzazione di mezzi e uomini, delle conoscenze, competenze e Know how disponibili possiede i requisiti di affidabilità, capacità ed esperienza tali da fornire l'idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza Tutto ciò premesso,

DESIGNA

società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più in virtù dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679 quale Responsabile del trattamento dei dati personali (di seguito "Responsabile").

Il Trattamento è affidato esclusivamente con le finalità proprie del Titolare, al fine di consentire l'esecuzione delle attività affidate alla società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più.

Si rileva che la società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più esegue il trattamento dei dati personali di titolarità del Titolare esclusivamente come conseguenza delle attività e finalità strettamente inerenti allo svolgimento dell'affidamento citato in premessa.

Nell'espletamento dell'incarico, il Responsabile dovrà attenersi alle disposizioni vigenti disposte dalla legislazione in materia e specificatamente il trattamento dovrà essere realizzato in osservanza delle norme Regolamento Europeo Privacy (GDPR) 2016/679 e delle apposite prescrizioni che verranno impartite dal Titolare.

Il trattamento è affidato esclusivamente con le finalità proprie del Titolare e cioè di consentire l'esecuzione delle attività del fornitore dei servizi sopra elencati.

Sia il Titolare che il Responsabile, sono tenuti ad attuare le misure tecniche ed organizzative tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche per quanto previsto agli articoli 32-33 e 35-36 del GDPR. Inoltre devono ottemperare a specifici requisiti previsti dal GDPR per ridurre i rischi del trattamento e assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile ha anche altri obblighi specifici:

- I dati personali dei quali il Responsabile verrà a conoscenza sono di proprietà del Titolare; il Responsabile, pertanto, potrà tenerne copia solo per l'espletamento dei compiti affidati e limitatamente al tempo strettamente necessario a svolgere le operazioni consentite.
- Il Responsabile ha l'obbligo specifico di attenersi al divieto di comunicazione non espressamente autorizzata e di diffusione a qualsiasi titolo dei dati personali, nonché al divieto di utilizzo autonomo per finalità diverse rispetto a quanto qui specificato. Inoltre i dati personali saranno trattati da personale opportunamente informato e/o incaricato dal Responsabile.
- (Qualora la natura dell'incarico prevedesse l'intervento di Amministratori di sistema) Il Responsabile provvede all'osservanza di quanto stabilito dal provvedimento a carattere generale - 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" (G.U. n. 300 del 24/12/2008) e successive modifiche, emesso dall'autorità Garante per la protezione dei dati personali.
- (Qualora la natura dell'incarico prevedesse l'intervento di Amministratori di sistema) Il Responsabile adotta le misure tecniche ed organizzative del menzionato provvedimento, con riferimento: alla conservazione presso la propria organizzazione degli estremi identificativi delle persone preposte quali amministratori di sistema ed autorizzate quali incaricati al trattamento designati, le nomine degli stessi come amministratori di sistema secondo quanto previsto dal suddetto provvedimento e l'applicazione diligente dello stesso;
- (Qualora la natura dell'incarico prevedesse l'intervento di Amministratori di sistema) Il Responsabile secondo quanto stabilito dal provvedimento in materia di Amministratori di Sistema, comunicherà al Titolare i nominativi dei soggetti designati quali amministratori di sistema, che opereranno con tale qualifica presso la struttura del Titolare per le attività limitate all'affidamento. L'archiviazione dei log secondo quanto previsto dal provvedimento 27 novembre 2008 in termini di amministratori di sistema è a carico del Titolare.
- All'interno dell'organizzazione del Responsabile i dati potranno essere trattati soltanto da soggetti che dovranno utilizzarli per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dei servizi affidati dal Titolare. Il Responsabile dovrà impartire ai suddetti soggetti autorizzati al trattamento, ogni necessaria istruzione (anche per iscritto) in merito al corretto utilizzo di tutti gli apparati di sistema ed informatici coinvolti in operazioni di trattamento di dati personali e mantenere la lista degli autorizzati al trattamento aggiornata. Il Responsabile dovrà inoltre vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite ai propri autorizzati al trattamento.
- Il personale dipendente e/o i collaboratori che saranno incaricati dal Responsabile di svolgere le prestazioni assicureranno serietà ed affidabilità e saranno debitamente formati ed informati sulle modalità del trattamento, sui rischi che incombono sui dati e sui profili della vigente normativa.
- Il Responsabile deve rispettare, salvo diversa prescrizione scritta del Titolare, quanto previsto all'articolo 28 paragrafi 2,3,4. In particolare in riferimento a quanto previsto dal paragrafo 3 alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h.

- Nel caso in cui il Responsabile, per l'esecuzione dell'attività, ritenga opportuno o necessario nominare altri Responsabili (c.d. Subresponsabili) è autorizzato sin d'ora a nominarli, con l'obbligo di darne notizia al Titolare.

Nel caso in cui il Responsabile ricorra a un altro soggetto per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, sarà tenuto a imporre su tale altro Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento.

Qualora l'altro Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile.

- Il Titolare autorizza sin d'ora il Responsabile a trasferire, qualora necessario, i dati personali trattati per suo conto al di fuori dello Spazio Economico Europeo. In tale ipotesi, il Responsabile dovrà assicurare e garantire che il trattamento avvenga verso Paesi terzi e Organizzazioni internazionali che garantiscano un livello di sicurezza e protezione adeguato, basando il trasferimento stesso su una decisione di adeguatezza della Commissione UE o su altri meccanismi di garanzia (quali ad esempio Clausole Contrattuali Standard o Binding Corporate Rules) oppure su una delle deroghe previste dalla normativa vigente.

- Il Responsabile dovrà garantire i diritti spettanti agli interessati al trattamento e stabiliti dal GDPR 679/2016, in tal senso il Responsabile si impegna a comunicare immediatamente al Titolare qualsiasi richiesta di esercizio diritti pervenuta da un interessato, al fine di consentire al Titolare la possibilità di fornire riscontro all'interessato.

ADEMPIMENTI DEL RESPONSABILE IN CASO DI DATA BREACH

Il Responsabile si è dotato di un proprio modello per la gestione di violazione dei dati personali e provvederà ad informare entro 48 ore, in forma scritta, il Titolare. Tale comunicazione sarà in linea con quanto previsto dagli articoli 33, 34 del GDPR.

CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO

Il presente accordo avrà la durata del contratto al quale si riferisce.

All'atto della cessazione, per qualsiasi causa, delle operazioni di trattamento da parte della società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più, quest'ultima, trascorsi dodici (12) mesi, provvederà alla integrale distruzione dei dati, salvo diverso accordo tra le parti, fatta eccezione per la documentazione amministrativa la cui tenuta è gestita in ottemperanza agli obblighi di conservazione stabiliti per legge.

Inoltre il Responsabile sarà autorizzato a trattare i dati per conto del Titolare - anche ai fini dell'erogazione del servizio - nel periodo intercorrente tra la cessazione di un contratto e le conseguenti attività di migrazione, per un periodo non superiore a dodici (12) mesi dalla cessazione degli effetti del contratto.

VERIFICHE DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento, come previsto dalla vigente normativa, sarà chiamato ad esercitare vigilanza e controllo sull'osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile e delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. L'attività di verifica potrà concretizzarsi attraverso la richiesta al Responsabile di compiere attività di autovalutazione rispetto alle misure di

sicurezza adottate, sull'osservanza delle misure impartite, fornendone, a richiesta, documentazione scritta. Il Titolare ha il diritto di esercitare controlli o attività di audit relative all'oggetto del contratto stipulato tra le parti, presso le sedi del Responsabile o da remoto, finalizzati ad una verifica della puntuale applicazione delle istruzioni impartite, nonché della conformità alla legge delle operazioni di trattamento. Tali controlli dovranno essere effettuati mediante comunicazione preventiva alla società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più, da comunicarsi con congruo anticipo (almeno con quattordici (14) giorni di anticipo), di convocazione di un meeting pre-audit tra le parti volto a concertare gli step da seguire.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il Responsabile, con l'accettazione della presente nomina, si impegna a tenere indenne il Titolare da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione da sua parte o di suoi dipendenti e/o collaboratori o sub responsabili degli obblighi a proprio carico in base alla presente nomina e/o della violazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento Europeo 2016/679.

Il Titolare tiene indenne e manlevato il Responsabile da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura connessa al trattamento dei dati personali effettuato dal Responsabile nel rispetto e nella piena osservanza di tutte le istruzioni e prescrizioni impartite dal Titolare con la presente nomina e per qualsiasi responsabilità connessa al trattamento dei dati personali e per operazioni al trattamento per cui lo stesso non è espressamente nominato Responsabile. Il Titolare tiene altresì indenne e manlevato il Responsabile da eventuali pretese di terzi che dovessero lamentare l'illegittimo trattamento dei loro dati personali effettuato dal Responsabile su richiesta del Titolare.

Per tutto quanto non espressamente specificato in questa scrittura, il Titolare ed il Responsabile si atterranno in generale a quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di dati personali, Reg. UE 2016/679.

Livorno Ferraris, 30.12.2025

Firma Il Titolare del trattamento
Comune di Livorno Ferraris
Sandra Franco

Firma Il Responsabile del trattamento
società Cooperativa Sociale Progetto Donna Più
Barbero Paola



Firmato digitalmente da:
SANDRA FRANCO
Firmato il 30/12/2025 09:32
Seriale Certificato: 4219163
Valido dal 31/01/2025 al 31/01/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:
PAOLA BARBERO
Firmato il 30/12/2025 10:27
Seriale Certificato: 30284572
Valido dal 26/08/2024 al 26/08/2027
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3